



54° Corso A.U.C.
SCUOLA A.U.C. DI FANTERIA
“EMIDIO CLEMENTI”
ASCOLI PICENO



Ci sono istanti o momenti della vita voluti in parte da altri che abbiamo vissuto con un senso di distacco. Momenti in cui non abbiamo colto appieno essenze e valori sino a che il ricordo, favorito forse dalla comparsa di qualche capello bianco, inizia a farsi strada nella mente.

In quell'attimo si riaccendono forti emozioni e nostalgie ed un forte nodo ti prende alla gola

Vorresti fermare il tempo; recuperare quei momenti vissuti così intensamente, ma la ragione, la fredda ragione, ti toglie ogni illusione riportandoti alla realtà.

Ti accorgi di essere un altro, diverso da quell'io di allora, di quel tempo; diverso da quei tanti io che l'un dopo l'altro si sono avvicinati nella vita.

Nonostante la fredda ragione nel nostro intimo cerchiamo un appiglio per rivivere un attimo di allora, anche con quel diverso io che siamo ora. La mente fruga nel cassetto dei ricordi alla ricerca di volti, luoghi e fatti vissuti. Studia maniere e formula propositi per mettere in atto l'ambizioso progetto.

Il più delle volte l'io di adesso, fortemente condizionato dal momento, non riesce a perseguire nel proposito e qui subentra la consapevolezza di aver ormai perduto qualcosa di importante.

Sinché un giorno non accade qualcosa.

Una voce "sconosciuta" al telefono ti chiede: Sei tu.... Si....Eri ad Ascoli nel '69....Si....Al 54° Corso A.U.C.....Si

Una forte emozione ti prende.

Ecco! L'occasione di mettere in pratica i tuoi propositi accantonati si avvera e che importa se un altro ti ha preceduto!

Si riprende così una storia mai interrotta; si riprende in qualche parte dell'Italia, con i nostri anni trascorsi, le nostre esperienze da raccontare, ma con l'immutato spirito dei nostri vent'anni.

Ci ritroviamo tutti, spinti non da interessi particolari o da segreti propositi, ci ritroviamo tutti perché dobbiamo esserci!

Dagli incontri riemergono essenze e valori di vera e disinteressata amicizia che non ha bisogno di parole o di riscontri. Ci ritroviamo per l'estremo piacere di rincontrarcie null'altro!

Riemergono spunti per rinsaldare vecchi rapporti scaturiti da quei cinque lunghi mesi, per rendere partecipi gli altri delle tue emozioni, delle tue vicissitudini, dei tuoi successi e, purtroppo, di qualche delusione.

Dagli incontri esce la certezza che in ogni luogo d'Italia c'è qualcuno che conosci e che aldilà di qualsiasi cosa è un amico.

Bene, non è più il caso di proseguire su questa linea che ravviva forti emozioni e, nuovamente, un nodo alla gola....

Parliamo ora di queste quattro righe che seguono.

Come tutti i libri degni di rispetto, lo scrittore, sulle prime pagine interne che seguono una copertina d'effetto, evidenzia le ragioni che hanno motivato la sua opera. Poi, doverose, le dediche di rito.

Non sono assolutamente uno scrittore, ne pretendo di esserlo e tantomeno chiedo che per le poche pagine scritte possa definirmi tale.

E' la semplice raccolta dei vari comunicati di studio e fatiche

puntualmente pubblicati in bacheca nell'androne del lato vuoto della nostra Palazzina, la Palazzina della 3^a Compagnia.

Mescolata ai commenti su orari e materie non sempre rispettate, qua e là ho aggiunto un po' della mia storia al Corso.

Non si pensi ad una narrativa dei fatti, ma un semplice "elenco" di orari e disposizioni, con qualche nota così come mi è venuta e, sottolineo senza pretese alcune.

Per questo chiedo venia se troverete incomprensioni, errori e quant'altro a conferma della mia scarsa abilità scrittoria!

L'idea di mettere nero su bianco mi è venuta dopo il toccante e significativo incontro ad Ascoli Piceno – da altri definito "raduno" -, ai primi di ottobre del 2006.

Fatti ed avvenimenti di quei lontani giorni di Corso sono stati proposti da tutti senza una logica temporale, bensì con tanta confusione. Preta, Foce di Montemonaco, Cavazzo Carnico, Cesano, Fosso di Bretta, Casa Zannoni, Salinello, Ripe.....

Nulla quadrava con i miei appunti di allora!!

In quei momenti ove ognuno vagava a ruota libera ho pensato che fosse necessario, forse, fare un po' di chiarezza a rinfrescare con i fatti le menti sopite.

Mi sono messo così alla ricerca di quel piccolo diario tascabile che mi era sta compagno per tutto il servizio militare; là dove avevo, ove mi era stato possibile, annotato gran parte degli avvenimenti.

Sfogliando quelle piccole pagine piene di elenchi, considerazioni e annotazioni (alcune ora incomprensibili) è stato come tornare a quei giorni annullando i decenni trascorsi.

Lasciamo questo aspetto e veniamo alle dediche di rito.

Questo piccolo lavoro è per quelli che,sottolineo: non per colpa loro....., con qualche capello hanno perso anche qualche ricordo.

Le quattro righe che seguono le dedico fortemente al P.O. con cui ho condiviso quelle lunghe ed intense giornate ad Ascoli.

*Le dedico ai D.V., ai Trasmettitori, ai Pionieri del mio Plotone; il 3° Plotone dove i P.O. ne erano parte essenziale, preponderantee, non me ne voglia quel qualcuno che potrebbe averne a male – **la migliore**, ovviamente!*

La dedica è anche a gli Assaltatori del 1° e 2° Plotone.

Considero doverosa la dedica a questi ultimi con cui noi P.O. abbiamo condiviso la fase iniziale del Corso.

Rammento i nostri sguardi di affettuosa, benevola compassione nel seguirli con lo sguardo comodamente seduti sulla falsa opera mentre loro correvano – gioiosamente - avanti ed indietro sul “green” del campo sportivo a provar l’assalto!

La dedico a Remo ed a altri con lui che hanno avuto la perseverante costanza di ricompattarci e rianimarci dopo tanti anni.

La dedico a Guglielmo che mi ha stimolato, anzi, spinto fortemente a mettere in pratica un progetto che avevo in mente da anni.

La dedico a ai nostri compagni e superiori scomparsi....

Infine e soprattutto dedico questo piccolo lavoro alla nostra Compagnia, la 3^a, che ci ha uniti in una unica, grande, incancellabile avventura!





La Scuola A.U.C. di Fanteria



L'INGRESSO

La mattina di quel sabato 11 gennaio del '69 varcavo il portone della caserma "CLEMENTI" di Ascoli Piceno. Credo che in quel momento non mi rendessi ben conto di cosa mi attendeva oltre quella soglia. Una linea che divideva due mondi: quello dei "borghesi" da quello dei militari e per i militari in allora non vi era molta simpatia. Idee sulla vita dei miei prossimi giorni non ne avevo molte; solo visioni confuse costruite sui racconti di mio Padre sulla sua vita in grigioverde durante la seconda guerra mondiale.

Si! Mio Padre, lui aveva molto insistito, anzi voluto che diventassi un Ufficiale. Così entravo nel nostro Esercito quale

Allievo del LIV Corso A.U.C. di Complemento. Di tutto il resto solo incognite!

Nello scrivere queste righe ripenso all'avvio di tutta quanta quella storia: le lunghe visite all'Ospedale Militare di Torino, i test, la conferma di ammissione al Corso e, sotto le Feste Natalizie del '68, il ricevimento della cartolina. Non poteva giungermi in periodo migliore!



cartolina del Distretto Militare con l'invito a presentarmi il 15 ottobre 1968 all'Ospedale Militare di Torino

Ora mi attendeva una parte diversa dal semplice ruolo di Soldato; parte che sino a qualche giorno prima avevo immaginato.

In quel momento, entrando nella Scuola, senza che me ne

rendessi conto, finiva un primo periodo - bello - della mia vita. Con me, nel varcare la soglia - dimenticavo - c'era un altro, di Genova, incontrato in treno a Civitanova Marche e finito poi Assaltatore nella mia stessa Compagnia.

Con tanta ingenuità chiesi alla Guardia immobile davanti alla garitta, sull'ingresso, ovviamente scusandomi ed informando che ero appena giunto da Torino, dove dovevo andare.

"Vai dentro nebbia!" fu la sua risposta a denti stretti (solo in seguito appresi che di guardia non era permesso parlare).

Dentro, stipati in un corridoio, vi era già una fila interminabile di ragazzi in attesa di nonsòchecosa.

Di quei ragazzi in quei giorni ne dovevano giungere e ne giunsero più di quattrocento. Il fatto di non essere solo doveva darmi un certo sollievo, ma non era così. Quel corridoio fu il primo insegnamento di una virtù che, ben acquisita e consolidata in seguito, durò per tutto il servizio militare: la pazienza!

Dopo qualche ora di attesa in fila, in piedi, fui ammesso ad un ufficio dove dei Caporali che, considerate le mie scarse conoscenze in materia, scambiai per Generali, mi fecero firmare delle scartoffie. Scoprii solo alla fine del servizio militare che una delle scartoffie firmate era una semplice cartolina standard inviata esentasse alla famiglia a confermare che il loro figlio era giunto sano e salvo alla Scuola. La mia cartolina è riprodotta sul fondo a questo capitolo.

Quei Caporali/Generali, come già detto, mentre compilavano i loro chilometrici papiri, continuavano ad occuparsi ampiamente

dei fatti loro interrompendosi ogni tanto per battute e commenti su noi, nuovi arrivati, le "nebbie". Nel mio caso, al completamento dei moduli, s'interruppero ed uno sentenziò: "Presidio Opere!".

A ciò seguirono commenti verbali del tipo "imboscato" o "Plotone specializzato". Nel sentire quella destinazione cercai con la mente di dare un significato al termine "Presidio Opere", ma non trovai alcun nesso logico.

Fuori dalla Palazzina Comando, per la prima volta in una specie di inquadramento pseudo militare, con borse e valige personali, avvenne il trasferimento di corsa - sottolineo: di corsa - all'ingresso delle Camerate a depositare tutti i fagotti. Altro trasferimento nello stesso modo in una aula magna a compilare altre scartoffie. Iniziarono lì i primi tentativi di comunicare e di intrecciare qualche rapporto con quelli che poi furono amici, nemici e compagni con cui dividere entusiasmi ed affanni.

Sempre di corsa, poi, ci trasferimmo (ormai dovevo essere con quelli della mio Plotone ed in particolare con quelli della mia Squadra) presso una palazzina poco distante da quelle che dovevano essere le nostre camerate. In questa palazzina un Maresciallo in buona salute era ad attenderci.

Una coperta gettata sul pavimento, lenzuola umide e sopra ancora coperte, gavetta, gavettino, bicchiere E.I., posate e tovagliolo con busta porta tutto; un rito accompagnato da una litania ripetuta ad ognuno di noi, del tipo "...chi rompe o perde alla fine paga tutto!".

....povero ingenuoe via verso alle camerate.

Ero stato assegnato al 1° Battaglione, 3ª Compagnia "Cefalonia", 3° Plotone, 9ª Squadra specializzati e come tale alla camerata di pertinenza là, sul fondo, vicino ai servizi igienici, con relativo armadietto ed accessoriatato posto letto nel biposto.

Il biposto merita in seguito una specifica spiegazione.

Preso possesso dell'arredo e posati gli effetti personali e masserizie E.I., in un ingannevole momento di rilassamento un forte grido attraversò le camerate:

"Adunata...!"

Superato l'attimo di smarrimento - era la prima volta che si udiva un tale ordine in tale maniera -, dopo un comune consulto per capire il motivo di ciò, ci fu una corsa verso l'uscita ed un raduno di un gregge di pecore nell'ampio piazzale della Scuola. Tutti rimandati al punto di partenza per un recupero di posate, bicchiere e tovagliolo: era l'ora di pranzo.

Nuova adunata e nuova corsa verso la mensa.

Non vi fu molta fila la prima volta - non tutte le Compagnie erano complete e non posso definire "negativa" la prima esperienza: il rancio, tanto aborrito rancio militare, era gradevole. Il motivo stava proprio nella giornata del sabato e di sabato, come di domenica, il rancio era accettabile. Lo stesso non poteva dirsi per la cena della domenica: minestrone e mortadella.

Durante la mensa continuai i contatti e le conoscenze dei vari personaggi della mia Compagnia ed in particolare del mio Plotone. Eravamo tutti timorosi e spauriti da questo primo

impatto con un genere di vita non proprio simile a quella dei giorni prima. In particolare in quel momento dove di regola in ogni famiglia c'era una madre a servire a tavola e con possibilità di scelta, raddoppio o rifiuto, tali possibilità non erano attuabili ora e tantomeno in prospettiva.

A tavola i discorsi erano tutti orientati verso un commento di quanto ci era sinora capitato ed un confronto di ciò con il nostro bagaglio di piccole esperienze. In ogni modo si finiva sempre su ipotesi e congetture sull'immediato futuro ed io, nel coro dei ragionamenti, ipotizzavo materie, attività e tempo libero. Forse questo era per avere l'illusione di una naturale prosecuzione in divisa degli anni di scuola e di studio.

Come mi sbagliavo!

Finito il pasto, il primo pasto, seguendo ciò che facevano altri, svuotai il vassoio con gli avanzi in un bidone di plastica posandolo poi, assieme ad altri, su di un carrello l'uscita della palazzina.

Due passi su quello che diventerà l'itinerario fisso mensa / camerata con deviazione - quando possibile - allo spaccio e nuovamente il grido:

" Adunata!"

A chiamarci in adunata erano quei Caporalmaggiore ACS i quali, come appurato in seguito, non avevano molta simpatia per gli AUC e non si preoccupavano molto nell'evidenziare tale loro avversione. In adunata detti signori ci dissero che un militare non è tale se non indossa una divisa con un bel cranio totalmente

rapato - o quasi! -. Conclusione: unito ad un gruppetto della mia Squadra finì ad un magazzino posto in una zona alta della Scuola, dove mi fu data una tuta mimetica nuova che, ovviamente, dovetti indossare subito e poi via di corsa al piazzale per la successiva destinazione.

“Non ci taglieranno i capelli a zero?”

Questa era la domanda che giungeva da più parti e che, confesso, anch'io mi ponevo nell'affanno della corsa.

Immaginate un mare di gente che all'improvviso decida di andare dal barbiere. Sembrava di essere al Palazzetto dello Sport di Torino, quando andavo ad ascoltare concerti di complessi rock.

All'interno della barberia - noi eravamo fuori al freddo, in fila d'attesa - quattro o cinque figure civili si davano un gran da fare a tosare fluenti chiome, come voleva la moda degli anni '60. Eppure i capelli lunghi di quegli anni hanno avuto un ruolo importante nel dare una svolta al modo di pensare della gente.

Sul pavimento si formavano cumuli su cumuli di capelli che prontamente un Fante della Compagnia Comando ramazzava.

... e come è noto a tutti anche la lunghezza dei capelli fu parte dei problemi della vita militare.

Venne il mio turno e mi avviai verso una di quelle poltrone dove subii lo stesso comune trattamento ritrovandomi dopo all'esterno, nell'aria frizzante del mese di gennaio, con un gran freddo al cranio.

La giornata lentamente stava giungendo al termine, ma altre sorprese ancora mi attendevano.

Nuova adunata sul piazzale e corsa alla mensa per la cena: ecco il primo minestrone accompagnato da un secondo a base di bollito di una parte non ben definita di un non ben definito animale, con patate, sempre bollite.

Con il pensiero ingenuo di rifarmi in libera uscita, non mangiai molto di quella roba. Altro errore! Niente libera uscita per almeno una settimana, sino alla vaccinazione. La vaccinazione era il mio spauracchio, come del resto per tutti, anche se qualcuno non lo dava a vedere.

Allora, negata la libera uscita, feci il mio primo ingresso allo spaccio Allievi. Di quello spaccio rammento ancora tutte le piastrelle che durante il corso ho lavato una per una, con secchio, straccio e spazzolone, sino alle ore piccole. Di tali servizi avrò molte occasioni in seguito per parlarne.

All'interno, sale da biliardo, il bar, lo spaccio vero e proprio dove con poche Lire si poteva acquistare il necessario per i problemi personali: sapone, dentifricio e altro nonché carne in scatola e quanto eventualmente indispensabile per sopravvivere in alternativa ciò che forniva l'Esercito.

Al piano di sopra vi era un lungo corridoio che portava ad un ampio salotto con poltrone e biliardo. Non rammento se oltre ad esso vi fosse altro. Molte porte si affacciavano su quel corridoio: erano le sale di lettura scrittura, con tanti piccoli tavolini. lì regnava il silenzio, non per regolamento ben evidenziato sui

cartelli alle pareti, ma per rispetto di chi in quel momento, con quattro righe su un foglio di carta, aveva l'illusione di trovarsi per pochi attimi in famiglia.

Non rammento cosa feci e cosa consumai quella prima volta, certo non posso dimenticare l'avviarmi al buio di quella prima sera alle camerate, fredde, prive di riscaldamento e di tutti quelli confort così i normali in un'abitazione civile, anche nella più modesta.

Con gran stupore appresi che a letto ci si poteva andare solo se autorizzati - in genere per febbre o malattia "seria" - e normalmente dopo il contrappello, previo il suono di una tromba proveniente da qualche parte della caserma. E il suono della tromba, proveniva da qualche parte della caserma, non da uno strumento a fiato - una comune tromba -, bensì da un grammofo, meglio ancora, un giradischi, con un relativo disco è tanto di fruscio di fondo a causa dell'usura.

Il fruscio prodotto ed amplificato si sovrapponeva decisamente al suono della tromba tanto che per giungere a distinguere l'uno dall'altra e quale fosse il significato mi ci volle tempo.

In ogni caso, al momento il problema non era la tromba, ma il cubo e le prime istruzioni tecniche per un'opera perfetta. Si trattava di sistemare coperte lenzuola in maniera tale da dare, opportunamente piegate secondo regolamento, come risultato finale un perfetto cubo, con base perfettamente quadrata, lati perpendicolari e spigoli vivi.

In seguito qualcuno arrivò persino a cucire le coperte per ottenere un risultato geometricamente perfetto!

I primi tentativi finirono miseramente in un ammasso informe di lenzuola e coperte. Poi, finalmente, ci riuscii, con tutti gli altri.

Certamente il risultato non riuscì per tutti e l'effetto come prescriveva il regolamento non poteva dirsi raggiunto. Tuttavia, per la prima sera, il risultato di comuni sforzi venne accettato.

A cubo fatto nuova amara constatazione: non lo si poteva disfare per ottenere un normalissimo letto sino al comando specifico di "fare il letto". Ciò poteva avvenire solo dopo il contrappello ed il contrappello lo si poteva fare solo dopo aver sistemato tutte le nostre cose nell'armadietto.

Sempre di corsa sistemai tutto quanto avevo portato a casa all'interno e sopra l'armadietto, mettendomi poi davanti al biposto pronto per l'ispezione.

Il primo rito dell'ispezione si consumò tra vari tentativi di attenti/riposo, conteggio dei presenti e consigli iniziali per evitare punizioni in seguito. Al termine del rito, finalmente si poté smontare quel capolavoro di ingegneria artistica militare e si ottenne una forma più familiare, il letto!

Questa storia si è ripetuta tutta la durata del Corso e, successivamente, quando di servizio, presso i Reggimenti.

Tutti a letto. Il primo suono del silenzio - non fuori ordinanza -, spente le luci della camerata, ognuno di noi tornò con

la mente a cosa aveva lasciato, provando una grande nostalgia.

Non so quanti presero sonno immediatamente; certo la stanchezza della giornata, della prima giornata in divisa, ebbe il sopravvento.



cartolina spedita alle nostre famiglie per informare che eravamo arrivati alla Scuola (chiedo venia per la macchia di inchiostro a lato: non ho idea di quando sia arrivata!)

L'INIZIO

Generalmente la settimana inizia con il lunedì. Vorrei derogare a questa regola considerata che questo è il resoconto la prima settimana di corso.

La sveglia di quella domenica 12 gennaio, la prima sveglia del nostro servizio militare, ci venne urlata alle ore sette del mattino dai nostri Caporal Generali di servizio. In linea di massima era un orario abbastanza accettabile considerati i miei sempre avuti problemi cronici di risveglio mattutino (...e che tuttora persistono!).

Non era così!

Nel nostro esercito la sveglia mattutina nei giorni infrasettimanali, durante il periodo considerato "invernale" era

alle seivirgolatrenta e così la mia illusione svanì il giorno dopo.

Nella prima domenica non c'accorgemmo di quei piccoli "lussi"; "lussi" che in seguito, scoperti veramente, attendevamo con ansia ogni giorno della settimana.

I lussi! Quali?

Eccoli: alzarsi mezz'ora dopo, avere un'ora di tempo prezioso tra sveglia ed adunata, avere del tempo libero dopo la messa, avere la libera uscita pomeridiana oltre che serale - vantaggi del caso - oppure avere del tempo libero in caserma per i propri problemi.

Quella prima domenica l'adunata fu alle ottozerozero per l'alzabandiera, rito mattutino d'obbligo, la colazione, il ritorno alla camerata, la successiva prima adunata per la messa, gli appuntamenti giornalieri di caserma, pranzo, cena, contrappello e silenzio.

Come per i pasti del giorno prima, la prima colazione fu accettabile pane, burro e marmellata con un tazzone di caffelattecondensato. Ancora dovevamo scoprire le gallette E.I. provenienti da razioni K in scadenzao, meglio, quasi certamente scadute.

Sulle razioni K spenderò qualche parola più avanti.

Adunata per la Messa, non in chiesa, bensì al cinema (nella piccola cappella i due Battaglioni non ci potevano materialmente stare).

Li conoscemmo per la prima volta il nostro Cappellano

Militare, un "PreteTenente" dall'aspetto forte e deciso come ebbi modo di constatare in diverse successive personali occasioni.

Alla fine del rito religioso qualcuno di noi venne preso per qualche lavoretto in fureria o nelle aree di pertinenza; fatto premonitore di quanto ci sarebbe successo nella settimana entrante, la prima!.

Non rammento cosa feci, ma quella domenica in tuta mimetica su abiti civili la passai in crisi per l'impossibilità di tornare per qualche ora al mondo civile esterno. In crisi anche per i lauti pranzo e cena avuti dove ebbi modo di apprezzare i "piatti tipici del giorno festivo". Ciò, come in seguito scoperto, era abbastanza logico poiché anche i nostri cuochi, Fanti della Compagnia Comando, avevano diritto ad una libera uscita domenicale.

Il giorno di festa comunque passò a guardare con invidia le adunate del LIII per la libera uscita, la scoperta degli angoli della caserma e dello spaccio, l'approfondimento dei contatti con i colleghi di Corso ...e venne la sera ed il silenzio; la fine del secondo giorno di Corso.

Nelle pagine a seguire, il dettaglio delle giornate.

...I PRIMI GIORNI ED IL PRIMO MESE

In questa prima settimana non ci furono orari esposti in bacheca e l'attività era a discrezione di chi comandava, in particolare eravamo a disposizione dei nostri ACS che ci facevano fare piccoli lavoretti di grande rottura.

Rammento quanti tronchi ho spaccato nel cortile interno con quella specie di zappa / scure di dotazione E.I. per alimentare le stufe negli uffici (si scaldavanoloro).

Ho riportato gli orari sulla base di quanto abbiamo fatto sia come istruzione e sia per gli avvenimenti.

Nelle tabelle che seguono a lato sinistro sono riportati orari e materie previste; a lato destro, in rosso, le varianti intercorse, più o meno giustificate, più varianti delle varianti.

Qui inizio a riportare i miei appunti giornalieri con inserite qua e là delle note di considerazione espresse sulla base dei ricordi per dare un senso ai collegamenti con altre giornate o episodi.

Rammento che non sempre le varianti di orario sono state rispettate per cui occorre vedere le note.

sabato 11 gennaio

1^a ora

2^a ora

INGRESSO

3^a ora

4^a ora

ALLA

5^a ora

SCUOLA

6^a ora

7^a ora

Non ho appunti per questi primi giorni.

***Sull'ingresso alla SCUOLA ne ho parlato nelle prime pagine;
non vorrei annoiare ulteriormente!***

domenica **12 gennaio**

Messa e ricreazione

Anche questa giornata è descritta alle pagine precedenti.

lunedì 13 gennaio

1^a ora add. formale

2^a ora idem

3^a ora idem

4^a ora idem

5^a ora **CERIMONIA**

6^a ora **APERTURA**

7^a ora **LIV CORSO AUC**

Stamattina, dopo l'impatto con la prima sveglia alle ore seietrenta, ho scoperto cos'è la reazione fisica: due giri di corsa attorno al piazzale della caserma, all'ombra mattutina dei vialetti laterali.

Può andar bene la tuta ginnica, ma quando si corre in divisa con posate ed accessori per la colazione è un vero problema. Uno del nostro plotone - **non riporto il nome (noto commercialista di Verona!) per estrema correttezza....e privacy...e...potrebbe arrabbiarsi!** -, a metà del secondo giro propedeutico (di fronte alla palazzina della 4^a Compagnia, è caduto a terra come un sacco di patate!

Lasciamo stare, se qualcuno verrà a conoscenza di queste righe potrei essere linciato dall'interessato!

Nel programma della giornata era previsto l'addestramento formale, ma con una schiera di Allievi vestiti parte in tuta mimetica e parte ancora in abiti civili questo non lo si è potuto fare.

Così, nel primo mattino, al magazzino vestiario collocato lungo il vialetto direzione palazzina comando, là, a fianco delle palazzine del 2° Battaglione, ci hanno consegnato scarpe, indumenti e buffetterie varie per essere dei veri Soldati.

Puntuale lunga fila per le necessarie prove di adattamento. Se qualcosa non andava bene nell'abbigliamento, cosa estremamente normale, i Fanti ci hanno liquidato in fretta con la frase: " Vai avanti, lo fai aggiustare poi dal sarto!".

Sull'efficacia del sarto ne riparlamo in seguito, all'occasione!

Assieme alle scarpe ci hanno consegnarono gli anfibi con tanto di scatole di grasso e lucido.

Scatole di grasso e lucido durante il Corso ne abbiamo ricevute così tante da poter aprire un banchetto vendita al mercato!

Evidenzio che sulla scelta degli anfibi è circolato il consiglio, ribadito anche dai Fanti stessi, di avere uno o due numeri in più per poter indossare le calze di lana ad evitare le vesciche.

Finita la consegna, con tutta la nostra paccottiglia ci hanno rispediti alla nostra palazzina per toglierci definitivamente gli abiti civili ed indossare un abbigliamento più vivace, stile E.I.

Ho un dubbio che ***...ancora oggi...*** mi cruccia e mi piacerebbe risolvere: perché per fare cui quei cento scarsi metri tra la palazzina vestiario e la nostra palazzina ci hanno caricati e portati a gruppi sui CM (NB: Camion Medio, spiegazione del termine per quelli che non se lo ricordano)? Mah?

Ben vestiti con i nuovi abiti siamo stati chiamati in adunata dai nostri ACS Capisquadra per l'addestramento formale: saluto, attenti, riposo, avanti marsch ed altro. Questo per dare un po' di presenza formale alla cerimonia di apertura del Corso da tenersi nel pomeriggio.

In adunata in divisa, il nostro baldo Caposquadra, se non sbaglio Cianchetti, mi ha propinato il primo bel il cazz/one del Corso: chi mi ha detto di indossare la cravatta? Già, chi me l'ha detto, ma chi mi ha detto se dovevo metterla o no e, soprattutto, chi mi ha detto cosa devo indossare?

Oggi ho imparato un'altra lezione: non arrovellarti ad usare il cervello, lo usano già gli altri.

Nel pomeriggio, le prime ore dopo il lauto pranzo, siamo andati avanti ed indietro sul piazzale a marciare al passo con prove di schieramento sino all'ora della cerimonia.

Tutti schierati davanti ai pennoni in attesa del Colonnello Comandante. Attenti, riposo, la consegna del gagliardetto del LIV Corso ad un Allievo, un nuovo attenti, squilli di tromba ed il nostro gagliardetto è salito verso l'alto ad allinearsi a quello del LIII.

Ho il dubbio che quell'Allievo fortunato fosse della nostra Compagnia, in particolare il figlio di quel noto Capo di Stato Maggiore diventato poi - ovviamente - Allievo Scelto, ma forse mi sbaglio....

Stasera, a cerimonia finita abbiamo avuto la preannunciata "lauta cena" dell'occasione: un pasticcino formato mignon come dessert!



Questo è il magazzino vestiario, di fronte alla nostra camerata – mia foto del 2006

martedì 14 gennaio

1 ^a ora	armi
2 ^a ora	idem
3 ^a ora	idem
4 ^a ora	idem
5 ^a ora	idem
6 ^a ora	idem
7 ^a ora	idem

La giornata è passata alternandoci tra un'aula dietro la palazzina della 1^a e 2^a Compagnia a smontare e rimontare il FAL sotto la direzione del Caporal Maggiore ACS Anatrini. Poi a far a turno prove di puntamento in bianco nel cortiletto interno della nostra Compagnia, sdraiati per terra, su un telo mimetico.

Bene o male, avere in mano un fucile da guerra è stata una forte emozione!

Premetto che non sono un guerrafondaio, ma ho sempre avuto una passione per le armi trasmessami da parte di Padre. Avere fucili in casa, povere, cartucce, pallini in piombo era una cosa normale. In famiglia erano tutti cacciatori per passioneed anche per il piacere di avere pranzo e cena assicurati da una buona battuta di caccia!

Maneggiare uno di quegli aggeggi che sinora ho visto solo nei film made in USA mi lascia alquanto intimorito.

Tra un'ora e l'altra d'armi, l'inserimento di qualche lavoretto, solito, di rotturagiornata!

mercoledì 15 gennaio

1^a ora addestramento

2^a ora idem

3^a ora idem

4^a ora idem

5^a ora addestramento

6^a ora idem

7^a ora idem

Non ho appunti; la giornata deve essere passata con criteri del giorno prima: F.A.L. e tutto il resto.

giovedì 16 gennaio

1^a ora addestramento2^a ora idem3^a ora idem4^a ora idem5^a ora addestramento6^a ora idem7^a ora idem

Oggi si è presentata l'occasione di mettere in pratica consigli e suggerimenti avuti al momento dell'“acquisto” dei nostri anfibi!

Difatti, in tenuta di addestramento formale, con cinturone ed anfibi nuovi, siamo andati avanti ed indietro sul piazzale a provar l'avanti marsch, dietro frunt (si! frunt, non è un errore; uno dei nostri, dei trasmettitori, ha continuato a porsi ad alta voce la domanda: “Perché dietro frunt e non dietro front?”), per fila dest, sinis, passooooo, 1, 2, 1, 2, squadra aaalt!

Come abbiamo fatto oggi a resistere lo sa solo il “Padreterno” (con tutto rispetto).

...ed ancor oggi me lo chiedo! Comunque, il bello in argomento addestramento formale aveva comunque ancora da venire, dopo la consegna del GARAND.

Molti di noi a sera hanno avuto occasione di scoprire di persona cosa sono le vesciche ai piedi gonfie come zampogne.

I nostri baldi ACS, minimizzando il fatto, cercano di ribaltare a noi la responsabilità vescicatoria in quanto, secondo

loro, non abbiamo abbondantemente ingrassato gli anfibi nuovi.

Nel mio caso, nonostante li abbia poco ingrassati, vesciche non ne ho a controprova della scarsa affidabilità delle loro affermazioni. Non voglio dire che i miei anfibi calzano a pennello, tutt'altro, l'interno non risulta certamente "a regola d'arte". Le grossolane e sporgenti cuciture, gli accavallamenti degli strati di cuoio, gli occhielli metallici per il passaggio dei lacci non assicurano una buona comodità.

Per il resto, spazzola, grasso e lucido a rendere le calzature lucide e sfavillanti nella nostra personale mensola da esposizione al fondo del biposto ovviamente onde evitar cazz/toni.

venerdì 17 gennaio

1^a ora armi

2^a ora idem

3^a ora idem

4^a ora idem

5^a ora armi

6^a ora idem

7^a ora idem

Non sono mai stato un superstizioso: la data venerdì 17 è in genere per taluni una giornata no. È invece passata senza fatti di rilievo ripetendo in linea di massima martedì e mercoledì scorsi.

Il trucco comunque c'è: domani l'iniezione.

Ho sempre avuto una certa fobia per aghi e siringhe e attendere di essere punturato, mi mette in ansia. Le voci che circolano sul dolore ed effetti non aiutano molto a darmi tranquillità.

Unica nota positiva è che dopo l'iniezione si può tornare a rivedere il mondo civile, in libera uscita.

sabato 18 gennaio

1^a ora studio2^a ora idem3^a ora idem4^a ora canto5^a ora /6^a ora 1^a vaccinazione7^a ora /

Non credo che nelle prime tre ore in aula si sia rispettato il programma studio. Questa settimana - **non ho annotato quando** - abbiamo ricevuto le "sinossi"; termine che tradotto in linguaggio normale vuol dire libri. Perché li hanno chiamati in questo modo? Mah!

Materie di insegnamento sinora non ne abbiamo avute, quindi cosa dobbiamo studiare?

Alla fine, nell'ultima ora, c'è stata una adunata con le 1^a e 2^a Compagnie per l'istruzione al canto dell'inno delle Scuole Riunite.

"Dalle verdi contrade d'Italia" recita "siamo corsi la Patria a servire...."e noi, puntualmente, " giunti la patria a servire".

Il maresciallo a qualche binario sulle spalle, direttore del coro, dall'alto del suo scranno - una sedia piazzata in mezzo alla corte - ad ogni nostro sbaglio si è scaldato come un matto gridando: "Corsi, corsi, non giunti!"

Ancor di più ha urlato "Non fate l'onda, non fate l'onda", aumentando in me la dantesca considerazione che esser finito effettivamente all'inferno; sicuramente nel girone dei golosi.



Il retro della palazzina aule dove ci siamo radunati per le prove di canto – mia foto del 2006

Il pomeriggio: il temuto momento della vaccinazione.

Tutti incolonnati, di corsa all'infermeria, su quel vialetto che sta a lato della palazzina comando.

Il mio stato d'ansia è salito alle stelle.

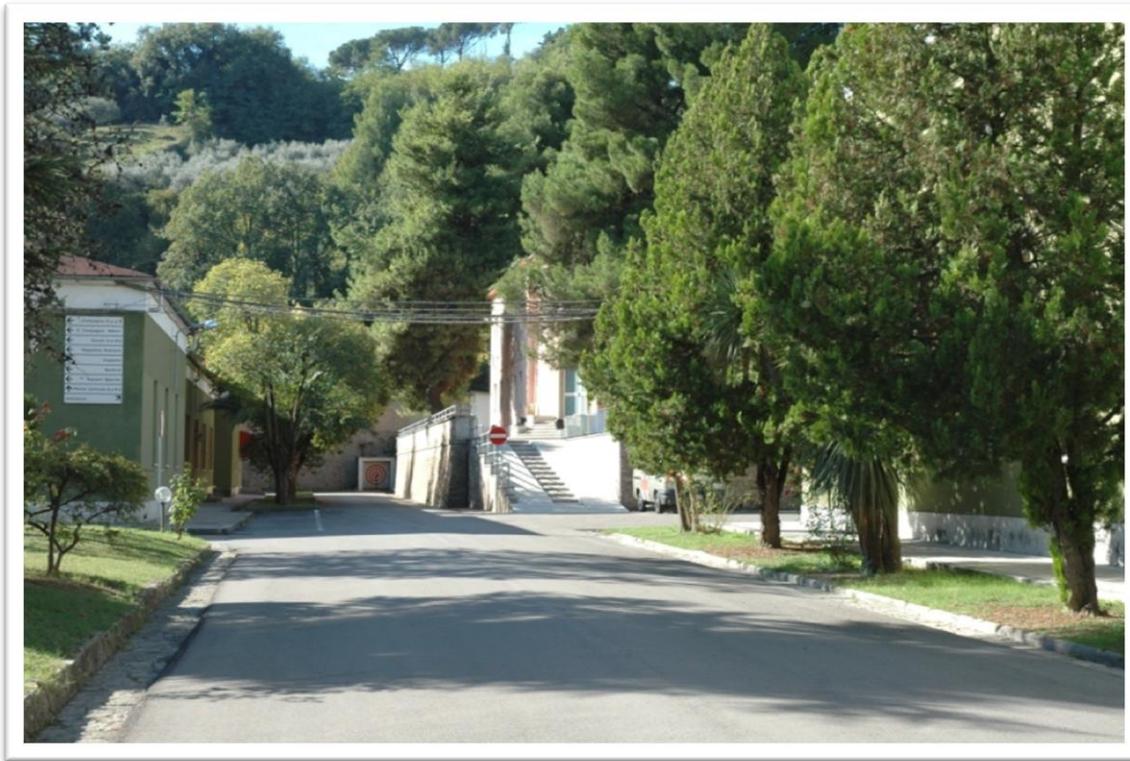
All'interno, in fila a torso nudo con gli altri, davanti ad una stanza dove dottori ed infermieri si son dati un gran da fare a bucare i petti. Le vaccinazioni sono state fatte in serie, cioè siringhe in vetro con grande capacità di vaccino - siringhe di tipo

veterinario, quelle per cavalli! - e, per ovvii motivi igienici, cambio istantaneo ago per ogni allievo (NB.: ago di tipo multiuso - quindi spuntato - sterilizzato con il sistema bollitura in acqua calda!).

Si è avvicinando il mio turno. Davanti a me Tanteri ostenta una certa sicurezza e tranquillità; tant'è vero che durante l'operazione, con ago infilato, si è voltato verso di me con una espressione rassicurante.

Recepito il messaggio: affrontato il momento con meno ansia.

Il ritorno alla camerata è avvenuto a passo normale, unica eccezione consentita di deroga al regolamentare passo di corsa. Da questo momento siamo "convalescenti" e la disciplina si è un poco allentata.



La palazzina dell'infermeria (a destra) con in fondo il ben noto carico/ scarico armi – mia foto del 2006

domenica 19 gennaio

Messa e ricreazione

Come già evidenziato ieri, le cose sono state prese con più calma: niente adunate i corsa, niente corse, niente lavoretti e, soprattutto, niente libera uscita. Siamo "punturati", evviva!

Qualcuno stamattina è rimasto a letto lamentando "qualche linea di febbre"; possibilità regolamentarmente ammessa in questo caso. Tra noi, in piedi, serpeggia malignamente qualche dubbio sull'esistenza o meno delle linee di febbre!

Per la libera uscita niente! Pazienza; debbo accettare di buon grado il pensiero di rinviare a domenica successiva.

Ora si entra nella seconda settimana...

...E DA QUESTO MOMENTO HA VERAMENTE INIZIO IL CORSO!

Lo stampato dell'inno avuto alla Scuola.

INNO DELLA SCUOLA A.U.C. DI FANTERIA DI ASCOLI PICENO

(I) Da lle verdi contrade d'Italia
siamo corsi la Patria a servire
nel tuo nome sian pronti a morire
olocausto supremo d'amor.
Fra i mille soldati d'Italia
è del Fante più antico il valore,
è la meta di fulgido onore
cui tutti dobbiamo anelar.

Allievo ufficiale, novello guerriero
ch'all'Arma dei Fanti la Patria chiamò
tien fede alla gloria; difendi l'alloro
che il sangue dei Fanti all'Italia donò.
Allievo ufficiale, novello guerriero
ch'all'Arma dei Fanti la Patria chiamò
tien fede alla gloria; difendi l'alloro
che il sangue dei Fanti all'Italia donò.

(II) Quando sibila il piombo rovente,
più cruenta si fa la battaglia
solo il Fante con spirito ardente
della Patria difende l'onor.
Quando giunge il momento fatale
all'assalto si slancia da solo,
solo a lui solo al cuore del Fante
è affidato il successò final.

Allievo ufficiale, novello guerriero
ch'all'Arma dei Fanti l'Italia chiamò
tien fede alla gloria; difendi l'alloro
che il sangue dei Fanti all'Italia donò.
Allievo ufficiale, novello guerriero
ch'all'Arma dei Fanti la Patria chiamò
tien fede alla gloria; difendi l'alloro
che il sangue dei Fanti all'Italia donò.

L'inno della Scuola



LA SCUOLA

Prima di proseguire ed entrare nel vivo sui miei giorni alla Scuola A.U.C. di Fanteria di Ascoli Piceno penso occorra aprire una piccola parentesi per darne una veloce descrizione. Ne vale la pena atteso che in essa ho passato con altri cinque lunghi mesi, difficili da dimenticare.

Quella che segue è una semplice e schematica descrizione; non vi sono riportate vicende particolari.

Ho inserito, per meglio rendere visivamente la scuola, ora sede del 235° Btg. "Piceno", alcune mie foto scattate in Caserma nel nostro raduno ad Ascoli, nell'ottobre del 2006

La Scuola come già detto, era ed è situata alla periferia di Ascoli Piceno, lungo la statale 81 Piceno Aprutina.

Ora Caserma "Forze Armate", in allora era intitolata alla memoria della Medaglia d'Oro Sottotenente Emidio Clementi, caduto sul fronte greco durante la seconda guerra mondiale. All'ingresso vi è ancora il Sacrario dei Caduti con la lapide -

riprodotta a lato - in cui si riporta il fatto eroico.

Dalla SS 81 si accede alla Scuola tramite una via laterale in leggera salita, compresa tra il muro di recinzione e quello che era l'autoparco.

Poco più su, di fronte ad un giardino ben curato dove troneggiava lo stemma della Scuola - un'incudine con corta spada tra due rami di quercia ed alloro, su sfondo rosso, colore dell'Arma della Fanteria, vi era la palazzina comando, gli ingressi, il Sacratio, circoli, uffici e sale diverse.

Ora lo stemma è stato tolto e l'unica immagine che ho di esso è una mia foto scattatami da un mio zio nei giorni di inizio Corso.

La riporto qui sotto.



Oltre l'ingresso principale, all'interno, tra ampi giardini laterali sempreverdi, la via per la piazza d'armi centrale, perimetrata da vialetti laterali. Sul fondo, la palazzina aule didattiche, con pianta a U rovesciato. Va rammentato che nel piano interrato c'erano aule di interesse degli specializzati: aula P.O., aula visioni notturne, aule trasmissione ed aule pionieri. Altre non ne ho viste.

Oltre la palazzina aule, il campo sportivo.

Lateralmente alla piazza d'armi, sui vialetti, si affacciavano le casermette con le camerate delle varie Compagnie Allievi. Anche queste ultime erano con pianta a U rovesciato. Il cinema, lo spaccio Allievi con annessa mensa, la palazzina con i vari Comandi di Battaglione e, come già detto, la palazzina aule didattiche completavano lo scenario attorno al piazzale.

Leggermente decentrati, vi erano l'infermeria, la cappella e la palestra coperta aldilà del campo sportivo. Tra il campo sportivo e la palestra, poco spostato verso la falsa opera viera un piccolo fabbricato. Insignificante? No, era un piccolo locale dove si andava con la maschera antigas a fare le prove NBC. Questo voleva dire che entrati all'interno, veniva attivato un lacrimogeno e si aspettava l'ordine per indossarle... Che pianti!!

Sul versante sud, poco più in alto, vi era la palazzina della Compagnia Comando e Servizi, i magazzini vestiario e quanto altro necessario per noi Allievi.

Ogni fabbricato era ben attrezzato: ampie cucine e sale

refettorio, ampie e luminose aule per lezioni teorico/pratiche e per lo studio, attrezzi ginnici ed impianti sportivi, sale ricreazione ed altro. Tutto ciò per consentire una razionale ed intensa attività volta al fine ultimo della Scuola.

In alternativa alla libera uscita si poteva assistere a proiezioni di film o documentari oppure mettersi davanti alla televisioni per vedere qualche notizia ai telegiornali o l'inizio di film, partite e altri spettacoli.

La palazzina della nostra Compagnia era l'ultima sul lato sinistro, prima del cinema.

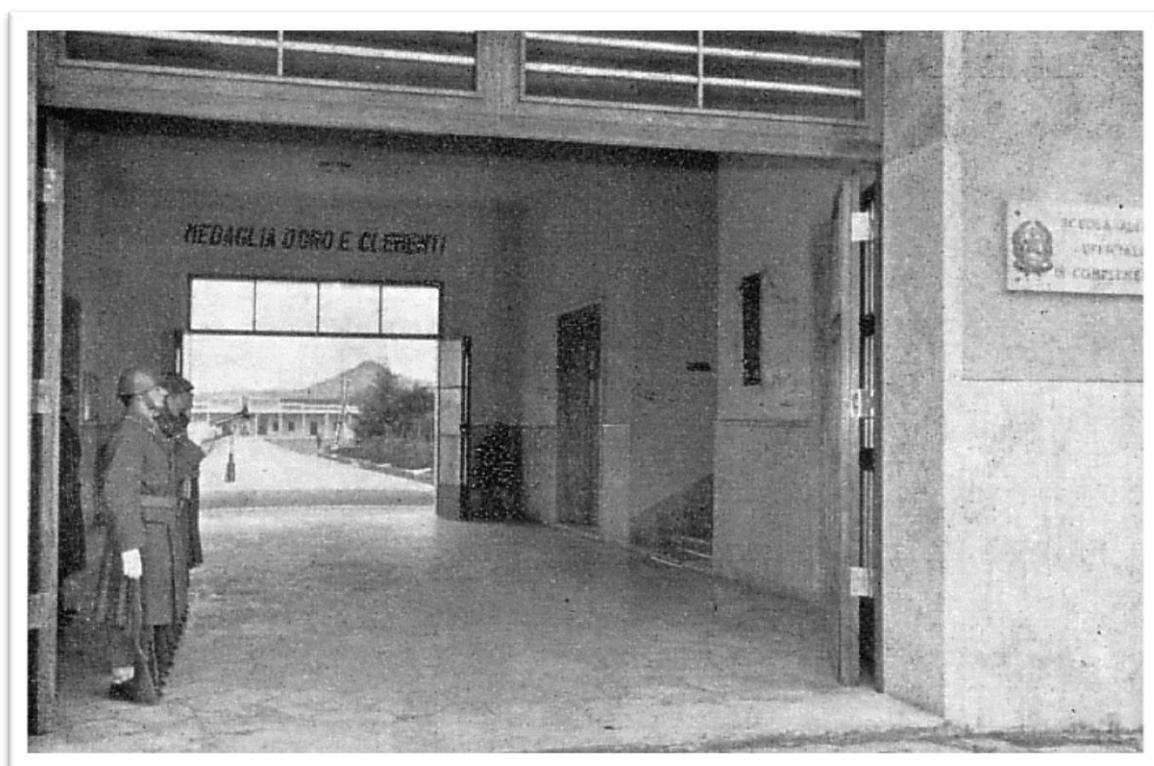
Noi abbiamo occupato per tutto il periodo solo un'ala della palazzina. Nell'altra - ci hanno raccontato - erano in corso lavori di manutenzione!! Operai non ne abbiamo mai visti, tantomeno visto materiali necessari alle ristrutturazioni.

Se ben rammento nelle camerate di questa ala erano vuote e non presentavano alcun segno di "lavori in corso". Unici episodi in cui ho visto un utilizzo di un locale sono stati per la consegna delle "sinossi" e restituzione a fine Corso. Sulla restituzione vi sono delle mie note a fine Corso.

Lasciamo la nostra palazzina!

Nelle pagine in seguito ho riportato foto di allora prese dall'opuscolo avuto alla Scuola e foto mie nel raduno a Ascoli.

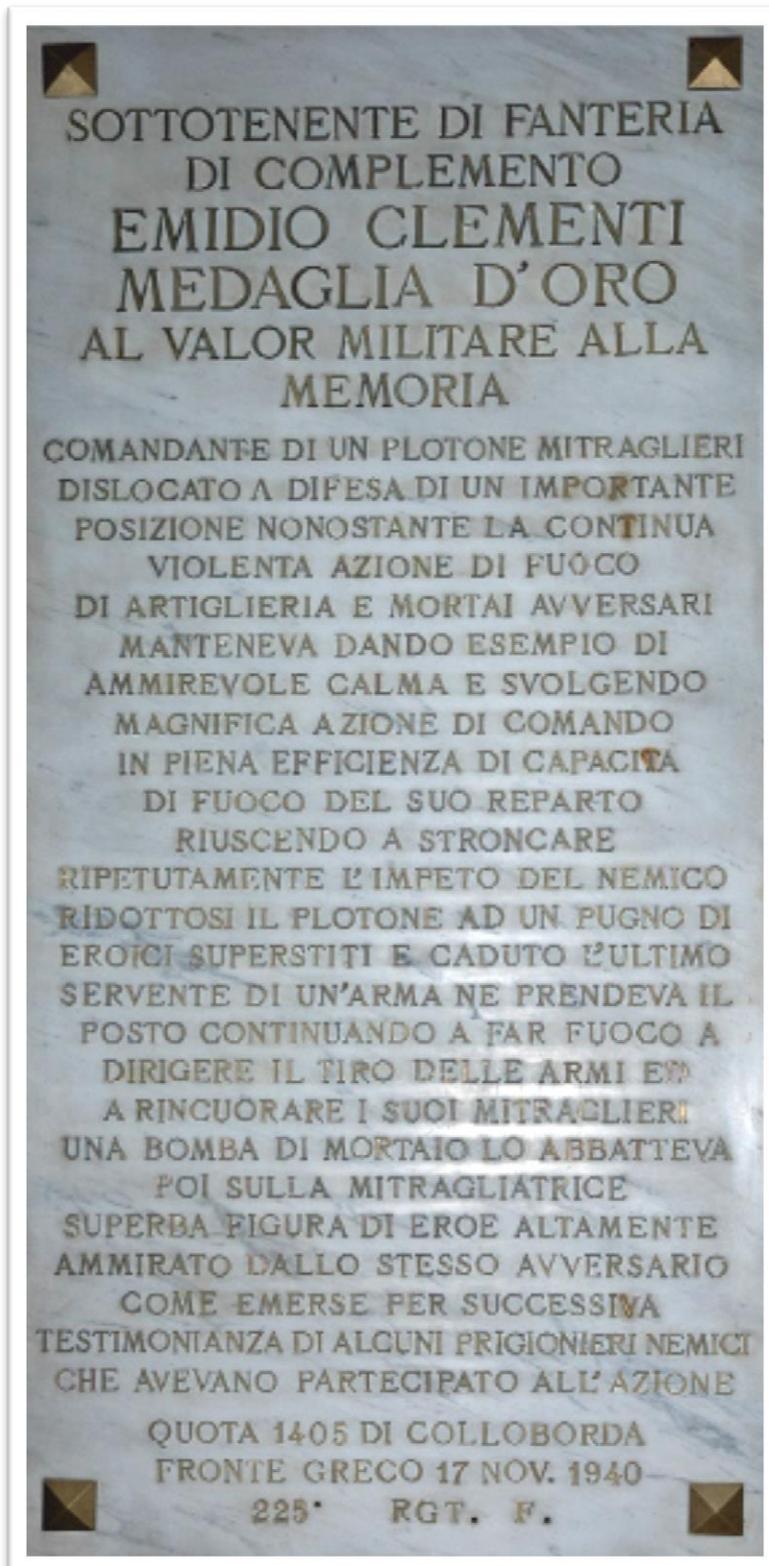
Possiamo fare un confronto!



l'ingresso della Scuola



Il Sacrario



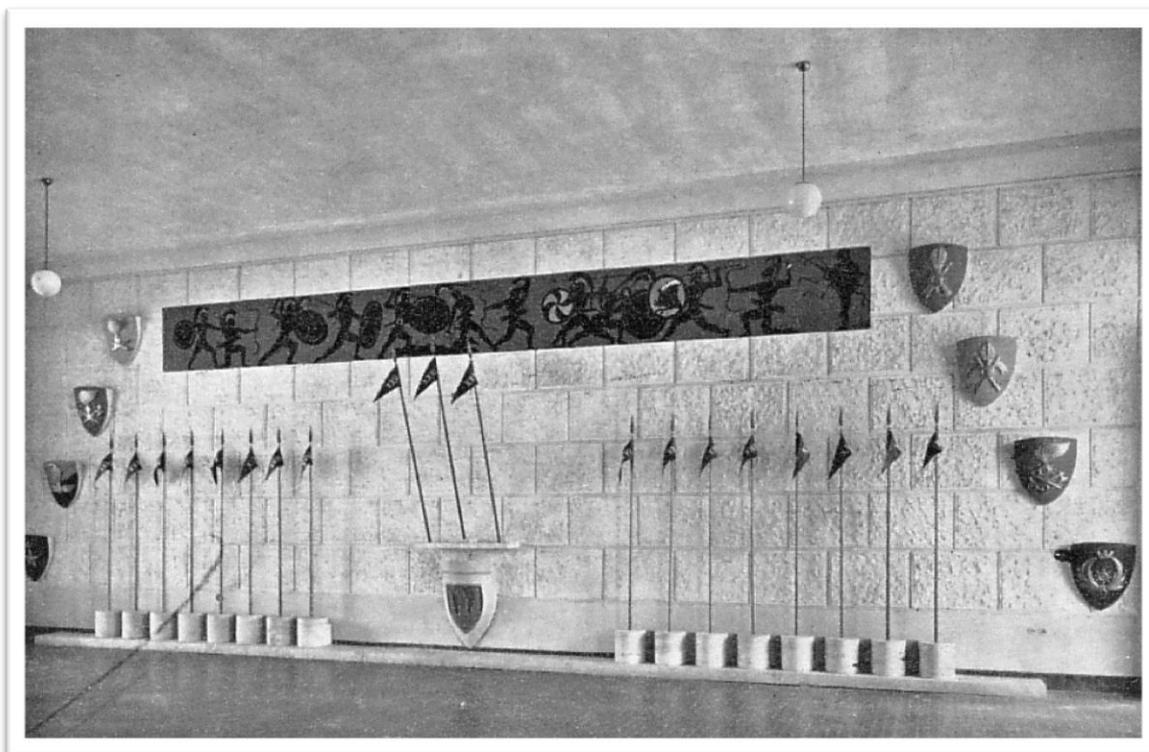
La lapide che ricorda il Sottotenente EMIDIO CLEMENTI
tuttora esistente nel Sacratio – mia foto del 2006



La piazza d'armi della Scuola, sul fondo la palazzina aule.



La piazza d'armi ora con la palazzina aule – mia foto del 2006



La Sala dei Gagliardetti



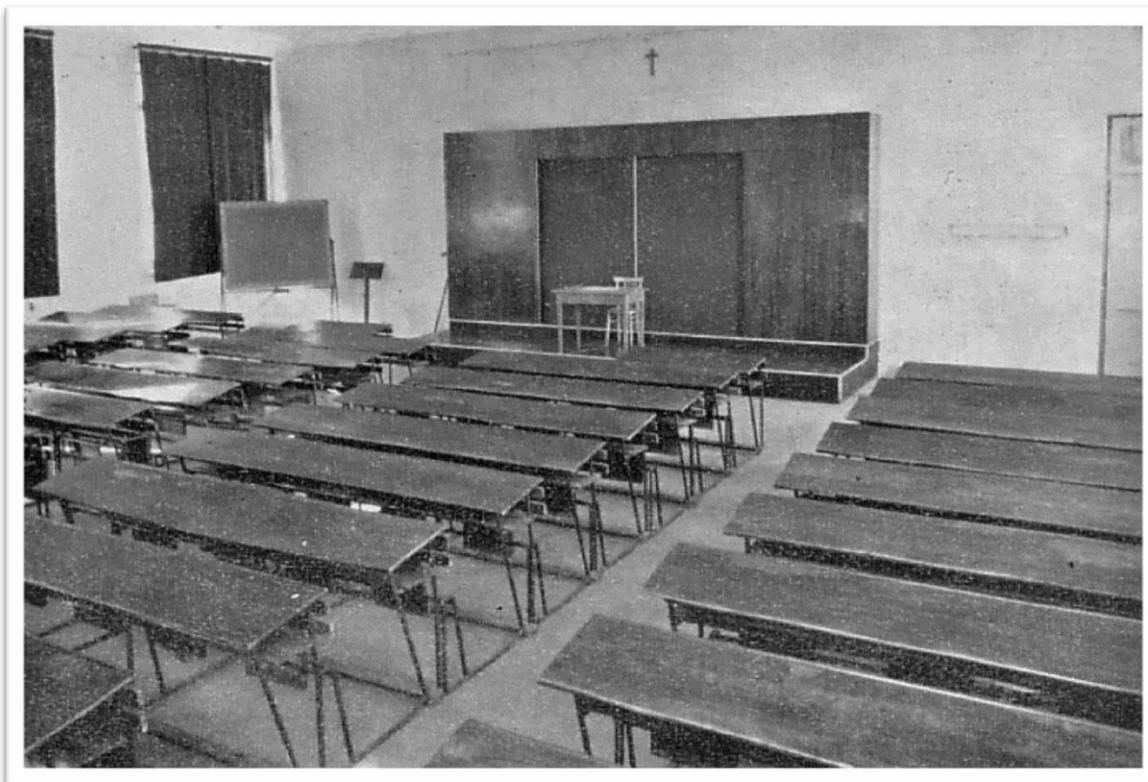
La piazza d'armi dai giardini – mia foto del 2006



Il salotto "Parenti in Parlamento"



L'ingresso dello spaccio con il vecchio motto della Scuola – mia foto 2006



Un'aula per lezioni ...e studio!



L'ingresso docce, il cinema e la palazzina della 3^a Compagnia, la nostra



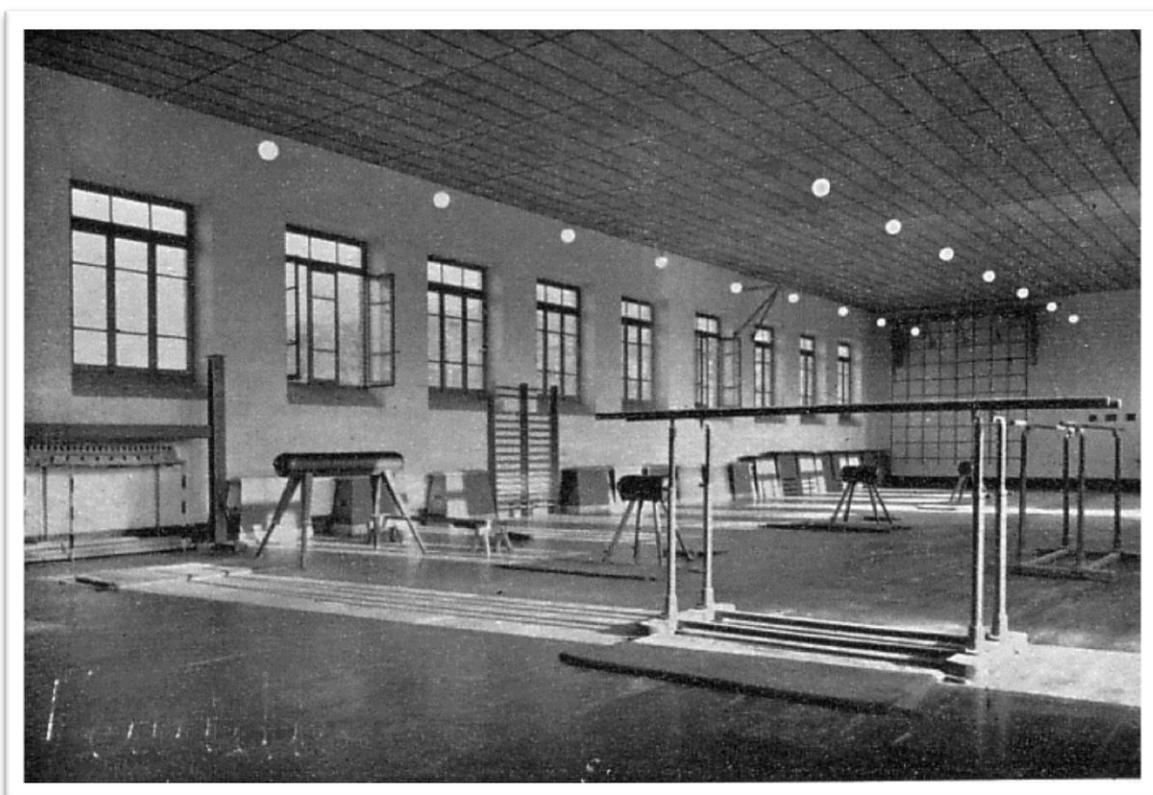
La sala cinematografica e "Chiesa" per la Messe della domenica mattina



La Cappella seminascosta dal verde a lato palazzina aule – mia foto del 2006



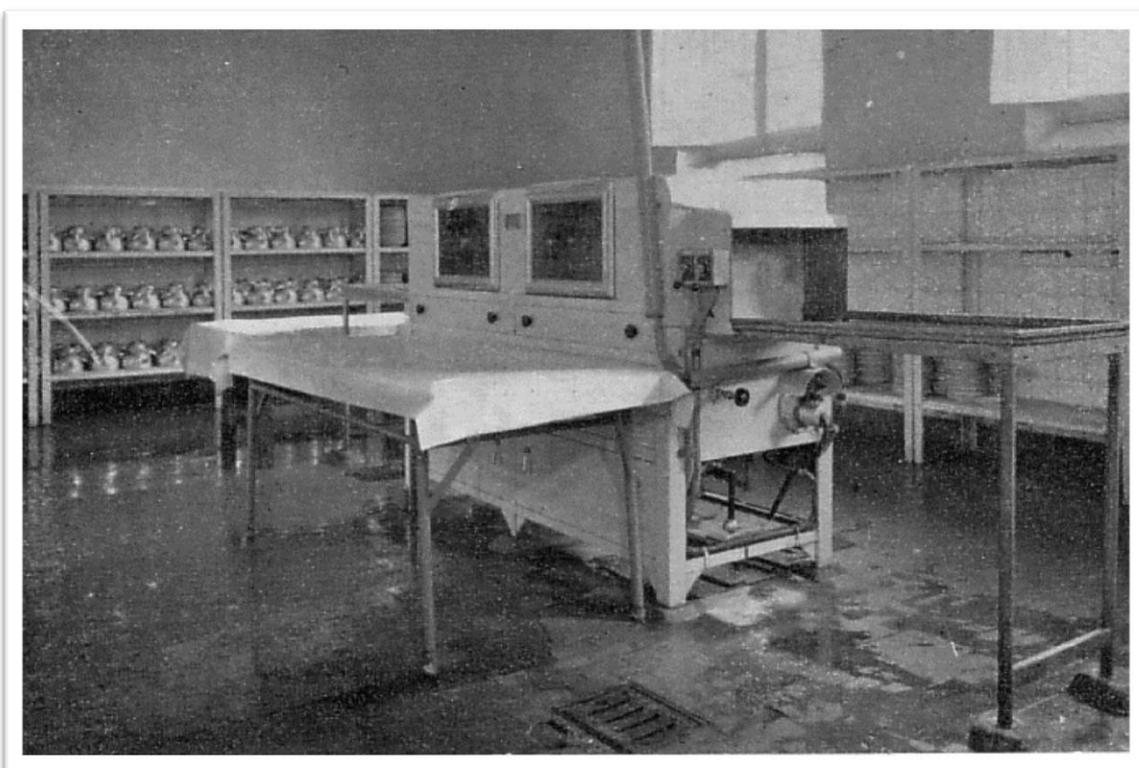
La palestra della Scuola – mia foto del 2006



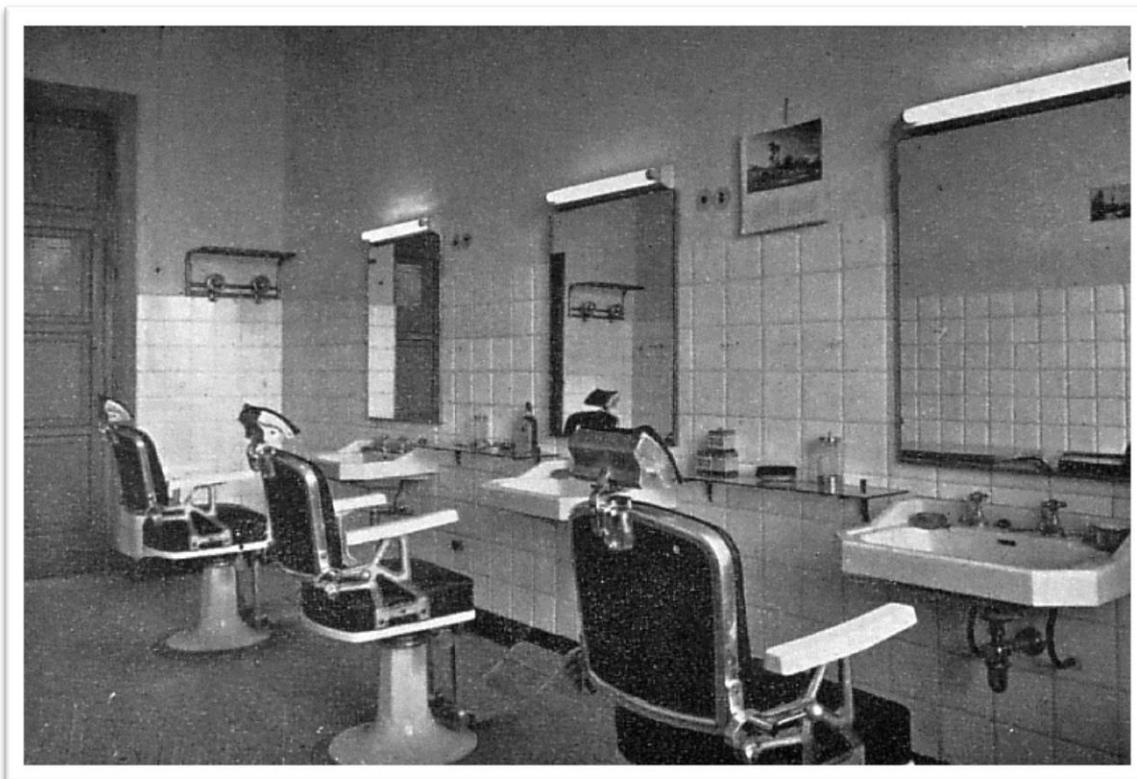
L'interno della palestra



La cucina della Scuola; i vassoi venivano lavati là, sulla destra ...a mano!



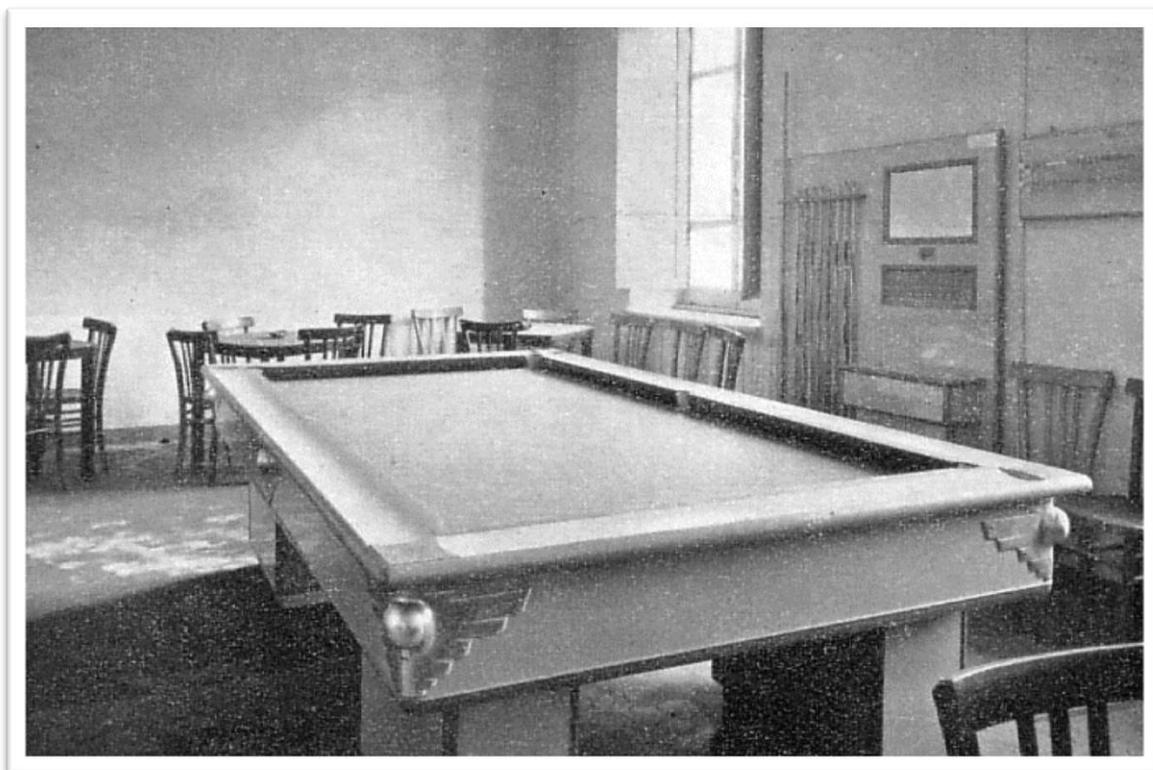
Il marchingegno per lavare i vassoi "guasto" a cui ci siamo sostituiti per cinque mesi!!



La barberia, terrore di capelloni e non!



Una delle sale scrittura sopra lo spaccio.



Ecco alcune foto della nostra palazzina; la palazzina della 3^a Compagnia, la nostra e ci abbiamo vissuto per cinque lunghi mesi. Le foto le ho scattate nel 2006.



L'ingresso centrale della palazzina. Gli uffici del comando e la fureria erano sulla destra.

L'androne di ingresso alle camerata della 3^a Compagnia



L'entrata alle camerate 38 anni dopo...

...le settimane successive del primo mese!

lunedì 20 gennaio

1^a ora topografia

2^a ora FAL

3^a ora idem

4^a ora idem

5^a ora educaz. fisica

6^a ora idem

7^a ora add. formale

Oggi è iniziato il LIV Corso AUC!

Oggi abbiamo iniziato in forma organizzata le vere proprie lezioni ed abbiamo conosciuto i nostri primi insegnanti.

I loro nominativi li riporto in seguito perché non me li sono annotati e...salvo qualcuno...non ricordo per ora l'abbinamento con le materie. Comunque ho buone speranze di rintracciarli su qualche altro mio appunto tra foto e scartoffie varie.

Allo stesso modo non entro nel particolare descrittivo delle materie; lo farò nelle varie occasioni a venire.

Procediamo...

Le ore di studio ed addestramento sono così strutturate:

1^a ora: dalle 8,45 alle 9,30

2^a ora: dalle 9,45 alle 10,30

3^a ora: dalle 10,45 alle 11,30

4^a ora dalle 11,45 alle 12,30

Intervallo per il pranzo

5^a ora: dalle 14,00 alle 14,45

6^a ora: dalle 15,00 alle 15,45

7^a ora: dalle 16,00 alle 16,45

Il tempo di intervallo tra le ore di lezione - 15 minuti - può sembrare molto, ma non è così: tra spostamenti di corsa per cambio aule o, peggio, cambio uniforme, è sempre poco.

...e noi siamo sempre di corsa!

martedì 21 gennaio

1 ^a ora	NBC
2 ^a ora	arte militare
3 ^a ora	idem
4 ^a ora	educaz. fisica
5 ^a ora	Consegna armi
6 ^a ora	idem
7 ^a ora	sarto

Conosciuto nuovi insegnanti; in particolare il Comandante del nostro Battaglione che ci ha tenuto la prima lezione di arte militare.

Nel pomeriggio c'è stata la consegna delle armi individuali.

Tutta la nostra Compagnia si è presentata perfettamente inquadrata davanti alla palazzina della 1^a compagnia, la prima palazzina dopo lo spaccio e mensa.

Siamo entrati a scaglioni a ritirare il GARAND.

Il solito maresciallo, sempre in buona salute - li fanno tutti con lo stesso stampo! -, con l'aiuto di alcuni fanti, ci ha consegnato l'arma tra le solite mille raccomandazioni: chi rompe alla fine paga! ...ed altre che la mia mente si è rifiutata di memorizzare.

Ora possiamo dire di essere dei veri e propri soldati: abbiamo lo schioppo!!

Con questo oggetto di tanta curiosità tra le mani siamo

rientrati inquadrati in camerata e lo abbiamo riposto nelle rastrelliere.

Finalmente c'è stato l'incontro con il sarto o, meglio, lo ha incontrato chi, come me, ha problemi di adattamento della divisa ricevuta.

Normalissima e paziente fila anche qui.

Venuto il mio turno ho esposto a questi i miei problemi evidenziando i vistosi difetti (in una divisa ci sto due volt!!).

Basta osservare la foto di tutta la Compagnia per averne conferma! Ero in prima fila, il secondo destra!!

Questi, dopo avermi fatto indossare tutto, anche il cappotto, mi ha chiesto con un atteggiamento di ironica benevolenza "cosa voglio di più?".

Sono rimasto interdetto e, come tanti altri, me ne sono andato via sconcolato con tutto il mio fagotto.

Le divise le faccio accomodare quando vado a casa in licenza!

Anche qui ero abbastanza ingenuo e non immaginavo che per la licenza dovevo attendere la Pasqua.

Meglio tornare allo schioppo; il GARAND.

Quello sotto riportato nella foto per chi non se lo ricorda è il modello M1 GARAND, nome originale United State Rifle, Caliber 30, M1.

E' stato il nostro inseparabile compagno per cinque lunghi mesi di corso.



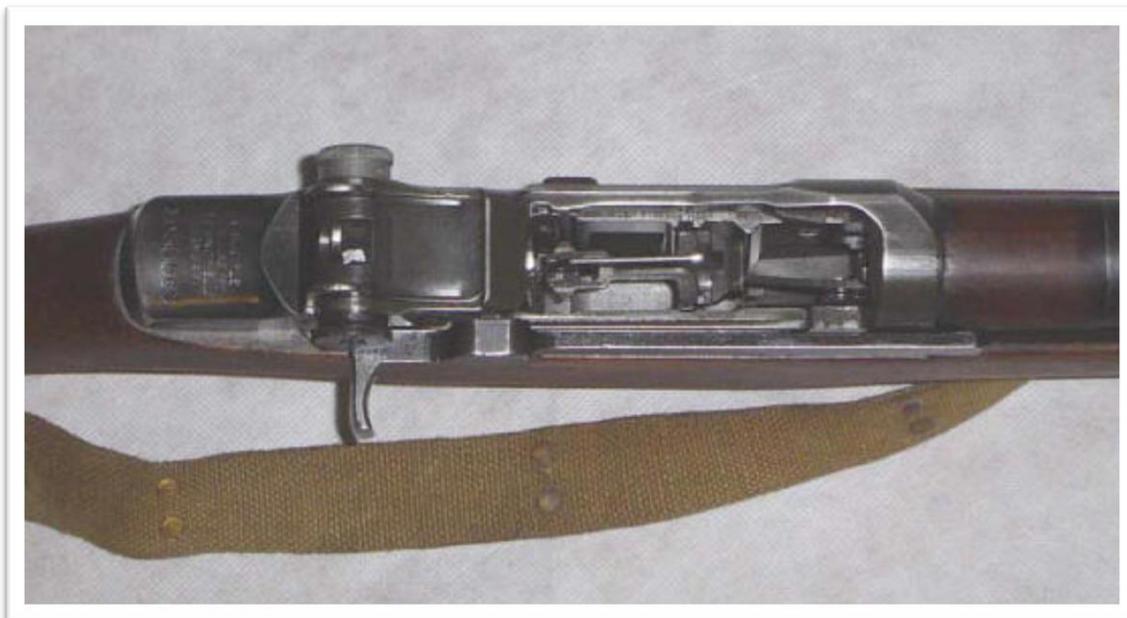
E' un fucile semi automatico, di produzione americana, usato come arma base della loro fanteria nel secondo conflitto mondiale.

Secondo quanto hanno detto i nostri ACS ha un tiro preciso sul ravvicinato - portata utile massima 500 metri -, un ottimo volume di fuoco per l'automatismo e l'alimentazione data da caricatore bifilare da 8 colpi.

Peso iniziale dell'arma 4,4 kg. o giù di lì **...con variante di progressivo aumento peso al quintale durante le marce!!**

Il calibro è 7,62 ed è quello originale **7,62 x 63 (.30-06 Springfield)** e non la versione NATO **7,62 x 51 (.276 Pedersen)** usata dai nostri reparti.

Gli ACS ci hanno detto che con dovremmo sparare nostri primi veri colpi (non da esercitazione) a FOSSO DI BRETTEA; poi passeremo al FAL.



Il gruppo otturatore e vano per caricatore bifilare

mercoledì 22 febbraio

1 ^a ora	A disposizione
2 ^a ora	} Cerimonia consegna arma GARAND
3 ^a ora	
4 ^a ora	
5 ^a ora	regolamenti
6 ^a ora	tiro
7 ^a ora	educaz. civica

La consegna armi di ieri non poteva passare in forma così anonima!

Qui vige la regola che ogni fatto di estrema importanza militare deve essere sancito da solenne cerimonia, con partecipazione delle alte sfere militari.

Il fatto saliente della giornata è stato logicamente la consegna in forma ufficiale - ripeto: **IN FORMA UFFICIALE** - dello schioppo, come da programma.

Con 1^a e 2^a Compagnia, inquadrati sul piazzale abbiamo assistito, sull'attenti, alla cerimonia ufficiale di consegna del **GARAND**.

Un Allievo, non della nostra Compagnia, con passo perfetto, in un calcolato percorso con tanto di angoli a 90 gradi, tra ordini secchi e squilli di tromba, si è portato davanti al Colonnello Comandante e da questi ha ricevuto con gesti marziali e con tanto di schiocco di tacchi - sempre perfetti - il fucile.

Ora, come ci hanno ripetutamente insegnato i nostri istruttori ACS, il fucile diventa una parte essenziale ed indispensabile di noi stessi, la nostra mamma, la nostra fidanzata, ecc., ecc..... e, come già evidenziato, ce lo siamo portato a spalla per tutta la durata del corso.

Altra nuova esperienza odierna: cosa vuol dire è il termine "a disposizione?".

Ho scoperto, anzi, abbiamo scoperto che per "a disposizione Comandante Compagnia" evidenziato in bacheca, vuol dire procedere a lavori di pulizia delle zone di competenza della compagnia - naturalmente il coinvolgimento è collettivo - oppure in aula a far studio.

Oggi ore dedicate al nostro GARAND, con caratteristiche tecniche e gare di smontaggio/montaggio per vedere chi è il più bravo.

GARAND o meno, la tensione è comunque rivolta al programma di domani: la marcia.

Nel programma della settimana sono previste due tappe: una propedeutica di assaggio a PONTE MARINO e l'altra di routine a CASA ZANNONI.

Per quanto ne so dalle chiacchiere sentite, pare che PONTE MARINO e CASA ZANNONI siano abbastanza vicine; solo 5 o 6 Km a piedi (....a FOSSO DI BRETTEA, dove andremo a sparare, pare siano 10 Km!).

Di CASA ZANNONI rammento quell'articolo riportato sul nostro Numero Unico dove si dice che quel tal ZANNONI

dell'omonima CASA sia stato trovato una mattina morto dilaniato da denti umanie ancor oggi non si sono ancora scoperti colpevoli di tale efferatezza.....

La partenza per PONTE MARINO è fissata all'alba, senza il fucile appresso

giovedì 23 febbraio

1^a ora } marcia
2^a ora } a
3^a ora } PONTE
4^a ora } **MARINO**

5^a ora regolamenti
6^a ora add. formale
7^a ora educaz. civica

La nostra prima marcia!

Dopo dieci giorni sono tornato a rivedere il mondo esterno.

Strane impressioni; il pensiero ora è al mondo che ho lasciato a casa e, confesso, questa sera non sono molto in forma spiritualmente.

Durante la marcia lungo la Piceno Aprutina c'è stato poco spazio per scambiare con altri le riflessioni personali.

Dopo un'oretta - non abbiamo sudato tanto! - tutta la comitiva, chiedo scusa, la Compagnia è arrivata in zona PONTE MARINO. Qualcuno mi ha fatto notare che CASA ZANNONI è più avanti, non tanto distante.

Sul greto di un torrente asciutto - il nome non lo so - ci siamo divisi in squadre con i nostri Capisquadra Istruttori per un primo anticipo di addestramento sul campo.

Ho scoperto che esiste il vampiro fotografo! Era lì che ci aspettava sin dalle prime luci dell'alba per scattarci una foto. La abbiamo fatta; spero di venirme in possesso prima o poi.

.....e quella fotografia la ho recuperata e la riporto in calce.

Eccoci qui!

Siamo noi, i PO della 9^a Squadra, 3^a Plotone, 3^a Compagnia, 1^o Battaglione.

Ci siamo tutti, con il nostro Caposquadra, il Caporal Maggiore ACS Di Muzio e noi con i nostri nomi riportati.

Il ponte che si vede sullo sfondo della foto è della linea ferroviaria ASCOLI-CIVITANOVA MARCHE mentre il PONTE MARINO è un po' più in giù, sulla sinistra, coperto dalla vegetazione.



I P.O. della 9^a Squadra

 venerdì 24 gennaio

1ª ora educaz. fisica
 2ª ora idem
 3ª ora add. al combattimento
 4ª ora idem

 5ª ora educaz. civica
 6ª ora topografia
 7ª ora L.C.B. e mine



Incarico odierno: *servizio infermeria!*

Educazione fisica alla prima ora di lezione: un'esperienza unica!

Fa un freddo cane e noi abbiamo solo delle belle tute ginniche blu che da fermi non ci proteggono assolutamente, ma, in compenso, ci fanno fare la sauna durante l'attività fisica.

Ho pensato di indossare sotto qualche indumento e il problema freddo si risolve sul momento; poi quando corro, beh! sauna assicurata.

Oggi c'è stato uno sconvolgimento - **...il primo! In seguito si capirà...** - del teutonico programma di studi.

Alla terza ora il previsto addestramento al combattimento non si è fatto. I nostri Istruttori ci hanno detto di andare in camerata a recuperare sapone e asciugamano.

Altro impatto sugli incubi della vita militare: l'esperienza del bagno, anzi, la doccia. Siamo qui da 15 giorni e solo ora si sono ricordati che, forse, abbiamo bisogno di un bagno

Finalmente mi sono lavato, tutto e non a rate!

Solita attesa del mio turno nel freddo invernale, con la sola tuta addosso, davanti al locale docce, a lato della nostra palazzina. Per fortuna l'androne è coperto.

Non mi son messo niente sotto in quanto mi è stato detto che il tempo per lavarsi è poco e rischi di passarlo a togliere e mettere indumenti. Che freddo!!

L'ambiente bagni/docce è ristretto, colmo di vapori e nebbie. Ho fatto conoscenza con una mitologica figura: il Fante delle Acque.

Questi ci dispensa due minuti e mezzo di acqua gelata e poi trenta secondi di acqua ustionante, cadenzandola battendo colpi sull'impianto idraulico. Usa una apposita mazza di legno tutta decorata denominata "stecca" che, dato l'ambiente, presumo venga tramandata di generazione in generazione, anzi di scaglione in scaglione di Fanti.

Anche asciugarsi è un problema: il telo di dotazione E.I. in un attimo si inzuppa d'acqua e se provi a continuare ad asciugarti ottieni esattamente l'opposto.

Ho ancora tanto sapone sulla pelle e sulla testa!

Mi consola il fatto che domani abbiamo la vera marcia; la marcia a CASA ZANNONI.

Dimenticavo: oggi il mio primo servizio; servizio infermeria!

Ho pensato un attimo di fare l'aiuto infermiere, ma nulla di tutto ciò! Spazzolone, straccio e secchiello e pavimenti da lavare!

sabato 25 gennaio

1^a ora marcia

2^a ora a

3^a ora CASA

4^a ora ZANNONI

5^a ora canto

6^a ora /

7^a ora /

Dopo il ponte MARINO dell'altro ieri, oggi siamo andati in marcia un poco più in là, a CASA ZANNONI e questo nonostante la giornata prefestiva del sabato.

La prima gita con il nostro fucile in spalla verso un grande prato a parlare di mimetizzazioni con erbe, foglie e vegetazione varia.

Uno di noi, preso dal raptus mimetizzandi si è messo una pianta intera sull'elmetto; non un albero di alto fusto ma qualcosa che assomigliava ad una grossa testa di insalata.

L'opera d'arte non è passata inosservata ai baldi capi squadra ed il nostro Di Muzio la ha additata come di cosa da non fare assolutamente in quanto molto evidente per il "nemico"!

Anche qui a CASA ZANNONI si aggirano i vampiri, in particolare vampiri fotografi, pronti a scattar foto a ritta e a manca ivi compreso il lungo percorso di marcia di rientro alla Scuola.

Poveretti, cercano di guadagnarsi la giornata.

...e molti di noi qualche foto la hanno acquistata.

Nel pomeriggio tutti dietro il solito fabbricato aule a cantare con le altre compagnie "dalle verdi contrade d'Italia siamo giunti la patria a servire...".

Chiedo scusa: "corsi, corsi, non giunti...!".

Ci stiamo preparando per il canto nel giorno del giuramento.

Oltre CASA ZANNONI, oggi è avvenuto un fatto molto importante: la prima libera uscita!

Superata l'ispezione di rito siamo tornati a rivedere il mondo esterno!

Stasera ho solo passeggiato per ASCOLI, per scoprire la città ...e per trovare un telefono pubblico per telefonare a casa.

E' stata una nuova esperienza. Lunga attesa per il mio turno - non ero l'unico nel locale - e lunga attesa per la comunicazione.

Così il tempo è volato e sono rientrato; domani - se riesco a uscire di nuovo - vado alla ricerca di qualche ristorante per un buon piatto di fritto misto all'ascolana.

domenica 26 gennaio

Messa e ricreazione

Oggi gli argomenti di conversazione non sono stati molti: la novità ed il successo della passeggiata di ieri hanno entusiasmato tutti, anche in libera uscita.

La prima libera uscita domenicale a integrazione di quella di ieri sera.

Ho evitato il "rancio" di mezzodì per provare l'esperienza della buona cucina ascolana: ottima!

Ieri sera ho dimenticato di riportare cosa vuol dire andare in libera uscita; rimedio ora.

Tutti in camerata a sistemare vestiti e lucidare scarpe sino specchiarci dentro.

Un ripasso continuo mentale e collettivo dei nomi dei nostri superiori, della nostra Compagnia, il nostro numero di fucile - il mio 2938576 -, il posizionamento e piegatura regolamentare nella tasca giusta.

La tromba per l'adunata della libera uscita e tutti gli aspiranti, me compreso, inquadrati sul piazzale.

I nostri baldi caporali ACS che ci fanno radiografie ed interrogazioni con mille trucchi per farci cadere in errore e rispedirci in camerata.

Se tutto è a posto, via inquadrati verso l'uscita a passo di marcia.

Il saluto alla sentinella in garitta e "sciogliete le righe" nel tratto di via cieca che collega la Scuola alla statale.

Il centro di Ascoli non è qui vicino, occorre una lunga camminata per arrivarci.

Rivisti dopo qualche decennio quei luoghi e tutto quel percorso che facevo a piedi mi sono posto la domanda su quanto tempo ci impiegavamo e quanto tempo ci rimaneva per le nostre necessità.

Una cosa è certa: anche in libera uscita eravamo sempre di corsa.

lunedì 27 gennaio

1ª ora	add. al combattimento	aula cinema
2ª ora	idem	"
3ª ora	add. formale	
4ª ora	idem	
5ª ora	a disposizione	pulizia armi
6ª ora	add.formale	
7ª ora	idem	

Incarico odierno: *biposto!*

Il programma odierno previsto era addestramento al combattimento. Mi sono aspettato di tutto, ma non di andare a vedere un film nell'aula cinema.

Un bel film in bianco e nero – *forse il allora il technicolor non era ancora arrivato nell'esercito* – dove di si sono visti tanti soldatini che corrono sui prati o si nascondono dietro cespugli o negli anfratti per mimetizzarsi. A giudicare dalle divise indossate deve essere un film vecchio; difatti le uniformi indossate sono quelle post belliche, di ispirazione inglese.

Ho visto un soldatino che sparava dall'interno di una casa comodamente seduto su una sedia con il BREN appoggiato sul tavolo perché se sparava dalla finestra "il nemico lo poteva vedere".

Ad assistere alla proiezione c'è stato tutto il 1° Battaglione, quindi anche le 1ª e 2ª Compagnia.

A fine proiezione c'è stata un conferenza istruttiva con

commenti da parte dei vari superiori presenti. Naturalmente qualcuno di noi, forse per mettersi in mostra, è intervenuto a chiedere chiarimenti su cose che ho trovato molto banali. Si vede che non ha studiato storia o non ha mai visto un film di guerra.

Alla fine c'è stato un anticipo sui nostri programmi - non tutti siamo assaltatori -, come si sarebbe articolato il Corso, su cosa ci aspettava e, soprattutto, e su cosa ci aspettava per il giorno del Giuramento.

Nelle due ore successive e nel pomeriggio abbiamo avuto un anticipo di quanto ci aspettava a febbraio: su e giù per il piazzale a tenere il passo con il GARAND a spalla e stasera... vesciche ai piedi!

Vorrei a questo punto dare qualche informazione sul fucile mitragliatore visto nel film: il BREN. Eccolo qui sotto!



E' un fucile mitragliatore, anzi mitragliatrice leggera che gli inglesi ci hanno ceduto dopo il secondo conflitto mondiale. Originariamente costruito in Cecoslovacchia, BRno e modificato in Inghilterra, ENfield. Da qui il nome: BREN.

Il calibro originale era il .303 British (vedere il calibro GARAND originale), poi portato al calibro NATO, 7,62 x 51 mm.

Un'arma non molto brillante sia per velocità di tiro, per precisione, peso e complessità di caricamento. Caricatore a mezzaluna superiore con conseguente sistema di puntamento a lato, con trenta colpi – se ne caricavano generalmente due in meno per non caricare troppo la molla – e peso eccessivo, oltre i 10 kg.

Ho avuto modo di sparare un intero caricatore al poligono Rivoli Bianchi di Venzona, in Carnia. Era in dotazione alla Compagnia Comando della Mantova, come altre armi di origine inglese, ivi compreso il fucile Lee ENFIELD MK IV. Ho sparato anche con quest'ultimo: molto preciso.

Lo ho trovato lento e assolutamente non paragonabile alla MG. Di questa ne parlo in seguito.

All'ultima ora pulizia armi in camerata. Ognuno di noi ha messo i pezzi del suo GARAND dove ha potuto. Per fortuna sono vicino alla finestra e li ho potuti appoggiare in perfetto ordine sul davanzale in marmo. Per il resto alla ricerca dello scovolo per la canna, olio e stracci. Mi sono unto tutto!

Oggi il mio primo servizio biposto!

Con Vaccaro, l'inquilino del piano superiore del mio biposto, ci siamo lavati con spazzolone, straccio e secchiello la parte di camerata di nostra pertinenza cioè quella dei PO, dei Pionieri e Trasmettitori. Ovviamente abbiamo saltato adunata e reazione fisica e solo dopo la colazione.

martedì 28 gennaio

1 ^a ora	tiro al poligono	(GARAND, FAL)
2 ^a ora	idem	"
3 ^a ora	educaz. fisica	
4 ^a ora	idem	
5 ^a ora	a disposizione	studio
6 ^a ora	inter. topografia	"
7 ^a ora	armi	manutenz. in aula

Incarico odierno: pulizie di compagnia!

Per tiri al poligono si è ripetuta la trafila di quanto già fatto! Ovviamente tiri in bianco con il solito istruttore seduto su una piccola panca, con tavoletta in legno e foglio bianco a segnare il "presunto colpo". Controllo correttezza allineamento mira e commenti su errore. Non riesco ancora a comprendere il criterio di puntamento adottato: collimare un bersaglio tangente sulla tacca di mira anteriore del GARAND, allineando tramite un piccolo anellino posto dietro l'otturatore! Non è meglio e più facile il nostro sistema con tacche a V?

Lasciamo!!

Oggi in aula abbiamo ripulito le nostre armi.

Mi sono posto la domanda: perché le abbiamo ripulite se l'operazione l'abbiamo già fatta ieri?

Il fatto di aver rifatto l'operazione in forma collettiva, alla presenza degli istruttori mi ha portato alla conclusione che così si è voluto verificare il nostro operato.

Comunque fucile è e fucile è rimasto (cosa credono, che lo trasformiamo per incompetenza in un aspirapolvere!).

Oggi incarico pulizie di Compagnia.

Per pulizie di Compagnia si intende pulire le zone comuni della Compagnia, sia interne che esterne. Oggi è toccato alla nostra squadra. Ci siamo divisi in due gruppi, uno fuori - al freddo - e l'altro all'interno.

Sono rimasto all'interno e mi è toccato un ruolo militarmente molto importante: il risciacquo dei servizio igienici. In particolare l'operazione è consistita nel risciacquare con una canna lavabi e bidet nonché turche, piastrelle comprese, per eliminare l'acido preventivamente spruzzato da un altro - che non invidia! - per disinfettare. Che lavoro immondo! I fumi dell'acido mi hanno più volte chiuso l'apparato respiratorio.

mercoledì 29 gennaio

1^a ora } marcia
2^a ora } a
3^a ora } **CASA**
4^a ora } **ZANNONI**

5^a ora LCB e mine
6^a ora regolamenti
7^a ora educaz. civica

Incarico odierno: servizio mensa!

Oggi seconda marcia a *CASA ZANNONI*.

Partiti dopo colazione con tuta mimetica e *GARAND*, canto sino all'uscita dalla Scuola, abbiamo fatto in paio di orette sui prati di *CASA ZANNONI* a parlare di passo del leopardo, del gattino e felini vari. Lezioni sulla mimetizzazione con qualcuno che si è nascosto per far pratica.

Nel pomeriggio LCB e mine, con il Capitano *SOAVE*. L'argomento è interessante, si parla di mine antiuomo, anticarro, come piazzarle e come fare poi per ritrovarle. Il Capitano ha delle strisce su una manica che, da quanto mi hanno detto, stanno ad indicare il numero delle ferite riportate in servizio.

Mi pare ne abbia tre.

Nelle materie successive c'è stato il Capitano *MANTELLA*.

Sono stato per la prima volta di servizio mensa, sono appena rientrato ed è notte inoltrata.

Ho sonno; su questa scioccante esperienza scrivo domani sera, sperando di avere tempo e di non crollare nuovamente per il sonno.

Buonanotte (debbo aver svegliato qualcuno perché da più parti sono arrivati inviti ad andare a quel paese!).

giovedì 30 gennaio

1^a ora armi MG 42/59

2^a ora idem

3^a ora topografia

4^a ora bagno

5^a ora add. formale

6^a ora idem

7^a ora LCB e mine

Due cose importanti oggi: MG 42/59 e bagno.

Lo so che non c'entrano nulla l'una con l'altro, ma sono per me entrambe importanti.

MG 42/59: una mitragliatrice vista solo al cinema, nei film di guerra tra tedeschi ed alleati ed ora la ho tra le mani. Abbiamo avuto una lezione oserei dire "di infarinatura generale" e prima di addentrarmi ad annotare qualche appunto su essa preferisco rinviare a qualche lezione in più.

Bagno: il secondo da quando siamo arrivati!

Ripetuto il rituale della distribuzione dell'acqua calda dove, sfruttando l'esperienza già avuta, il risultato pulizia personale è andato meglio.

Facciamo un sacco di sforzi per mantenerci puliti, ma vanno sempre a farsi benedire dal programma! Oggi pomeriggio addestramento formale. Ci vuole tanta fantasia nello stilare un programma giornaliero simile!

Non ho fatto addestramento formale in quanto di servizio mensa e per logica non dovrei avere problemi di pulizia. Non è vero, sono sporco come prima.

Andiamo per ordine.

Ieri sera, dopo la cena, sono andato in mensa con un altro della mia compagnia a "prendere servizio". Ci ha accolti il Maresciallo addetto. Ha un'aria un po' differente dagli altri, contraria ad una immagine che logicamente deriva dal suo incarico. Ho recepito che, - dolenti note - causa lavastoviglie non funzionante, dobbiamo lavare scodelle, vassoi e bicchieri oltre a pulire e porta via i bidoni dell'immondizia.

Semplice? Pare proprio di no!

Appena finito tutto e l'ultimo Allievo se ne è andato dalla mensa, ho recuperato il carrello con i vassoi sporchi portandolo nella zona lavaggio. Lì con il mio socio, dopo un attimo di smarrimento nel vedere tale mole di vassoi - circa 150 -, ci siamo organizzati: a turno uno lavava e l'altro risciacquava. Non commento su acqua - fredda - e detersivo - quasi inesistente - usati!

Finita l'operazione abbiamo lavato tavoli, sedie e pavimento dell'area di pertinenza della nostra Compagnia.

Mi sono illuso di aver finito, ma così non è stato. Preparazione dei tavoli per la colazione. Scodelle, panetti di marmellata e pagnotte - *le gallette arriveranno in seguito, a rodaggio colazioni avvenuta* -.

Attorno alle una di stanotte sono tornato in camerata a dormire.

Stamattina adunata, razione fisica, ecc., latte condensato e caffè! Poi, lavaggio delle scodelle nella solita area lavaggi. Le ho impilate tutte belle pulite sullo scaffale. Lavoro un po' meno faticoso dei vassoi.

Per il pranzo di mezzogiorno di oggi ho ripetuto pari pari quanto fatto ieri sera ed il mio bagno, considerati sughi e condimenti che ho lavato nei vassoi, non è servito a nulla.

Che giornatell!

Ancor oggi, nonostante gli anni, quando penso a quei vassoi e le mie mani e braccia immersi in quell'acqua e detersivo dove galleggiava di tutto, mi chiedo come mai non mi è capitato nulla, neppure un leggero mal di pancia!

venerdì 31 gennaio

1^a ora add. Formale

2^a ora idem

3^a ora armi MG 42/59

4^a ora idem

5^a ora a disposizione

6^a ora quest. topografia

7^a ora tiro

Sostanzialmente oggi si sono ripetute le materie di ieri.

Ulteriore approfondimento sulla MG; qualcosa in più la ho capita su caratteristiche, uso e tecniche di manutenzione. Attendo ancora qualche altra lezione per scrivere qualcosa su essa.

Per il resto, studio alla prima ora del pomeriggio che è andato benissimo per prepararmi al questionario dell'ora successiva.

Stando alle statistiche sugli incarichi di servizio, visto che questa settimana ne ho avuti molti, spero di stare tranquillo per un po'.

... IL SECONDO MESE

sabato 01 gennaio

1^a ora educaz. fisica

2^a ora idem

3^a ora bagno

4^a ora arte militare

5^a ora canto

6^a ora /

7^a ora /

Incarico odierno: *servizio infermeria!*

Ohe! Il terzo bagno da quando siamo arrivati! Il secondo lo abbiamo fatto giovedì!

I casi sono due: ho ci hanno preso gusto o è una dimostrazione sull'esattezza dei miei ragionamenti e cioè che i programmi li fanno a capocchia! Diamo comunque l'attenuante che alle prime due ore abbiamo avuto educazione fisica.

Che dire del mio secondo servizio all'infermeria? Spazzolone, secchiello e via a lavar pavimenti.

domenica 02 febbraio

Messa e ricreazione

Oggi ho avuto una sorpresa: la prima visita parenti. E' venuto da Roma uno dei miei zii, un fratello di mia madre. La sua venuta è stata in parte chiesta e in parte voluta dai miei. Nelle poche telefonate a casa (la teleselezione costa e se aspetto di avere la linea salto carbonara e fritto misto all'ascolana!) ho fatto presente che il mio vestito civile è finito con tutti gli altri chissà dove, forse in un magazzino alla mercé di qualche roditore: necessita veloce un ritiro. Di spedire per posta non se ne parla; durante la libera uscita l'ufficio PT è chiuso. Il secondo motivo della venuta è perché sono suo nipote...e, in subordine, per riferire ai miei come me sto.

Con lui ne ho approfittato per fare un bel giro turistico di ASCOLI con sosta obbligata presso ristorante "normale", del genere economicamente accessibile noi Allievi. Da buon fotografo professionista mi ha scattato una serie di foto con una delle sue inseparabili Rollei; foto che sicuramente vedrò quando tornerò a casa.

Per essere a Roma stasera è ripartito verso le tre del pomeriggio. Ha riattraversato gli appennini con la sua seicento, per strade che, a suo dire, non sono assolutamente simili alle nostre, larghe, del nord; se capita qualche imprevisto rimani lì dove sei ad aspettare qualche anima pia che passi. Nel descrivermi la traversata a venir qui ad ASCOLI mi è sembrato un racconto da far-west.

Va detto che quaranta anni fa non c'erano autostrade e superstrade, ma vecchie strade che ripercorrevano le vie consolari romane. Attraverso l'appennino, quindi, solo strade strette e tornanti, tra paesi abbandonati dal Padreterno.

Così, dopo il pranzo, siamo rientrati alla SCUOLA e gli ho dato in consegna l'ultimo pezzo della mia vita civile; la borsa con gli abiti con cui sono arrivato ad ASCOLI. Meno la biancheria intima, ovviamente. Quella dell'E.I. va bene per pulire le scarpe.

Nel salutarlo e nel vederlo andar via non posso dire di non aver provato..., beh! Lasciamo perdere.

Oggi ho avuto una breve parentesi al grigioverde!

Riporto qui a lato una seconda foto scattata da mio zio nella piazza centrale di ASCOLI. Con quella già riportata all'inizio del diario, davanti allo stemma della SCUOLA, sono una sintesi di qui lunghi 5 mesi. L'asse che univa la SCUOLA ad ASCOLI ...o viceversa?



lunedì 3 febbraio

1 ^a ora	} a	marcia
2 ^a ora		
3 ^a ora		CASA
4 ^a ora		ZANNONI

5^a ora add. formale

6^a ora idem

7^a ora bagno

Dopo una domenica con la testa altrove oggi ho marciato per la terza volta a **CASA ZANNONI**, a rifare i soliti passi del gattino, del leopardo e del giaguaro e ...a tentare di mangiare un panino dal Vampiro.

Non l'ho visto, quindi niente da mettere sotto i denti.

In quel periodo, causa "l'abbondante" mensa E.I. avevo una fame che mi portava via!

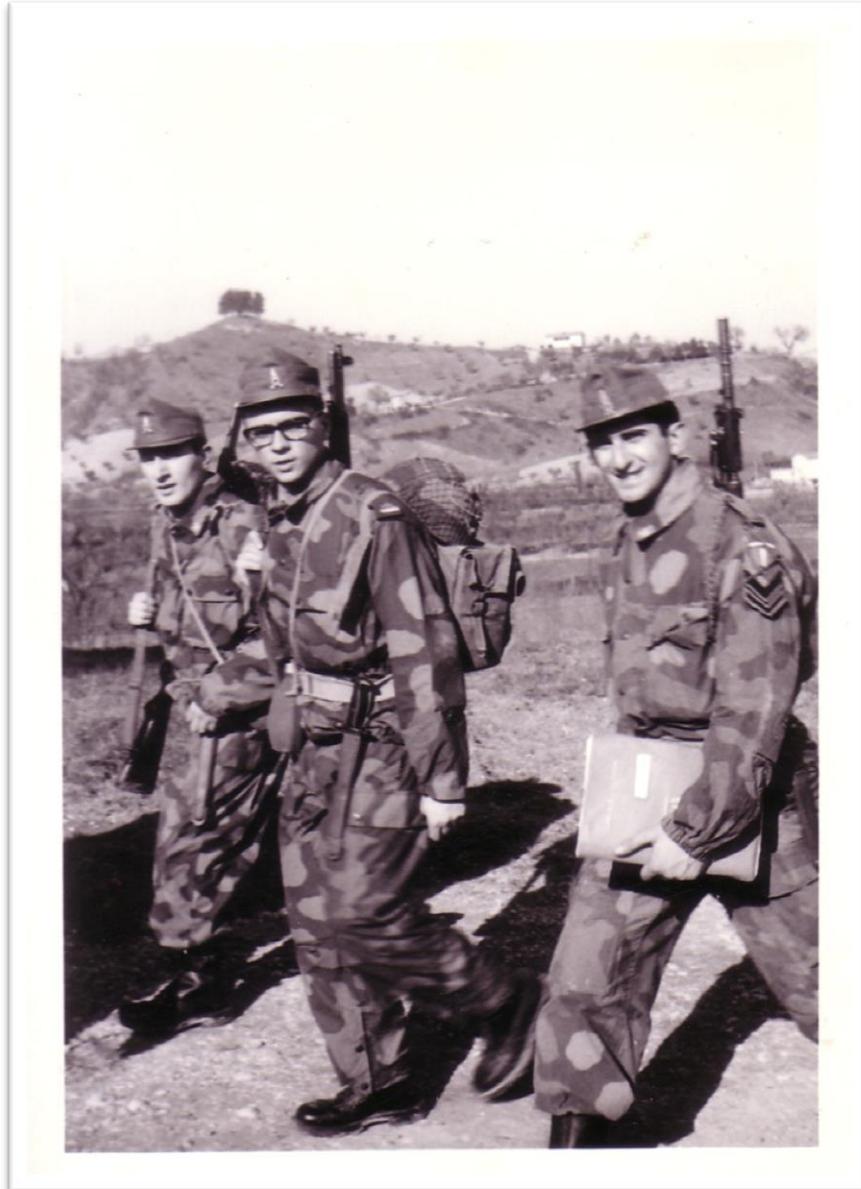
Circola voce che prima o poi qui ci faranno tirare le bombe a mano; stiamo a vedere.

Dopo la bella marcetta mattutina, tanto per rimanere in forma, un propedeutico addestramento formale per la delizia delle nostre vesciche.

Meno male che c'è stato un po' di bagno; nel mettermi in branda, mi ha dato qualche sollievo ai piedi. Comunque di vesciche neanche l'ombra!

Il fatto di aver fatto un bagno a distanza di due giorni e dopo una marcia manda all'aria tutti i miei ragionamenti; si vede

che qualche volta qualcuno ci ha messo un po' di "attenzione " nel programmare la giornata.



In marcia di rientro da CASA ZANNONI (quello sul fondo sono io!).

martedì 4 febbraio

- 1^a ora NBC
 - 2^a ora arte militare
 - 3^a ora educaz. fisica
 - 4^a ora idem

 - 5^a ora armi (MG 42/59)
 - 6^a ora idem
 - 7^a ora inter. regolamenti
-

Niente di particolare oggi. Ruotine da programma con interrogazione ad altri finale.

Unico fatto da evidenziare è che ho recuperato il mancato panino di ieri a *CASA ZANNONI*.

Durante l'intervallo di Educazione Fisica, udito dalla recinzione il richiamo del vampiro: "Allieve, panine!" mi sono precipitato!

MG, MG ed MG: ormai la conosco! Prima o poi devo sfogarmi a scrivere cosa ho imparato su questa.

mercoledì 5 febbraio

1 ^a ora	lezioni di tiro a FOSSO DI BRETTA			
2 ^a ora				
3 ^a ora			3 ^a ora	topografia
4 ^a ora			4 ^a ora	LCB e mine
5 ^a ora			5 ^a ora	studio
6 ^a ora			6 ^a ora	NBC
7 ^a ora			7 ^a ora	studio

Incarico odierno: *distribuzione rancio!*

Oggi doveva essere il nostro battesimo del fuoco, ma se di battesimo devo dire, oggi è stato proprio così!

Acqua a catinelle per cui tutti ad attendere una schiarita.

La gita a FOSSO DI BRETTA è stata programmata con solita marcia che, stando a quanto si dice, è di qualche kilometro in più rispetto a CASA ZANNONI (pare 8 km).

Per recuperare l'oretta persa ad attender schiarite sono comparsi all'orizzonte del piazzale dei CM dove ci hanno fatto salire (tutti con ordine, CM compresi, secondo regolamento) per portarci là.

Ottima esperienza il viaggio in CM: lateralmente i teli del cassone sono sollevati e, sempre per regolamento, non possono essere abbassati. Il risultato è che i primi vicino al cassone sono stati fortunati - non si sono bagnati - mentre tutti gli altri, meno fortunati, si sono ritrovati con la schiena zuppa di pioggia.

Durante il breve viaggio c'è stato un attimo di tregua del maltempo, con qualche timido raggio di sole che ha fatto capolino tra le nuvole (...poetica questa frase...dove l'ho imparata? Boh! Forse reminescenze scolastiche)..

Chiusa parentesi. Nonostante le buone intenzioni dei nostri Capicomitiva di farci sparare a tutti i costi, anche con l'utilizzo dei CM, non siamo riusciti ad arrivare a destinazione, causa frane lungo il percorso.

Il viaggio è miseramente finito quando abbiamo tentato di attraversare un ponticello in mattoni sopra un rigagnolo in piena. Colonna ferma, consulto delle Superiori Autorità e dietro front, anzi, frunt!

Comunque, salvo un po' di terra qua e là ai bordi delle strade, di frane, nel vero senso della parola, non ne ho viste!

Programma mutato; tornati alla Scuola ore di lezione con qualche insegnante disponibile, penso recuperato e ...studio.

Per completare la serata: via a distribuire minestrone alla mensa!

giovedì 6 febbraio

1 ^a ora	educaz. fisica	1 ^a ora	MARCIA
2 ^a ora	idem	2 ^a ora	A
3 ^a ora	bagno	3 ^a ora	CASA
4 ^a ora	topografia	4 ^a ora	ZANNONI
5 ^a ora	regolamenti	5 ^a ora	a disposizione
6 ^a ora	LCB e mine	6 ^a ora	regolamenti
7 ^a ora	tiro		

Il programma studi oggi è variato penso, forse, per recuperare qualche passo del gattino e del leopardo in arretrato.

Niente materie e niente bagno! Questo può attendere i soliti quindici giorni di intervallo come il mese scorso (farlo ogni settimana è un lusso; dobbiamo tornare alle vecchie abitudini!).

Alla sveglia, Con solito tatto e delicatezza, i nostri A.C.S. ci hanno dato l'annuncio di una bella marcia a CASA ZANNONI, alternativa al programma. Un bello scherzetto, ma hanno dimenticato quel vecchio proverbio: "Il diavolo fa le pentole, ma non i coperchi" e qualcosa, appunto, è andato storta! Il maltempo di ieri è proseguito anche oggi e quindi tutti, per tutta la mattina, ad attender schiarite, pronti, in abito mimetico.

Sta di fatto che ci siamo alternati tra qualche adunata con tentativo di un inizio marcia e ritirata veloce alle camerate per non annegare. Infine, su decisione del Capitano - grazie Sig. Capitano! -, definitiva sosta in aula a tentare di fare un po' di studio.

La mattina è terminata così. Anche il pomeriggio ha subito un lieve contraccolpo...e il tempo si è tirato sù.

Probabilmente domattina CASA ZANNONI non ce la toglie nessuno!!

Dimenticavo: visto che l'ultima volta di vampiri neanche l'ombra, ho fatto acquisti allo Spaccio

Un dolce confezionato, una specie di minipanettone allungato e qualcosa da bere. Tenuto conto che nella mimetica è difficile mimetizzare bottiglie di coca, birra o altro, ho ripiegato su una bottiglietta piatta, tascabile, di stock. E' alcool, lo so, non avrei dovuto, ma fa tanto freddo ...e c'è pure il tappo bicchierino.

venerdì 7 febbraio

1 ^a ora	addestramento al combattimento marcia a CASA ZANNONI	1 ^a ora	lezioni di tiro al poligono di FOSSO DI BRETТА
2 ^a ora		2 ^a ora	
3 ^a ora		3 ^a ora	
4 ^a ora		4 ^a ora	
5 ^a ora	A disposizione	5 ^a ora	
6 ^a ora	regolamenti	6 ^a ora	
7 ^a ora	educaz. civica	7 ^a ora	

FOSSO DI BRETТА, a piedi!

Non potevano rimandarci in CM come la scorsa settimana?
No, tutti a piedi!

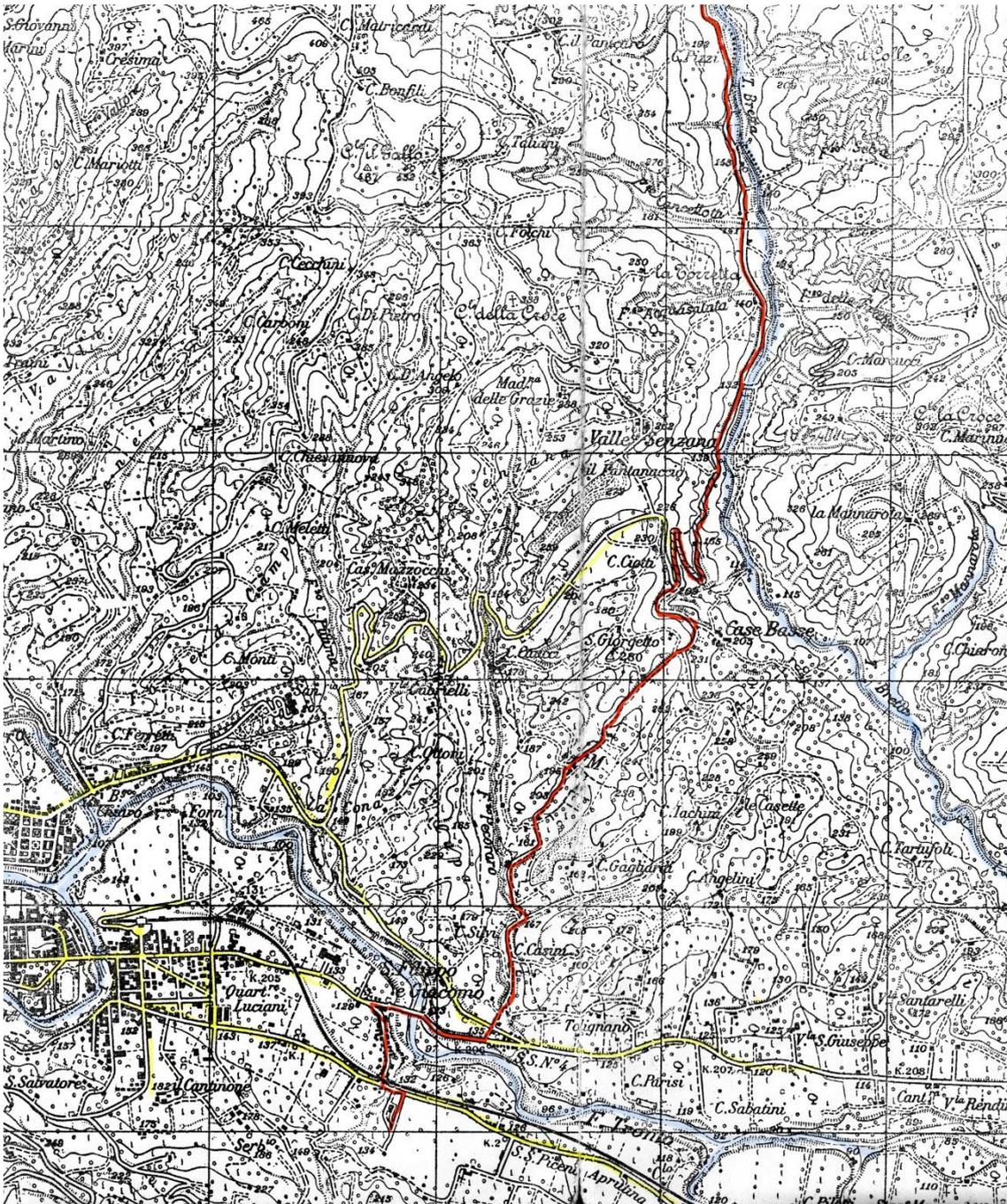
Era comunque logico che il programma di oggi, con gita prevista a **CASA ZANNONI**, sarebbe saltato - ci siamo stati lunedì - mentre a **FOSSO DI BRETТА** mercoledì non ci siamo stati!

Bene. Lieta novella mattutina dagli ACS ed abito mimetico, schioppo, elmetto, zainetto con gavetta e gavettino più borraccia - vuota! piena pesa e poi l'acqua prende il sapore dell'alluminio e fa venire il vomito - e via.

All'uscita dalla Scuola un percorso diverso, non il solito per **CASA ZANNONI**, bensì direzione verso il ponte sul TRONTO e su in salita per un sentiero sterrato delle colline di fronte, verso un valico e discesa a valle; la valle del **BRETТА**.

A rivedere oggi il percorso sulla vecchia tavoletta E.I. al 25.000 appare subito un dislivello di quota di oltre 100 mt. su un

breve sviluppo di strada. La riporto in seguito con il tracciato evidenziato in rosso.



Stralcio della tavoletta E.I. al 25.000 con parte del percorso verso FOSSO DI BRETTA.

Sulla salita è avvenuta la prima naturale selezione tra noi e gli Assaltatori. Hanno fatto a gara in testa alla Compagnia per

evidenziare le loro qualità fisiche; contenti loro!

Gran parte di noi, il nostro Plotone detto "degli imboscati", è rimasta in fondo ad ansimare, me compreso - non ho mai avuto un gran fiato-.

A questo proposito rammento quel versetto letto su un Numero Unico: "la nebbia agli irti colli..."...o è una poesia?

Mi rallegra il fatto che tra noi in coda c'era anche qualche Assaltatore, scoppiato, che non ce la faceva neanche più a portare il GARAND. Ho dato una mano portando un GARAND, oltre al mio, ma la barzelletta è che con tal fardello il baldo ACS Caposquadra di fondo ha affettuosamente continuato a spronarmi con: "Forza Zen!", "Avanti Zen!".

E' orbo? Non ha visto cosa ho appeso alle spalle? Non riporto cosa ho pensato di rispondergli.

Raggiunto il fondovalle la sofferenza collettiva si è attenuata e così, via sul falsopiano verso il Poligono.

Lì, imparata altra lezione del genere "fatti i fatti tuoi che è meglio!".

Spiegazione: il Capitano in adunata ha chiesto chi è abituato a camminare in montagna. Io, naturalmente! Risultato: con pesante asta metallica e bandiera rossa più effetti personali mi sono arrampicato sul cucuzzolo di fronte, passando sul versante posteriore nascosto, per piantarla.

Fin qui, ad eccezione del fiatone, tutto bene, ma il problema è stato che l'altro versante era tutto un nevaio sino alla cima.

Sono rimasto lì per circa tre ore al freddo, con i piedi gelati - alla faccia degli anfibi -. Per fortuna avevo nello zainetto i viveri di conforto acquistati ieri. Per scaldarmi ho prosciugato tutta la bottiglietta dello stock acquistata ieri sera e divorato pure il dolce.

Verso mezzogiorno il buon MARINI, mandato dal Capitano, mi ha dato il cambio - grazie! - e sono sceso a sparare.

Che emozione. Sulla piazzola, a terra e due caricatori del GARAND da sparare.

Inserito il primo, ho fatto fuoco. Buon fucile, un rinculo accettabile, ma con un difetto: i bossoli mi sono tutti volati con gran botta sull'elmetto e per fortuna che c'era quello, se no ciao occhio destro. Problemi di durezza della molla dell'espulsore? Mah!

Tralasciamo il pranzo; la prima esperienza di pasto in gavetta e gavettino, senz'acqua da bere e lavaggio finale delle "stoviglie" nell'acqua fangosa del BRETTEA.

Al pomeriggio nuova esperienza in piazzola: tiri con il FAL. Anche qui ho avuto una certa emozione. Raffiche brevi ...ci voleva qualche colpo in più.

Abbiamo sparato: 16 colpi con il GARAND e 14 con il

FAL!

Purtroppo in questa prima occasione non mi sono segnato il numero dei centri sul bersaglio fatti.

Terminati fuochi d'artificio siamo rientrati ripetendo al

valico la stessa scena dell'andata: ansimanti e scoppiati sul fondo.

Che giornata. E' tardi; mi metto dormire.

Riporto di seguito una foto avuta da MARINI del fondo della Colonna sulla via per FOSSO DI BRETТА. Ogni commento è superfluo; le immagini parlano da sole.



Eccoci qui, in marcia per (o da) FOSSO DI BRETТА. Più che Allievi Ufficiali sembriamo una banda di disperati (osservare quello col fazzoletto sul fondo!) e tra noi, ben in vista, qualche baldo assaltatore!

sabato 8 febbraio

1^a ora topografia2^a ora Armi (MG 42/59)3^a ora idem4^a ora arte militare4^a ora quest. topografia5^a ora /6^a ora canto7^a ora /

Prosecuzione su seni, coseni e tangenti . Oltre la divisa del nostro Istruttore c'è un uomo, un docente molto simpatico chi mi sta spiegando la trigonometria allo stesso modo di quando ero all'Istituto per Geometri.

Istituto per Geometri. Bei tempi! Quando oltre allo studio c'erano tanti altri interessi e, soprattutto, divertimenti. Ne ho fatte di tutti colori: motocross, aeromodellismo, pesca e tanto altre. Non come al giorno d'oggi dove se hai un hobby trovi tutto già fatto. Fare motocross significava girare tra i demolitori, trovare un telaio, pagarlo 1.500 £ e poi trovare un motore, sempre allo stesso prezzo. Il resto era bricolage!

MG - come già detto devo scrivere qualcosa prima o poi!! - ed un bel questionario di Topografia sostitutivo di Arte Militare.

domenica 9 febbraio

Messa e ricreazione

Oggi libera uscita ed al rientro copiatura qui del programma della settimana.

Debbo comperarmi sto ferro da stiro perché i pantaloni non hanno la riga a mo' di regolamento e continuo a rischiare di non poter evadere.

Prima o poi qualche ACS arriva munito di squadra e riga a controllare!

lunedì 10 febbraio

1^a ora arte militare
2^a ora topografia
3^a ora armi (MG 42/59)
4^a ora idem

5^a ora add. formale
6^a ora idem
7^a ora NBC

Incarico odierno: servizio mensa!

Sostanzialmente le stesse materie di sabato con in più due ore di addestramento formale preparative per il giorno del Giuramento.

Sono appena rientrato in camerata dal Servizio Mensa e sto scrivendo...beh, meglio non dire dove! E' l'unico punto illuminato della camerata!

Sull'andamento del mio secondo Servizio Mensa non scrivo nulla: vassoi e vassoi da lavare – *la lavastoviglie che non ha mai funzionato è riportata a gennaio, nella descrizione della Scuola. Chissà se quando hanno fatto la foto funzionava!* - più pavimenti e tutto il resto. Mi pare di aver già parlato di questo girone infernale. Se c'era Dante, sicuramente lo avrebbe aggiunto ai gironi dell'inferno. Una domanda: "Per chi?" La risposta mi pare ovvia...per noi!

martedì 11 febbraio

1^a ora NBC2^a ora topografia3^a ora quest. tiro4^a ora educaz. civica4^a ora quest. topografia

5 ^a ora	} festivo
6 ^a ora	
7 ^a ora	

Sempre le stesse materie con questionario di Topografia. Due questionari: Tiro e Topografia; speriamo vada tutto bene!

Libera uscita nel pomeriggio. Tutto chiuso per i miei acquisti e ferro da stiro rimandato. I ristoranti, per fortuna, no!

In seguito, a titolo esemplificativo, una foto tra MATTEONI e FOCARDI scattata chissà quando in un ristorante ascolano. Spero non me vogliano se la ho riportata.



mercoledì 12 febbraio

1^a ora } lezioni di tiro
2^a ora } al poligono di
3^a ora }
4^a ora }
SALINELLO
5^a ora }
6^a ora }
7^a ora }

SALINELLO è sul mare.

E' un poligono a ridosso della spiaggia. Un posto tranquillo dove in genere ci vai a fare il bagno durante le ferie. Noi ci siamo andati a sparare.

Abbiamo ridisceso la Valle del Tronto in CM ed in fondo girato verso Alba Adriatica. Dopo Martinsicuro abbiamo lasciato la statale per una strada sterrata e arrivo su un bel prato di fronte al mare. Le sagome sono contro un terrapieno a ridosso della spiaggia.

Abbiamo sparato: 10 colpi con la MG!

Aldilà dell'emozione di sparare con l'aggeggio, il problema è l'allineamento occhio, alzo, mirino e sagoma. E' talmente basso che costringe a schiacciare fortemente la guancia sull'arma...ed ogni colpo sembra ti entri nel cervello.

Il rumore degli spari della MG è caratteristico; ricorda il motore di un vecchio FALCONE GUZZI 500 - ***una conosciutissima moto dell'epoca, costruita dalla MOTO GUZZI -***

Ho sparato 10 colpi e, udite, udite, ben 8 sono finiti dentro la sagoma. Accidenti!

Maccheroni a pranzo arrivati belli freddi dalla Scuola e spari con il FAL nel pomeriggio.

Abbiamo sparato: 10 colpi con il FAL!



giovedì 13 febbraio

1^a ora tiro
 2^a ora LCB e mine
 3^a ora regolamenti
 4^a ora arte militare

5^a ora
 6^a ora } festivo
 7^a ora }

Lezione di approfondimento sulle mine!

La prima era stata abbastanza generica sulla materia. Le mine, quelle che in Arte Militare ci hanno spiegato necessarie per mettere in "sicurezza" un Reparto.

Mine antiuomo ed anticarro, di diverso tipo; con innesco a pressione o a strappo.

Mine moderne e da guerra d'Africa (specialmente le anticarro).

Pomeriggio festivo! Sono andato a fare spese in ASCOLI: il ferro da stiro!

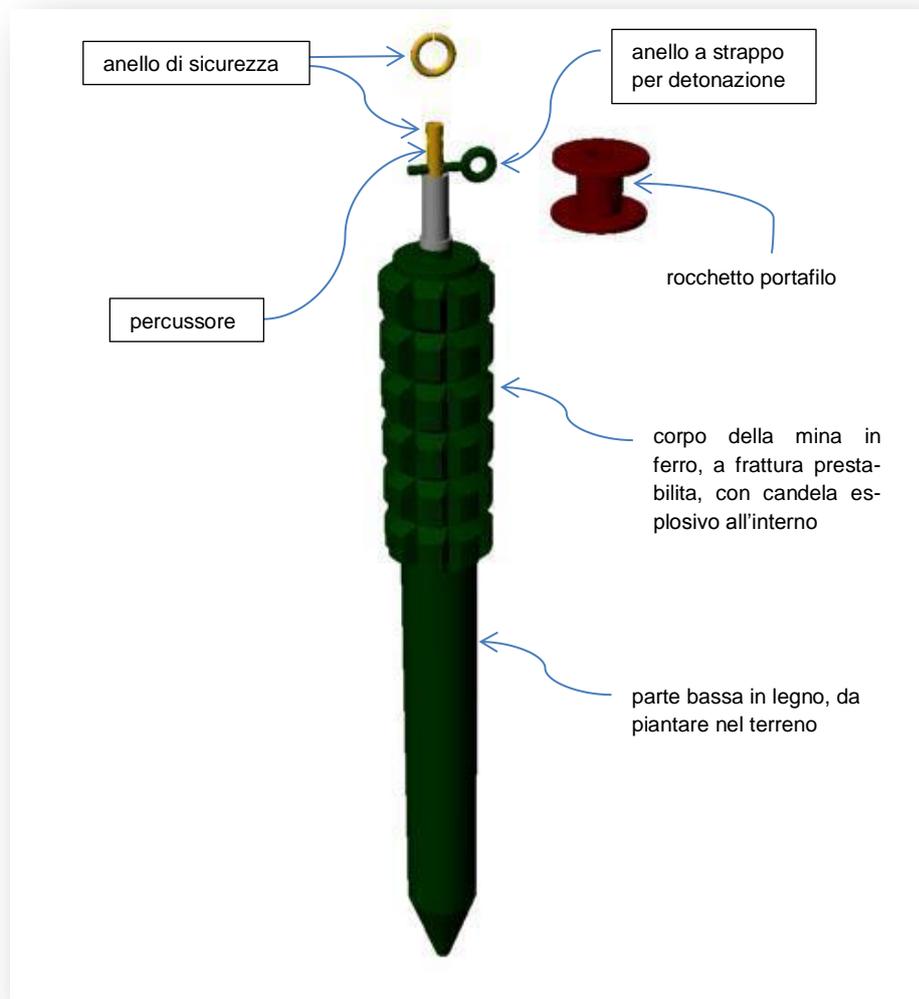
Finalmente da quel giorno in poi sono riuscito a stirarmi i pantaloni. L'uso lo ho poi anche esteso ad altri indumenti poiché quando arrivavano dalla "lavanderia" non erano molto a regola d'arte. Per non dare immagini illusorie occorre chiarire che nella Scuola non vi era alcuna lavanderia e i nostri panni sporchi, per lavaggio e stiraggio, li affidavamo a costi accettabili, a delle donne che ogni settimana provvedevano al ritiro ed alla consegna.

Il punto di ritrovo era davanti all'ingresso della mensa dove queste attendevano i clienti, cioè noi. Caricavano tutti i sacchi –

numerati come pure i panni sporchi all'interno - su carretti a mano e arrivederci alla settimana successiva.

Lasciamo l'argomento e torniamo alle mine.

Quella sotto è una mina antiuomo a strappo che abbiamo studiato al Corso. Mi ha colpito perché nelle armerie delle Compagnie del 52° ce ne erano in gran quantità. Dovevano costituire, con le altre anticarro, la "messa in sicurezza" dell'Opera. Non ho trovato nessuna foto e l'immagine sotto la ho ricavata dalla memoria, materializzandola con un programma CAD.



venerdì 14 febbraio

1ª ora	educaz. Fisica
2ª ora	idem
3ª ora	bagno
4ª ora	regolamenti
5ª ora	armi (SRCM)
6ª ora	idem
7ª ora	interr. arte militare

Giornata normale. Educazione Fisica con bagno dopo ed una bella interrogazione di Arte Militare a fine giornata. Non sono stato sorteggiato!!

La novità del giorno: SRCM Mod.35.

E' una bomba a mano difensiva. Le offensive è meglio non tirarle.

Da quanto ho capito la si usa per fare gli assalti, ma noi PO non siamo assaltatori!

In sostanza serve a fare un bel botto e tirar qua e là un po' di fil di ferro. Il nostro istruttore ACS ci ha detto che serve a disorientare il "nemico". Se lo dice lui...

Prodotta dalla Società Romana Costruzioni Meccaniche da prima della IIª Guerra Mondiale - *la chiamavano BALILLA* - è ancora in uso oggi. Completamente in alluminio, pesa due etti e mezzo, circa 50 grammi di tritolo e trinitro-naftalina come esplosivo, con attorno avvolta una treccia di filo di ferro.

Le sicure sono molto fantasiose. La prima - linguetta in ottone con impugnatura in gomma - la strappi con i denti (se no che effetto scenico è? - *vedere al riguardo alle pagine successive l'opuscolo recuperato alla Scuola e che ancora conservo* -). La seconda è costituita da una cuffia, sempre alluminio, con anello e catenella attaccata alla seconda linguetta. Quando la tiri vola via tutto e il botto lo fa indipendentemente da come cade.

Italico ingegno!!!

Forse le voci che le tireremo a CASA ZANNONI sono vere.

Queste foto sotto che ho recuperato "nonrammentodove" - e non me voglia chi ne ha il copyright - riportano una SRCM, esterno e sezione. Si vede chiaramente il filo di ferro avvolto sull'esplosivo e tutto il marchingegno per farla esplodere. Il meglio viene sotto, nell'opuscolo che fo recuperato da un contenitore di SRCM lanciate a CASA ZANNONI, o a FOSSO DI BRETТА. Non rammento.

La "bomba" di fuori...





...e la "bomba di dentro!"

A pagina dopo l'opuscolo della Casa Costruttrice con le istruzioni d'uso. Si può notare come si siano dati da fare negli aggiornamenti!

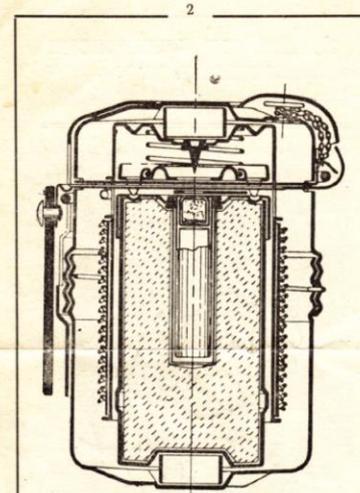
Prima parte; essenzialmente descrittiva ed esaltante del prodotto. Soprattutto dove è evidenziando l'effetto morale prodotto a mezzo di una detonazione lacerante, potentissima, unita a grande fumo!

Vediamo in seguito nei miei appunti le mie esperienze dirette ed indirette in argomento!

COSTRUZIONI MECCANICHE
SOCIETA' ROMANA
ROMA



**Bomba a mano S. R. C. M.
mod. 35**



La bomba a mano S. R. C. M. mod. 35 è costituita da un involucro a forma cilindrica in due parti avvitate fra loro, verniciate in rosso.

3

Nell'interno dell'involucro vi sono le parti cinematiche per il funzionamento della bomba all'urto sul terreno, la carica di scoppio ed un congegno che blocca le masse interne tenendole distanziate sulla traiettoria e rende inattiva la bomba se l'urto non è stato sufficiente a farla scoppiare.

All'interno essa presenta due sicure: la prima — terminante con una linguetta di gomma — si estrae a mano o coi denti; la seconda — tenuta ferma da una cuffia di alluminio — si libera automaticamente dopo il lancio, ad una certa distanza dal lanciatore. Ciò avviene per effetto dell'azione dell'aria sulla cuffia, che si rovescia lungo la traiettoria e trascina, estraendolo, il traversino della sicura automatica unito alla cuffia da una catenina.

La bomba pesa grammi 200, la carica circa grammi 47.

4

Il detonatore è costituito da una cassulina al fulminato di mercurio, una cassula carica di una miscela di azotidrato e stinno di piombo ed una carichetta sussidiaria di T. 4 cristallino compresso, è studiato in modo da ottenere il migliore effetto di innesco alla carica di scoppio.

La efficacia offensiva è ottenuta a mezzo di numerosissime piccole schegge il cui raggio di azione è limitato alla distanza di circa 20 metri oltre la quale le schegge sono inoffensive per il lanciatore.

L'effetto morale è ottenuto a mezzo di una detonazione lacerante, potentissima, unita ad una grande produzione di fumo.

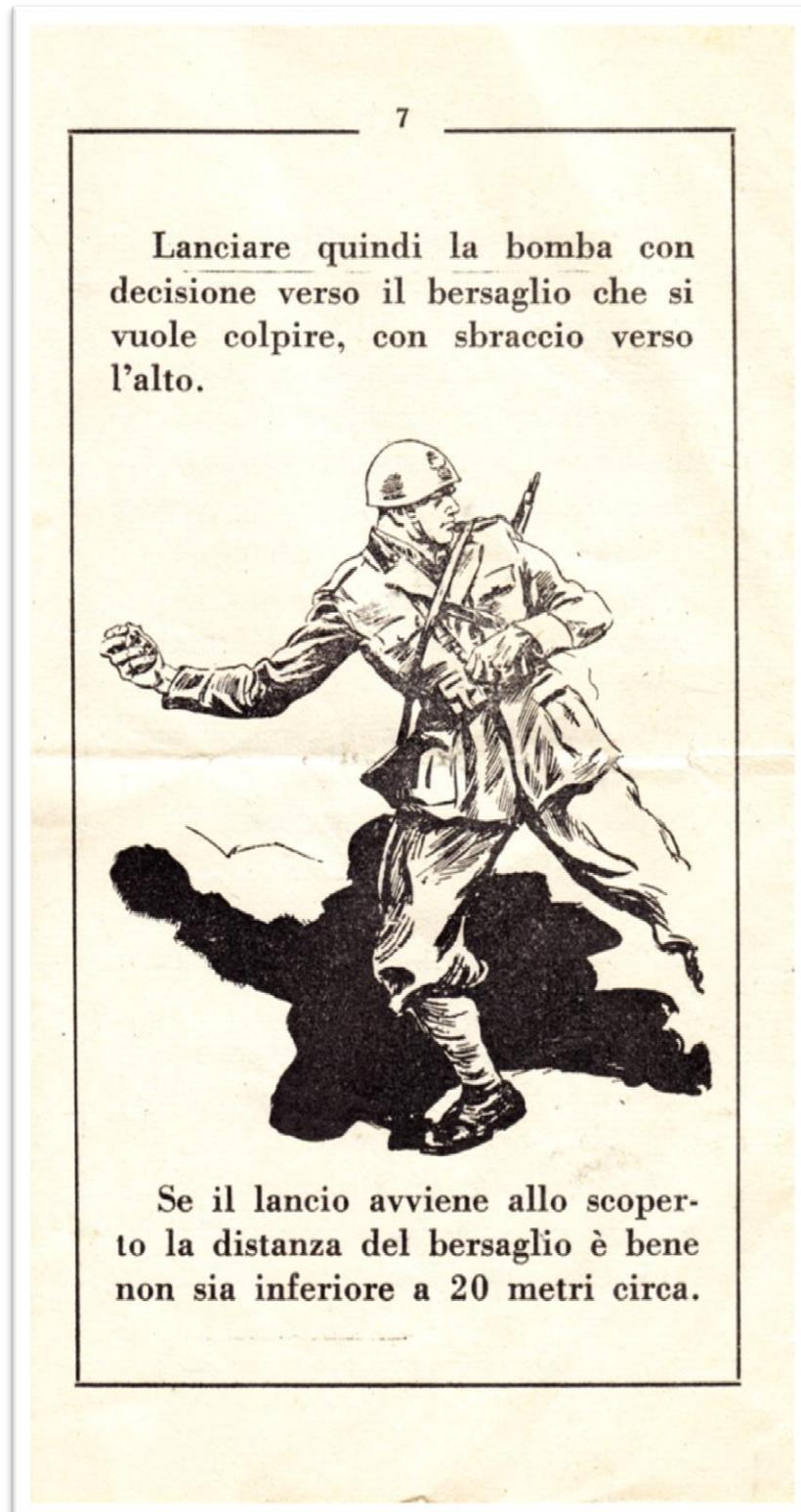
La sicurezza nel maneggio e nell'impiego è assoluta per effetto dei dispositivi già descritti.

La forma e le dimensioni della bomba sono tali da consentire la massima maneggevolezza.

**Seconda parte; Parte pratica (adesso viene il bello!).
Osservare i disegni fatti a schizzo.**



Questa penultima pagina dell'opuscolo merita una facciata tutta per se. Ogni commento è superfluo!





Ultima pagina con raccomandazione di rito; ci si potrebbe far male.

Se mi è consentito vorrei fare una riflessione sul militare di pagina precedente addetto al lancio. Vista la divisa “da combattimento” e considerata che vi erano già in giro in allora opuscoli con immagini di militari in mimetica, mi sorge il dubbio che ci abbiano fatto tirare residui della II^a Guerra Mondiale.

Lascio eventuali considerazioni al lettore.

sabato 15 febbraio

1^a ora } lezioni di tiro
2^a ora } al poligono di
3^a ora } **FOSSO DI**
4^a ora } **BRETTA**

5^a ora /

6^a ora canto

7^a ora /

Un record!!

FOSSO DI BRETTA andata e ritorno, spari compresi e il tutto in mattinata con rientro per il pranzo pomeridiano.

Tutto al passo della Fanteria!

...e io sempre in fondo alla Compagnia con tanto di fiatone.

Del pranzo ne avrei fatto volentieri a meno - un panino in un bar lungo la strada andava meglio -, ma il canto no! Di quello non se ne può fare a meno -. Le scenette del nostro Maresciallo direttore del coro non sono assolutamente da perdere.

A FOSSO DI BRETTA abbiamo sparato 10 colpi con il FAL!

domenica 16 febbraio

Messa e ricreazione

Incarico odierno: *vigilanza spaccio!*

Niente libera uscita oggi.

Sono stato di Vigilanza Spaccio e la domenica me la sono fatta qui dentro.

Allievi che vanno e vengono, biliardo, sala scrittura e juke box con Tripoli '69 della Patty Pravo gettonata a ripetizione ed a tutto volume dai Fanti della Compagnia Comando.

Questa sera niente contrappello e silenzio; solo lavaggio pavimenti con un altro sfortunato a concludere una magra domenica.

Mi sono appena trascritto - al buio - il programma in bacheca e se la vista non mi ha ingannato nella semioscurità domani sera, anzi questa sera - la mezzanotte è passata da un pezzo -, marcia notturna a CASA ZANNONI.

Vi sono altre novità questa settimana: Beretta, Bazooka, SALINELLO ... e vaccinazione TABT (?) - la seconda - venerdì.

Dovrei essere contento; mai stato così impegnato!

Buonanotte!!

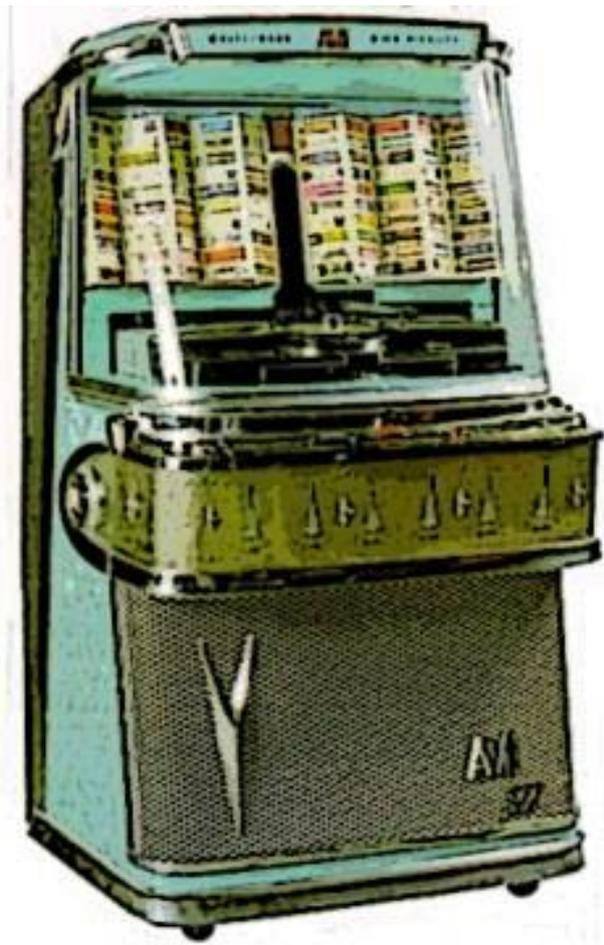
Quel juke box me lo ricordo ancora, tipico degli anni '60 dove ascoltavamo le canzoni dei vari cantautori e complessi di grido del periodo.

In genere in allora erano tutti così, come quello che riporto

avanti. Quelli più moderni con l'elenco dei brani in una consolle ad anfiteatro e semipalla centrale in plexiglas attraverso la quale si vedeva girare il marchingegno sono arrivati poco dopo.

Ve ne erano da tutte le parti, negli Spacci delle Caserme e nei bar frequentati, anzi invasi, da noi militari.

Chi non se lo ricorda?



lunedì 17 febbraio

1ª ora quest. arte militare

2ª ora educaz. fisica

3ª ora idem

4ª ora bagno

5ª ora armi (BERETTA)

6ª ora idem

7ª ora regolamenti

INOLTRE, INOLTRE, SEMPRE IN PROGRAMMA:

dalle ore 18,00 alle ore 22,00 marcia notturna a **CASA ZANNONI**

Gli appunti di oggi li sto scrivendo all'indomani; cioè ieri 17 (oggi). Con la marcia a CASA ZANNONI, tempo per scrivere non ce n'è stato per cui oggi pomeriggio (18) - a riposo - scrivo appunto per ieri 17.

Oddiiiiooo, mi sto perdendo!!

Un bel questionario mattutino di Arte Militare seguito da quattro esercizi in palestra e bagno. Constato con piacere che il bagno lo facciamo nuovamente dopo la sudata di Educazione Fisica. Meno male.

Questa sera la prima esperienza di marcia notturna a CASA ZANNONI. Lanterne e lampade illuminate tipo antidiluviano - mi stupisce non ci abbiano dato delle candele - attaccate ai cinturoni degli ACS - noi no! - e avanti sulla Piceno Aprutina

...e "tornammo a riveder le stelle".

Non solo il Sommo Poeta può vantarsi di esser tornato a riveder le stelle; anche noi!

Motivo della marcia a *CASA ZANNONI*: orientamento notturno con le stelle. Orsa Maggiore, Orsa Minore, la Stella Polare; mah! Altri Eserciti, forse meno moderni, hanno in dotazione strumentazioni all'avanguardia per vedere ed orientarsi di notte; noi guardiamo le stelle! Accontentiamoci.

martedì 18 febbraio

1^a ora studio2^a ora arte militare3^a ora add. formale4^a ora idem

5 ^a ora	} riposo
6 ^a ora	
7 ^a ora	

Dopo aver scritto per ieri, adesso scrivo per oggi.

Parliamo subito della nuova arma studiata ieri: la BERETTA M34 cal.9 Parabellum. Ottima arma, leggera e facilmente nascondibile. Peccato risalga a circa quarant'anni fa. Con quella cannetta così corta ho dei dubbi sulla precisione del tiro.

Se ho ben capito:

- Pesa 6/7 etti;
- E' lunga circa 16 cm.;
- La canna è lunga 13,5 cm. circa;
- Calibro 9 x 17:
- Tiro utile 30-50 mt., ma dopo 10 mt. la palla, secondo me, se ne va per gli affari suoi!
- Caricatore da 7 colpi - ***più uno in canna, come diceva mio Padre per esperienze di guerra, fanno 8-***

Mattinata non molto movimentata, fatte salve le due ore di addestramento formale su e giù per il piazzale.

Oggi pomeriggio riposo, a compensare ieri sera a CASA

ZANNONI.

Ho, anzi, abbiamo, un po' di tempo per dedicarci ai fatti nostri; cioè lustrare anfibi, scarpe, sistemare indumenti, pulire GARAND e Baionetta, previsione di pulizie personali - se rimane tempo - e scrivere - di soppiatto - qualche riga a casa come sto facendo io su questo diario.

Il riposo, il vero riposo, qui non esiste.

In argomento riporto sotto una foto della BERETTA cal 9 MOD. 34 oggetto di lezioni e di spari al poligono di RIPE. Gli appunti sulla gita a RIPE sono in seguito.



La pistola...

...ed il caricatore!



mercoledì 19 febbraio

1ª ora armi (BERETTA)

2ª ora NBC

3ª ora educaz. fisica

4ª ora idem

5ª ora a disposizione

6ª ora educaz. civica

7ª ora bagno

Incarico odierno: picchetto ordinario!

Nuovamente lezione sulla BERETTA. Prove smonta/rimonta. Sono quattro pezzi messi in croce che li rimetti assieme ad occhi chiusi.

NBC = Tabun, Sarin, Soman.

Un po' si esercizi in Palestra che fanno bene al fisico - dicono! -, a disposizione (studio), educazione civica già fatta a suo tempo a Scuola e bagno rapido finale.

Tutto qui? No, Picchetto, il primo! Ne hanno dette di tutti i colori sulle ispezioni al Picchetto. Controllo armi e zainetto doverosamente completo di accessori quali gavetta, gavettino, posate e...indumenti intimi.

Sono rimasto nei paraggi dell'androne di Compagnia dove sono raccolte in bella fila armi, elmetti e zainetti. Ci hanno chiamati e per fortuna l'ispezione è andata bene. La corsa al Corpo di Guardia? Resoconto al prossimo Picchetto. Buonanotte!

 giovedì 20 febbraio

1 ^a ora	lezioni di tiro al poligono di SALINELLO	1 ^a ora	lezioni di tiro al poligono di FOSSO DI BRETТА
2 ^a ora		2 ^a ora	
3 ^a ora		3 ^a ora	
4 ^a ora		4 ^a ora	
5 ^a ora		5 ^a ora	
6 ^a ora		6 ^a ora	
7 ^a ora		7 ^a ora	

Cambio di Programma. Dal Poligono SALINELLO a FOSSO DI BRETТА. Motivo: rimandato!

Per me il motivo è che stamattina non c'erano CM a disposizione. Visto di che epoca sono posso pensare che siano un po' malconci. Mah!

Siamo tornati a salir per gli irti colli ed a rivedere il Bretta. Stavolta non mi sono fatto fregare: sul cucuzzolo con bandiera rossa c'è andato un altro.

Abbiamo sparato 10 colpi con la MG e 10 colpi con il FAL!

Nell'intervallo per il pranzo, di provenienza cucina della Scuola, consumato nel combinato gavetta/gavettino, ho scoperto che, a pagamento, da bere ci sono pure le birre.

... pure belle fresche! Perché non approfittarne!

Una considerazione sui tiri con la MG tra SALINELLO e BRETТА: a BRETТА lo spazio è ridotto e le sagome sono più vicine. Qualche centro in più riesco a farlo.

Domani vaccinazione e per la prima volta Guardia in Centrale. Non riesco a comprendere. Non dovrei essere, anzi, non dovremmo essere tutti a riposo causa vaccinazione? Misteri di questo mondo.

Sotto, la foto della consumazione di quella birra. Mi sono accorto tanto tempo dopo che in quella foto non ero il solo soggetto inquadrato. E' rimasto immortalato anche il Fante autista del CM che ci aveva portato il pranzo.



venerdì 21 febbraio

- 1^a ora add. Formale
2^a ora idem
3^a ora LCB e mine
4^a ora interrogazioni

5^a ora armi (BAZOOKA)
6^a ora idem
7^a ora 2^a vaccinazione
-

Incarico odierno: *guardia in centrale variato in picchetto!*

Che fine giornata...

...meglio scrivere domani!

Visto che qui c'è un pò di spazio, due parole sul BAZOOKA. Il tubo da stufa!

Arma anticarro di costruzione americana. Utilizzava proiettili con propulsione a razzo. I dati tecnici sono in seguito, nei miei appunti. Mi limito solo a riportarne una immagine.



BAZOOKA M20

sabato 22 febbraio

1 ^a ora	} a riposo
2 ^a ora	
3 ^a ora	
4 ^a ora	
5 ^a ora	
6 ^a ora	
7 ^a ora	

Dopo adunata e colazione, nulla!

Siamo a riposo per la seconda vaccinazione...

Bello lo scherzetto del picchetto ieri sera!! Il forte indolenzimento al lato sinistro del torace continua. Anche il braccio destro perde colpi..

Cosa mi è successo? Ieri, stando al programma assegnazione Servizi di Caserma e nonostante la vaccinazione, dovevo essere di Guardia in Centrale. Variazione all'ultimo minuto: Picchetto.

Un Picchetto di punturati che non aveva ragione di essere. Qualcuno ha fatto presente e pare che la risposta sia stata: "Tranquilli! Il Picchetto non sarà chiamato per l'ispezione".

Qui non bisogna mai prendere nulla sul serio! Le cose, come al solito, vanno sempre al contrario. Il Picchetto, tra l'incredulità di tutti, è stato chiamato.

In un pre-clima di falsa tranquillità la mercanzia stavolta è

rimasta sui biposti e non nell'androne.

Corsa in Camerata, raccogli il fucile, zainetto ed elmetto.

Nell'impeto di far presto ho dimenticato l'iniezione fatta! Infilando il braccio destro nella cinghia dello zainetto ho sentito un dolore tale da farmi cadere all'indietro, di schiena e per fortuna che c'era il biposto! Qualcuno mi ha tirato su e via verso il Corpo di Guardia.

Una corsa infernale! Un male indescrivibile causa cinghia zainetto, martellato dai passi della corsa ed accompagnato ritmicamente dal battere di posate, gavette, gavettini al seguito.

Di quelle corse conservo ancora questo ricordo. Più di quaranta di noi, di corsa, mentre passavamo davanti allo Spaccio, lo sguardo compassionevole degli altri AUC – oggi a me, domani a te! -, accompagnati dal ritmare degli anfibì e della paccottiglia negli zainetti. Che sudate!!

Lasciamo le disgrazie. Ieri lezione sul BAZOOKA. Può darsi ci facciano fare qualche tiro. E' più probabilmente per gli assaltatori che per noi PO; è un'arma anticarro tipica della Fanteria Divisionale.

Oggi non c'è stato neanche canto e niente show.

Visto la mia situazione non vado in libera uscita.

domenica 23 febbraio

Messa e ricreazione

In bacheca è evidenziato:

INIZIO DELLA SPECIALIZZAZIONE

domani...cominciamol!

Da qui in poi la via comune con gli assaltatori venne a dividersi e noi P.O. iniziammo le nostre "fatiche" presso le false opere o nella nostra aula. Ah! Gli assaltatori iniziarono a correre ...sempre di più.

Non è questo il solo punto di oggi: sono di Guardia in Centrale per la prima volta, con altri del mio Plotone.

Il dramma è stare in piedi, immobile per due ore o stare da qualche parte di notte, con i miei mal di schiena e sonno cronico ...e i miei timori del buio.

Non sta andando così.

Per fortuna non sono molto alto e quindi niente Schierante e Garitta esterna. Solo Guardia e Piantone da qualche parte.

Si dorme qui, al Corpo di Guardia, vestiti, tra un turno e l'altro, ogni quattro ore. Due ore di guardia e quattro di riposo; Riposo che di giorno vuol dire pulisci e ramazza qua e là.

Il mio primo turno è alle 22,00 - tra un'ora -, con destinazione, credo, Campo Sportivo. Di notte non deve essere un posto molto accogliente.

Continuo domani.

lunedì 24 febbraio

1 ^a ora	armi (FAL)
2 ^a ora	arte militare
3 ^a ora	educaz. fisica
4 ^a ora	idem
5 ^a ora	add. al combattimento
6 ^a ora	azione morale
7 ^a ora	trasmissioni

Ho passato notte e giorno alternandomi tra Corpo di Guardia e Campo Sportivo.

Il primo servizio è iniziato a passo di marcia al posto carico / scarico armi, là, oltre l'infermeria. Sempre al passo - un, due, passsoo! - sino al Campo Sportivo. Formalità regolamentari nel cambio - consegne, parola d'ordine - un passo a destra, uno a sinistra e dietro frunt! - - **il "frunt" doveva essermi rimasto in allora molto impresso...** - ...e son rimasto lì sino a mezzanotte.

Mi è stato assegnato il lato recinzione sud che va dalla Cappella sino al fondo. Il lato dei Vampiri, per intenderci.

Due ore sono lunghe da passare, ma meglio qui che al Corpo di Guardia. Qui, seppur limitatamente, ti puoi muovere e quando incontri il socio dell'altro lato, pur non potendo, scambi due parole.

Dalle quattro alle sei va meglio. Il problema è che quando smonti c'è la sveglia. Se hai sonno, lascia perdere!

Di giorno la scena è identica, solo che da Guardia passi a

Piantone, senza FAL.

Non ho foto dirette delle nostre varie Schieranti. L'unica foto di una Schierante è nella descrizione della Scuola, verso l'inizio, tratta dall'opuscolo che ci hanno dato.

Non trovando nulla mi è parso doveroso inserire una foto del buon CAPRAI mentre è di Sentinella all'ingresso della Scuola. Spero non me ne voglia.

Quella sul fondo è la porta in ingresso del Corpo di Guardia.



martedì 25 febbraio

1^a ora } addestramento
2^a ora } al combattimento
3^a ora } marcia a
4^a ora } **CASA ZANNONI**

5^a ora armi (FAL)
6^a ora idem
7^a ora add. al combattimento
8^a ora add. formale

Marcia a **CASA ZANNONI** con variante innovativa: lancio della SRCM! Avevano ragione, le tiriamo!

Preliminare lezione da parte dei nostri Istruttori sugli insegnamenti già avuti; in particolare sulle sicure.

Nuove raccomandazioni sulla piazzola prima del lancio. Lancio! Ne ho tirate due.

Il botto è forte, ma si sono verificati alcuni curiosi episodi che meritano un commento finale da commentare.

Alcune SRCM, in deroga al regolamento, sono scoppiate anticipatamente per aria. Altre, pur tirate nella giusta direzione, sono finite su un albero a lato. Scherzetti della cuffia!

Ad uno di noi - non scrivo chi perché un po' di spavento se lo è preso... - la bomba è caduta all'indietro. Sobbalzo con urlo del Capitano! Per fortuna la cuffia è rimasta al suo posto e non è successo nulla. Comunque, cazz/tone e cefalo rapido!

Il mio commento finale?

La SRCM deve essere proprio "terrificante" per un nemico che la vede arrivare!

Per il resto noto che questa settimana ci massacrano con l'Addestramento Formale. Hanno anche aumentato le ore nel pomeriggio!

Quinta marcia a CASA ZANNONI. La foto sotto non coincide come data di scatto con la giornata di oggi. E' stata fatta in precedenza. La inserisco per dare un'idea di come eravamo là, in quei giorni.



In questo gruppo di "disperati" io sono il primo di sinistra. La migliore, personale, più avanti!

mercoledì 26 febbraio

1^a ora educaz. fisica2^a ora idem3^a ora bagno4^a ora arte militare5^a ora add. al combattimento 5^a ora add. al formale6^a ora idem 6^a ora idem7^a ora topografia8^a ora LCB e mine

Bagno, dopo una settimana e dopo Educazione Fisica.

Peccato che oggi pomeriggio abbiamo avuto due ore di Addestramento Formale a immediata variazione del programma. Oltre che decidere questo, non potevano pensare anche di spostare - di conseguenza - il bagno all'ultima ora? Chiedo troppo? Troppo sforzo mentale? E' proprio vero: qui la logica rimane sempre al di là della recinzione!

Secondo - *ed ultimo* - giorno con quattro ore pomeridiane.

giovedì 27 febbraio

1^a ora } Topografia:
2^a ora } **MARCIA IN**
3^a ora } **ITINERARIO**
4^a ora } **TOPOGRAFICO**

5^a ora add. formale

6^a ora idem

7^a ora quest. tiro

Che figura da pollo ho fatto oggi!

Marcia in itinerario topografico. Abbiamo raggiunto i colli dove in genere si va per FOSSO DI BRETTEA e lì istruzione su cosa era la marcia in itinerario topografico, cosa dovevamo fare e dove ritrovarci.

Tutto a posto. Costituiti i gruppi, abbiamo avuto delle copie di tavolette con indicato il percorso. Solito mio errore di non stare mai "alla finestra". Invece no! Sono geometra; le planimetrie sono il mio pane e quindi il gruppo lo guido io.

Non ho fatto i conti con una copia ciclostilata di tavoletta; copia molto sbiadita e zeppa di sbavature d'inchiostro, per di più non aggiornata. Tutto bene all'inizio, salvo che ad un bivio, individuare il sentiero tra una carta su cui non si vedeva nulla ed altrettanto sul terreno (forse i sentieri c'erano...una volta!), non è stato facile.

Ho portato tutti fuori percorso! Vivaci commenti al mio indirizzo. Ohe! Il materiale lo ha passato il convento...

venerdì 28 febbraio

1^a ora add. al combattimento

2^a ora idem

3^a ora arte militare

4^a ora impiego

5^a ora add. formale

6^a ora idem

7^a ora idem

Entriamo sempre più nella nostra specializzazione.

Aula PO, nel seminterrato della Palazzina Aule, lato Cappella. Aula normalmente poco luminosa, anzi tenuta al buio da tendaggi scuri. Banchi a cascata per avere una migliore visione su un plastico posto al centro che riproduce un'Opera.

Posto comando, osservatorio, postazioni per cannoni anticarro, fisse e mobili - per zone d'ombra -, postazioni per mitragliatrici ed il tracciato del campo minato.

Il tutto materializzato da lucette colorate - capito perché è buio? -.

Non è la prima volta che veniamo qui; avrò altre occasioni per riparlarne.

Tre belle ore di Addestramento Formale nel pomeriggio!

... IL TERZO MESE

sabato 1 marzo

1 ^a ora	PROVA CERIMONIA	1 ^a ora	} androne di Cp.
2 ^a ora	idem	2 ^a ora	
3 ^a ora	Regolamenti	3 ^a ora	
4 ^a ora	add. al combattimento	4 ^a ora	aula PO

5 ^a ora	} PROVA
6 ^a ora	
7 ^a ora	} CERIMONIA

Siamo alla vigilia del Giuramento. Giornata importante!

Oggi ho rivisto dopo circa due mesi tutta la mia famiglia!

Mi è preso un nodo in gola per quello che ho dovuto lasciare a casa per venir ad ASCOLI che ancora mi blocca. Mio padre, mia madre e mio fratello; tutta qui. Domani il resto dei parenti da Roma.

Cambiamo argomento ed andiamo per ordine se no chiudo tutto e rinvio a quando il magone mi sarà passato.

Stamane prova ultima della Cerimonia. Addestramento formale con passo al tempo della Fanteria, scandito dai tamburi della banda dell'Esercito e guidati da buon TRAMARIN.

Anche oggi qualcosa non è andata bene. E' intervenuto Giove Pluvio e siamo stati tre ore, sottolineo, tre ore sotto i due androni della Palazzina ad aspettare schiarite. Anche le altre Compagnie hanno subito analoga sorte. Verso le undici qualche anima pia ha avuto compassione di noi e ci ha spedito nelle camerate a depositare il GARAND, baionetta, elmetto, cinturone e togliere gli anfi.

Noi del 3° Plotone abbiamo una fortuna grandissima: le aule di specializzazione! Quindi niente studio, lavoretti o meno. Aula P.O. con relax assicurato.

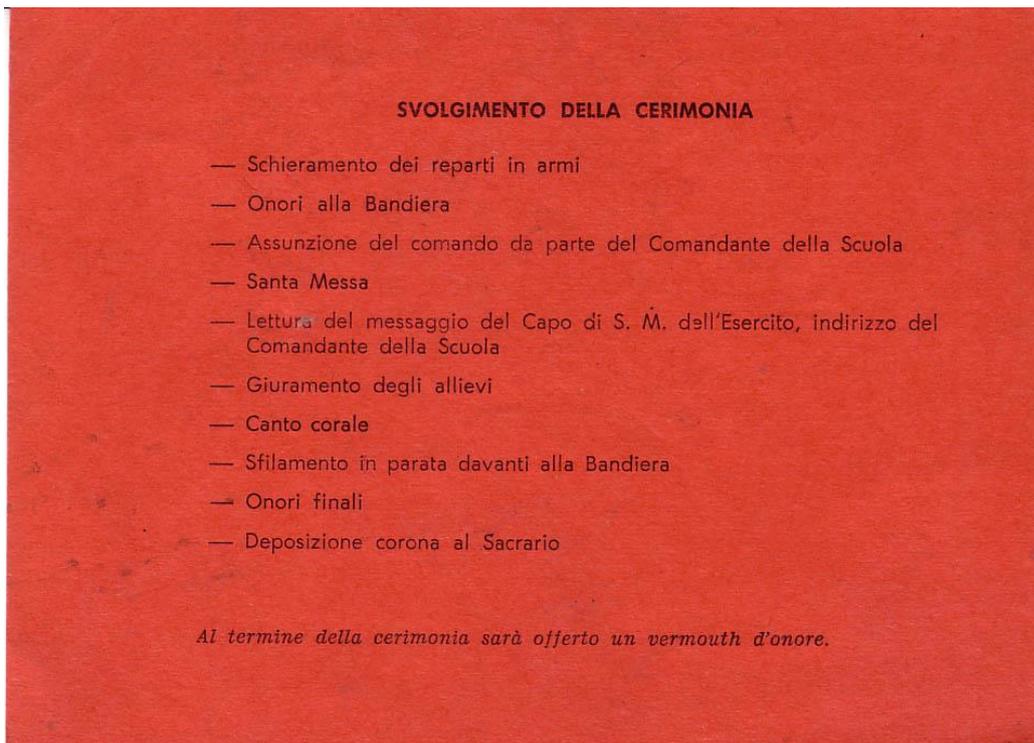
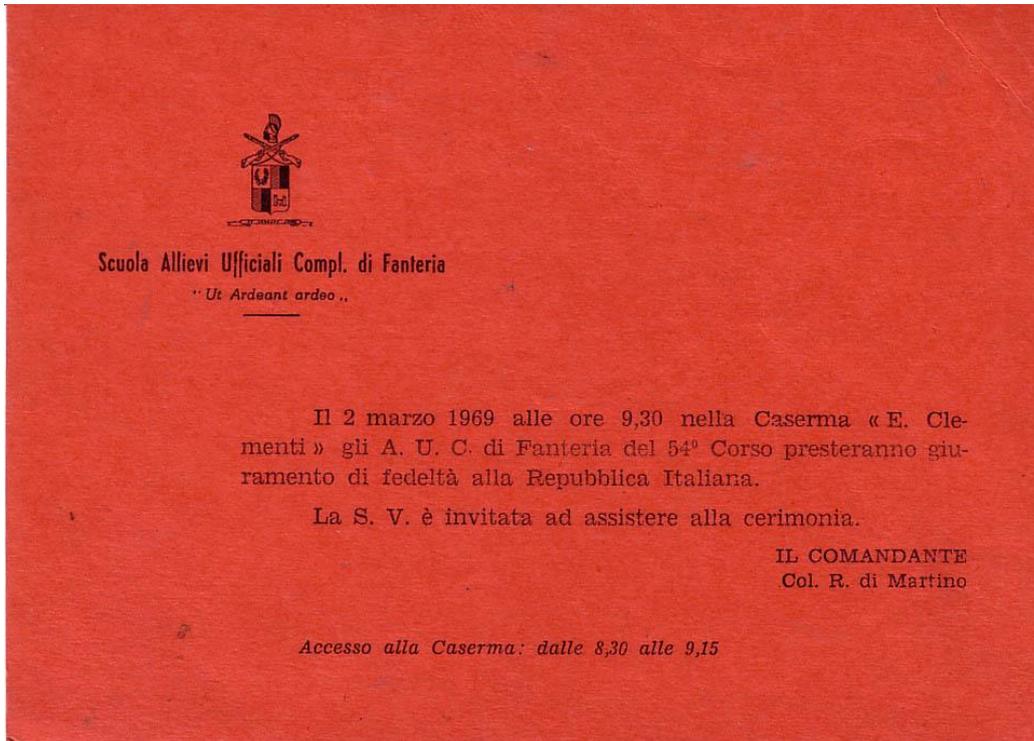
Il tempo dopo mezzogiorno è migliorato e quello che non abbiamo fatto stamattina ce lo hanno fatto recuperare nel pomeriggio. Ho marciato con il pensiero rivolto alla mia famiglia. Mi chiedevo se erano arrivati da Torino e quando potevo vederli e quest'ansia è andata avanti sino al momento in cui dalla fureria mi hanno confermato che avevo parenti in parlatorio.

Per la prima volta ho varcato la porta del parlatorio, là di fianco al Sacratio. La sala era piena di parenti

Nel rovistare nel cassetto dei ricordi dei miei è venuta fuori una cartolina rossa: l'invito alle nostre famiglie di partecipazione alla Cerimonia del Giuramento.

Leggendo sul retro lo svolgimento della Cerimonia è stato un po' come rivivere quel giorno.

Gli appunti sulla giornata di oggi e quella di domani descritte nel diario alle date giuste, li ho scritti in affetti il lunedì successivo. Quel sabato e domenica sera non avevo scritto nulla.



domenica 2 marzo

CERIMONIA GIURAMENTO

Che giorno!

Sveglia presto - ma ero già sveglio da un pezzo - per prepararci alla Cerimonia. Gli abiti perfetti, anfibi, cinturone, elmetto e fucile lustrati a dovere.

Inquadramento dietro le palazzine e la prima sfilata a prendere posizione davanti al palco delle autorità. Lì, immobile come tutti, a ricercare tra la folla di fronte qualche parente. I genitori, fratelli e per qualcunola fidanzata. Ma, tra attenti e riposo per la presentazione della forza al Colonnello Comandante, gli onori alla Bandiera, non ci si può concedere distrazioni.

La messa celebrata dal nostro Cappellano - non finiva mai! -, il canto dell'inno delle Scuole Riunite dove il nostro Maresciallo ha potuto raccogliere i frutti del suo sforzo - sono contento per lui -. Come al solito ha esercitato il suo potere dall'alto di uno scranno; stavolta non la solita sedia bensì il podio, con tanto di microfono!

L'urlo del giuramento!

...la parata finale davanti al Colonnello Comandante ed autorità, ritmata dai tamburi della banda dell'Arma della Fanteria.

Abbiamo sfilato, perfetti, con nessuno fuori passo.

La nostra Compagnia è stata divisa su due plotoni. Nella

sfilata, Capitano in testa, il Primo Plotone, il nostro, con TRAMARIN ed il Secondo, con BASILE e GALVANI.

Io: in seconda fila, secondo da destra.

Lo "sciogliere le righe" ci è stato dato dietro la nostra palazzina (tra la commozione dei nostri parenti).

Poi, le foto di rito con i nostri familiari ed il piacere di passare con loro il resto della giornata tra i vari ristoranti, naturalmente!

La giornata purtroppo è finita e domani torniamo a CASA ZANNONI!

Il nostro Plotone!!



La Foto, una delle prime a colori, la aveva scattata mio Zio, come tutte le altre, sempre usando le sue ROLLEI professionali. Il Plotone è guidato da TRAMARIN. In seconda fila, al secondo posto ci sono io.

In questa, scattata dal fotografo ufficiale mentre eravamo schierati, io tra BURGIO e REVIGNASSI e di seguito gli altri.



Avevo cambiato l'elmetto qualche giorno prima - il Maresciallo Armiere cambiava gli elmetti malandati in occasione della Cerimonia - perché mi era stretto. Quello dopo, vedendo la foto, forse mi stava un po' larghetto!

Ancora qualche foto fatta da mio zio alle pagine successive.

Va detto che i miei parenti che avevo cercato tra la gente ai lati del palco centrale, erano proprio là, sul palco, tra le autorità. Tra tessere dei vari Ministeri, Difesa compreso, hanno avuto una certa libertà di accessi e movimenti. Scatti foto compresi.

Seguono momenti significativi della Cerimonia:

La Bandiera della Scuola ed il Colonnello Comandante.



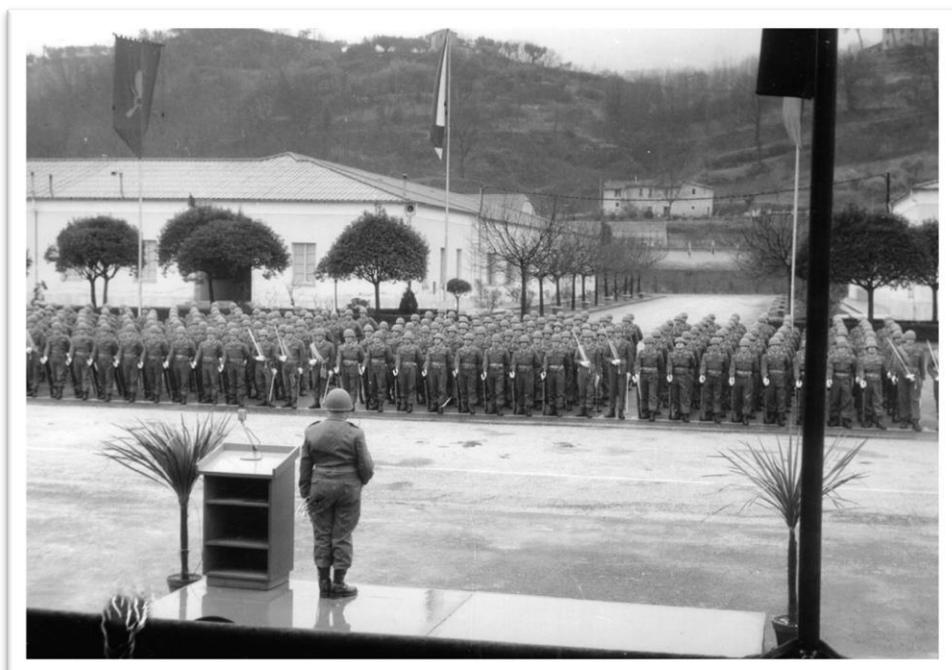
L'inizio della Messa con il nostro Tenente Cappellano.



Il Coro e il Maresciallo.



La nostra Compagnia!



Il Presentat Arm!!



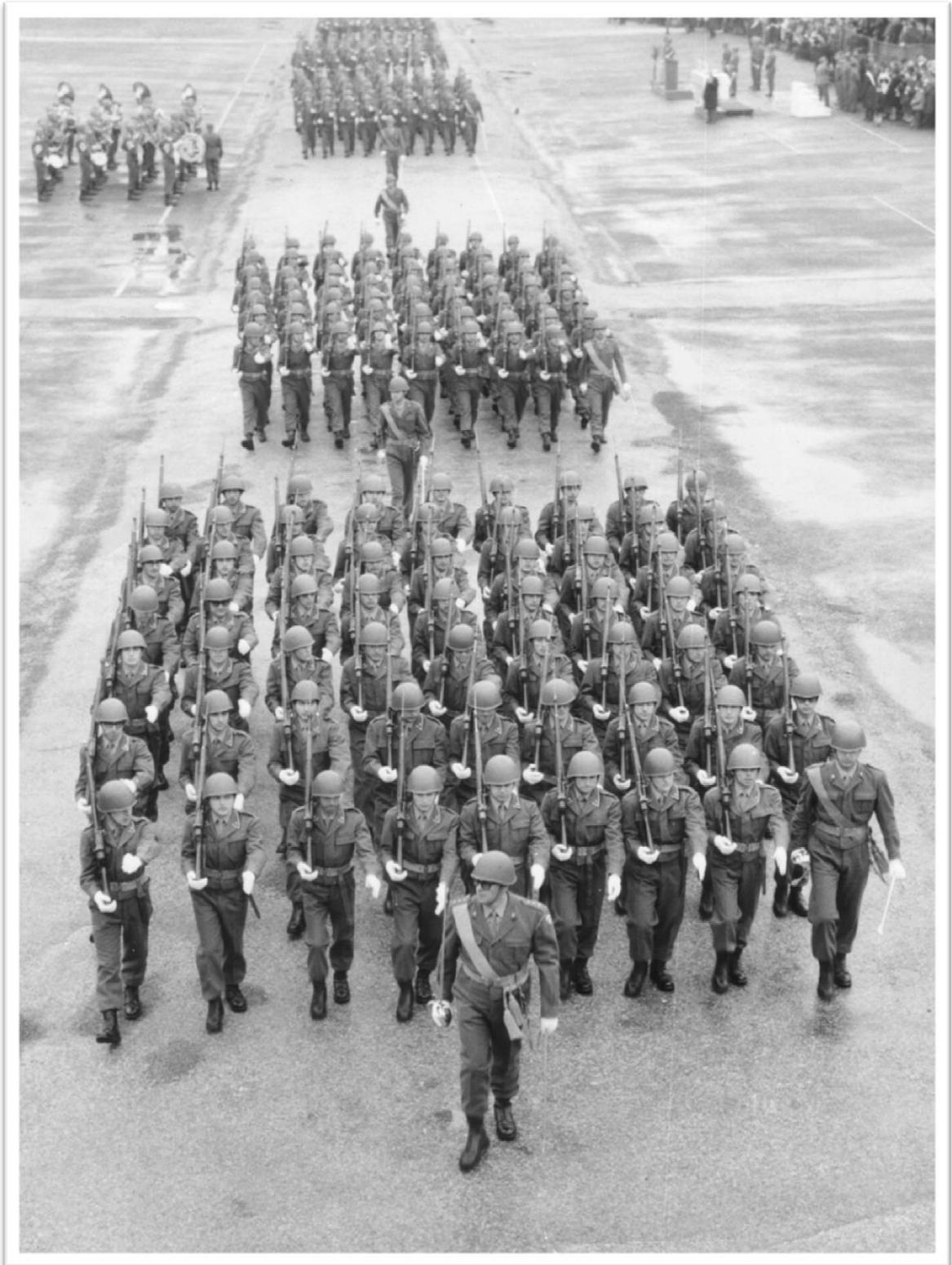
La 3ª Compagnia al momento del Giuramento!!



Il ritaglio di un giornale locale di Ascoli, acquistato da mio Padre il lunedì successivo e che riporta il fatto.



Infine la nostra Compagnia in Parata!



...ed eccomi ancora qui, in questa parte di foto che ho voluto inserire soprattutto per ricordare il Capitano PALUMBO!



lunedì 3 marzo

1^a ora } addestramento
2^a ora } al combattimento
3^a ora } marcia a
4^a ora } **CASA ZANNONI**

5^a ora specializz. armi (MG) Aula PO
6^a ora regolamenti
7^a ora conferenza

Incarico odierno: *picchetto ordinario!*

Sono tornato alla realtà!

Una bella marcia a Casa ZANNONI che, pensandoci bene, ha una certa "logica Scolastica". Occorre chiudere subito la parentesi di ieri e riportarci alla realtà del Corso.

Bene. **Abbiamo lanciato ben 2 SRCM** senza la ripetizione dei fatti strani della prima volta. Tutto a posto!

Rinfresco nozioni sulla MG in Aula Po, Regolamenti e Conferenza collettiva con il nostro Cappellano in preparazione del Precetto Pasquale.

Il resto domani pomeriggio, all'ultima ora.

Picchetto. Anche stavolta ci hanno chiamato. Solita ispezione limitata al fatto che l'Ufficiale Comandante del Picchetto si è limitato a presumere che nei nostri zainetti ci fosse tutto. Mutande tattiche comprese!!

 martedì 4 marzo

1ª ora NBC

2ª ora tiro

3ª ora educaz. civica

3ª ora studio

4ª ora topografia

4ª ora idem

5ª ora regolamenti

5ª ora lavaggio m. antigas

6ª ora interr. NBC/LCB mine

7ª ora conferenza

 NBC.

Tra gas nervini o meno, bombe atomiche e varie, oggi ci hanno dato un po' di nozioni sulla maschera antigas di dotazione. Maschera che secondo loro dovrebbe proteggerci da tutte quelle cose. Mah!

Non ho idea se la variazione di programma del pomeriggio, da Regolamento a lavaggio maschera, sia stata in funzione di un suo prossimo uso o perché necessita effettivamente un lavaggio (disinfettante?).

Mi sembra alquanto vecchiotta come modello. Chissà in quanti la hanno adoperata!

Concludo. Niente interrogazione per me alla 6ª ora e ultima conferenza del nostro Don LUIGI sul Precetto.

Ho fatto qualche ricerca sulle maschere di nostra dotazione. Mi sono basato sulla memoria, soprattutto riferendomi a quella borsa in telo militare con il fondo tondo, del diametro giusto poterci infilare il filtro.

Salvo errore, erano maschere di dotazione del nostro Regio Esercito tramandate nel corso dei decenni. Il filtro no, quello per fortuna lo avevano cambiato; era nuovo!

Le Abbiamo usate. Dai miei appunti non è specificato il giorno, ma c'è un riferimento verso fine del mese.

Ho trovato qualche foto di maschera e borsa del periodo. Eccole qua sotto. Nelle descrizioni di queste viene confermato che, come costruzione, risalgono al periodo bellico.

la caratteristica borsa



la maschera , senza il filtro sotto

mercoledì 5 marzo

1^a ora
2^a ora
3^a ora
4^a ora

PRECETTO
PASQUALE

5^a ora specializz. armi (MG)

6^a ora idem

7^a ora armi (FAL)

Incarico odierno: *piantone alle camerate!*

5 marzo. Una data che mi ricorda qualcosa...

Sono di Piantone alle Camerate.

Tra un incarico e l'altro dispensatomi - bontà loro! - dagli ACS Istruttoria/Furieri e qualche lavoretto di pulizia la giornata è passata tranquilla.

Non ho partecipato al Precetto Pasquale. Mi dispiace, ma quattro ore, cioè tutta la mattina...beh!

Oggi: i cento giorni di Ascoli!

Mancano cento giorni alla fine del Corso ed ho sentito da più parti canticchiare il ritornello della Caselli.

Caterina Caselli, per chi non se la ricorda, era una cantante molto in voga negli anni sessanta.

 giovedì 6 marzo

1 ^a ora	}	addestramento	1 ^a ora	specializzazione
2 ^a ora		al combattimento	2 ^a ora	idem
3 ^a ora		marcia a	3 ^a ora	arte militare
4 ^a ora		CASA ZANNONI	4 ^a ora	regolamenti
5 ^a ora		a disposizione		
6 ^a ora		NBC		
7 ^a ora		idem		

INOLTRE:

dalle ore 18,00 alle ore 22,00 marcia notturna a **CASA ZANNONI**

C'è poco da dire sulla giornata di oggi. Niente **CASA ZANNONI** la mattina, ma alla sera. Normale!

Al mattino, in alternativa, materie di routine - o di ripiego -. Pomeriggio a disposizione, che vuol dire studio, e due belle ore di NBC a parlar di armi batteriologiche e qual'è il rimedio: una bella iniezione di atropina nella gamba!

A **CASA ZANNONI** pensavo di ascoltare ancora racconti sulla Stella Polare. No, tutt'altro! **Abbiamo lanciato una SRCM** al buio. Non c'è fiammata - pochissima -, ma solo botto e fumo per cui va a capire dove scoppia! Per fortuna sono esplose tutte se no, trovale! Nubifragio al rientro. Descrizione delle conseguenze a domani.

 venerdì 7 marzo

1 ^a ora	LCB e mine	1 ^a ora	specializzazione
2 ^a ora	arte militare	2 ^a ora	idem
3 ^a ora	educaz. fisica	3 ^a ora	idem
4 ^a ora	idem	4 ^a ora	idem
5 ^a ora	educaz. civica	5 ^a ora	studio
6 ^a ora	specializzazione	6 ^a ora	LCB
7 ^a ora	bagno		

Incarico odierno: *picchetto ordinario!*

Abbiamo fatto l'abbonamento al picchetto! L'altro ieri e oggi, di nuovo. Si mette male per i servizi! Quelli del LIII^o se ne stanno andando e i nuovi del LV^o arriveranno il mese prossimo. Prima che possano fare servizi armati, campa cavallo!

Facendo i calcoli, il loro giuramento sarà tra la fine di maggio ed inizi giugno. Periodo coincidente, combinazione, con la nostra partenza per i Reggimenti! Che fortuna...

Oggi e c'è stato un via vai dei Sergenti AUC del LIII^o. Con un po' di spocchia qualcuno di loro ha preteso il saluto. E' anche ricomparso il termine "Nebbia!" al nostro indirizzo. Posso capirli, per loro è finita e un po' di goliardia non guasta.

Per il resto, Specializzazione, variante al programma, presso la falsa opera. In Camerata oggi c'è stendibiancheria - autorizzata - di mimetiche bagnate causa annegamento collettivo di ieri sera.

sabato 8 marzo

1^a ora educaz. fisica
2^a ora idem
3^a ora quest. LCB e mine
4^a ora topografia (*)

5^a ora /
6^a ora /
7^a ora /

(*) studio!!!

Oggi partivano quelli del LIII° CORSO!

...ma vediamo gli appunti della giornata.

Siamo rimasti soli. Il LIII° se ne è andato oggi pomeriggio. L'addio definitivo è stato dato da un grandissimo urlo che sul momento ho faticato ad interpretare, anzi, mi ha sul momento impressionato. Erano loro, dal treno, passando vicino alla Scuola.

Ora tocca noi. Una buona parte di Corso la abbiamo già fatta!

Rientrando dalla colazione mattutina ho notato in bacheca una variazione al programma alla 4^a ora: II^a vaccinazione anziché topografia. Nuova vaccinazione, di sabato? Ma se la abbiamo fatta 15 giorni fa! Può darsi sia per qualcosa d'altro. Ho pensato: è sicuramente una svista. Rettificheranno e probabilmente ci sarà studio. Difatti!!

domenica 9 marzo

Messa e ricreazione

Che strano effetto stamattina l'adunata. Solo noi del I° Battaglione, il LIV Corso. La metà del piazzale di fronte a noi vuota. Vuote anche le palazzine. Sembra che il tempo si sia fermato!

Sono stato in libera uscita. Ho proseguito le ricerche per la mia campagna acquisti.

Mi manca qualcosa per avere un collegamento con il mondo esterno, per avere notizie su fatti ed avvenimenti che succedono e per ascoltare un po' di musica - oltre a quella, solita, del jukebox dello Spaccio -.

Mi manca una radio!

Ho visto una GRUNDIG a prezzo accettabile in un negozio vicino a piazza ARRINGO. Il primo sabato in libera uscita provvedo,

lunedì 10 marzo

1 ^a ora	LCB e mine	1 ^a ora	
2 ^a ora	educaz. fisica	2 ^a ora	studio
3 ^a ora	idem	3 ^a ora	interr. tiro
4 ^a ora	bagno		
5 ^a ora	a disposizione	5 ^a ora	studio
6 ^a ora	educaz. civica	6 ^a ora	idem
7 ^a ora	interr. topografia		

Incarico odierno: *piantone armeria!*

Il fine ultimo dei servizi qui alla Scuola è sempre quello: ramazza e lava i pavimenti! Non so se lo fanno fare a tutti o solo a me!

Farò qualche indagine tra chi ha già fatto questo servizio.

Oggi chi è andato a lezione non ha avuto molte novità. Studio e interrogazioni alternative al programma.

A domani!

martedì 11 marzo

1^a ora } lezioni di tiro
2^a ora } al poligono di
3^a ora }
4^a ora }
SALINELLO
5^a ora }
6^a ora }
7^a ora }

Incarico odierno: *servizio mensa!*

Causa Biposto, per SALINELLO sono partito in CM un'ora più tardi con altri, pure di Servizio e con il risultato di un bel colpo d'aria alla schiena.

...e questa è la foto scattata nonsodachi quel giorno sul CM.



Si è ripetuta la lezione di tiro con la MG. Abbiamo sparato qualche colpo in più. In totale 40 colpi e 28 li messi in sagoma

Scena del Capitano, piuttosto infuriato per alcune barche di pescatori a mare, ferme sulla linea di tiro.

Urla a questi di andar via e passaggio alle vie di fatto.

Gli ha scaricato alto sulla testa un caricatore preparato con sole traccianti. Reazione dei pescatori: baffi a manovella, ma poco dopo, viste le stelle filanti, si sono dileguati.

Come al solito mi prendono sempre in mezzo per qualche lavoretto presso le piazzole. Raccatta bossoli, sposta cassette, fai questo, fai quello ...e sotterra maccheroni ed avanzi del pranzo. Come? Con la baionetta! Intelligente ordine TOTIANO.

Neanche il tempo di finire e questi mi urla di salire sul CM. Mi precipito (ero tra gli ultimi!). Altro colpo d'aria alla schiena e brividi di freddo. Stavo malissimo.

Chiesta all'arrivo il permesso per andare all'infermeria dove mi hanno riscontrato oltre 40 di febbre - e non mi hanno dato nulla -. Chiedo di andare a dormire e sono autorizzato.

Cosa è successo dopo me lo hanno riferito. Al contrappello, il distributore di consigli intelligenti ispeziona le armi e: "Baionetta sporca". Di chi è? La mia! Probabilmente, mentre dormivo causa la forte febbre, con pure il cappotto sopra alle coperte, mi ha detto: "Stia Punito".

Scritto mercoledì 12 marzo

mercoledì 12 marzo

1 ^a ora	NBC	1 ^a ora	marcia a
2 ^a ora	arte militare	2 ^a ora	CASA ZANNONI
3 ^a ora	armi (MORTAIO 60)		Aula PO
4 ^a ora	idem		
5 ^a ora	regolamenti		
6 ^a ora	armi (BERETTA)		
7 ^a ora	Tiro		

Venni, vidi, vinsi!

La marcia a **CASA ZANNONI** si può riassumere così, con le parole di *Giulio Cesare*. Una marcia in alternativa alle previste ore di NBC e arte militare - forse stamane gli istruttori avevano impegni! -.

Solo andata e ritorno con sosta per l'intervallo. Un semplice allenamento ai muscoli delle gambe!

Ah! Dimenticavo, tutto questo, per gli altri!

Per me, nonostante la febbre persistente, servizio mensa e lavaggio vassoi. Qualcuno ieri sera deve avermi sostituito.

Mi spiace per il nuovo argomento d'insegnamento: mortaio da 60. Non c'ero, ma oggi non mi sento decisamente in forza.

Ho materialmente potuto pulire la baionetta solo al rientro dal Servizio Mensa. Mi piacerebbe sapere come va a finire.

 giovedì 13 marzo

1 ^a ora	add. al combattimento	falsa opera
2 ^a ora	idem	idem c.s.
3 ^a ora	idem	idem c.s.
4 ^a ora	idem	idem c.s.
5 ^a ora	Armi (MORTAIO 60)	
6 ^a ora	idem	
7 ^a ora	idem	

Incarico odierno: *piantone alla camerate!*

Devo capire chi in Fureria organizza i servizi! Siamo circa in 140 Allievi e a distanza di sette giorni mi ritocca fare il Piantone alle Camerate, per di più con ancora febbre!

Ma sono tutti così impegnati che per i servizi esiste solo il III° Plotone ed io in particolare? Nel giro di dieci giorni mi sono fatto due Picchetti, due Piantoni alla Camerate, uno all'Armeria ed un Servizio Mensa! ...e non siamo neanche alla metà del mese!

Mi ha chiamato il Capitano per il fatto dell'altra sera. Ho cercato di spiegare i fatti e la mia situazione. Vista la sua espressione finale ho capito che non è servito a nulla... e mi sono arreso! ***Penso che qui, per questo episodio, il Capitano si sia fatto una idea distorta sul mio conto, influenzato forse da altri. Se ora potessi, "ringrazierei" quel personaggio causa di tutto ciò...***

Non posso dire che mi sprizzi gioia da tutte le parti...

Chiudo...

venerdì 14 marzo

1^a ora arte militare
2^a ora educaz. civica
3^a ora educaz. fisica
4^a ora idem

5^a ora a disposizione 5^a ora Beretta
6^a ora azione morale
7^a ora bagno

INOLTRE:

dalle ore 18,00 alle ore 22,00 marcia notturna a

CASA ZANNONI

Va un po' meglio e per fortuna niente marcia a CASA ZANNONI questa sera: rinviata! Motivo: Boh!

Se potevo fare meno anche delle due ore di Educazione Fisica era decisamente meglio! Se poi ci metti il bagno finale, è il massimo! Mi vien da "ridere".

Riflessioni: tra Educazione Civica ed Azione Morale non ci passa molta differenza. Gli argomenti sono pressappoco gli stessi.

sabato 15 marzo

1^a ora regolamenti2^a ora quest. NBC3^a ora topografia4^a ora idem5^a ora /6^a ora /7^a ora /

Di questionari, stando ai programmi settimanali, dovremmo farne tutti i giorni!

Non è così. O manca carta o vai a capire che cosa manca!

Niente questionario, ma ripasso NBC ed ho completato il mattino due belle orette di topografia.

In libera uscita ho acquistato la radio transistor. Nella confezione, pur essendoci l'attacco, l'auricolare non c'è. Così la mia idea di ascoltare un po' di musica sotto le coperte, senza rompere il quieto sonno al prossimo, debbo rinviarla.

Quell'auricolare non lo mai comperato! La mia radio era diventata la radio di tutta la nostra parte di Camerata. Alla sveglia mi arrivava puntuale un "Zen, la radio!". I più accaniti tifosi erano quelli sull'altro lato (il lato verso l'interno della casermetta). In seguito vi sono appunti più precisi.

domenica 16 marzo

Messa e ricreazione

Non ci sono appunti nel mio diario per questa domenica.

Immagino sia passata come le altre, a fare quattro parole con qualcuno del nostro Plotone. a spasso per ASCOLI. Ricordo di lunghe chiacchierate, ma è ben difficile dare ora, quarant'anni dopo, se non vi è un appunto, una precisa collocazione temporale.

lunedì 17 marzo

1^a ora Armi (MORTAIO 60)

2^a ora idem

3^a ora idem

4^a ora idem

5^a ora idem

6^a ora idem

7^a ora interrogazioni

Incarico odierno: *picchetto ordinario!*

Sei ore sul mortaio! Tutte là, sotto gli alberi, tra il Campo Sportivo e la Cappella.

Aldilà delle nozioni tecniche impartite mi ha colpito il riferimento alla guerra in Vietnam. E' un'arma abbastanza occultabile e, a quanto pare, i vietnamiti lo adoperano per sparare agli americani attraverso il camino di una casa. Mah! Sarà! Uno che spara con quell'aggeggio dal foro del camino, se poi questo è storto, non ce lo vedo proprio!

Lasciamo perdere i racconti romanzati. E' in sostanza un tubo da stufa nel quale ci infili la granata e questa battendo su un perno sul fondo parte e va. Mmm... descrizione poco seria! In realtà il sistema di innesco per la spinta della granata è un pochino più complesso.

Arma a tiro curvo, di costruzione americana, costituita da tre parti: tubo, piastra di appoggio e cavalletto. Di corredo all'arma traguardi di allineamento (in sostanza paletti con tanto

di lucette verdi per il tiro notturno).

E' in dotazione ai nostri reparti come arma di appoggio.

Questa la parte tecnica. La parte un pochino meno tecnica viene ora. Il Tenente BASILE ha tirato fuori una memorabile battuta: "Ora faremo un'orina sul mortaio...".

Bella, ma la mia è stata migliore. Mi è stato passato il comando per dare l'ordine alla Compagnia di mettersi seduti. Tutti sull'attenti, grido: "Compagnia, se-duti!".

Scompisciata generale e figura di m.. personale ...e per fortuna è la cosa è finita lì. Ma cosa cavolo mi è passato dalla mente? Forse conseguenze dell'estremo inquadramento mentale che ci hanno impartito qui.

Tanto per concludere la giornata, sono di Picchetto Ordinario; il terzo servizio del mese ed il quinto da quando sono entrato qui.

A pagina dopo una foto sul mortaio da 60 mm. I dati tecnici li riporto in seguito.

Al Corso non abbiamo mai sparato un colpo con il mortaio. Eppure, per quanto mi ricordi, era di normale dotazione a diverse Compagnie ad integrazione del tiro delle Opere o a difesa delle stesse.

Al Poligono di Musi – chi era nel 52° se lo ricorda bene! – ho avuto modo di assistere, come Ufficiale addetto allo sgombero poligono, a tiri diurni e notturni. Lì ho dovuto rispolverare quanto appreso in questo giorno e nei giorni successivi per dare, anche se non prevista, assistenza alle piazzole. Ai tiri, indipendentemente dall'arma, mancavano sempre istruttori!!



Il mortaio da 60 mm M2

martedì 18 marzo

- 1^a ora impiego
 - 2^a ora armi (MORTAIO 60)
 - 3^a ora LCB e mine
 - 4^a ora motorizzazione

 - 5^a ora a disposizione
 - 6^a ora Armi (MG 42/59)
 - 7^a ora interrogazioni
-

INOLTRE:

dalle ore 18,00 alle ore 22,00 lezioni di tiro a

FOSSO DI BRETТА

Non effettuata per frane.

Frase evidenziata nei miei appunti. Non vi sono altre spiegazioni sulla mancata lezione di tiro a FOSSO DI BRETТА. Presumo che nel periodo ci fossero state abbondanti precipitazioni e quelle colline ascolane puntualmente, sotto l'acqua, si scioglievano come il burro. A conferma della piovosità del periodo osservo che circa una settimana addietro, rientrando da CASA ZANNONI, abbiamo preso una bella lavata!

mercoledì 19 marzo

1^a ora
2^a ora
3^a ora
4^a ora

5^a ora
6^a ora
7^a ora

} festivo

Incarico odierno: *piantone alle camerate!*

Di nuovo Piantone alle Camerate!

Oggi è Festa di San Giuseppe. Sono andati tutti in libera uscita ed io a fare il Piantone. Almeno durante le lezioni tra un'ora e l'altra per il cambio c'è un po' di via vai. Oggi neanche un'anima viva. Non ho nulla da leggere, un libro, un giornale; solo un po' di musica dalla mia radio!

E' la terza volta questo mese...

giovedì 20 marzo

1 ^a ora	add. al combattimento	falsa opera
2 ^a ora	idem	idem c.s.
3 ^a ora	idem	idem c.s.
4 ^a ora	idem	idem c.s.
5 ^a ora	a disposizione	
6 ^a ora	trasmissioni	
7 ^a ora	bagno	

Mattina alla falsa opera ad entrare ed uscire dalla torretta del carro armato. Oggi niente opera in casamatta, falsa, ovviamente! Ho visto dai programmi che ore presso la falsa opera, sul 90/50 e sul 76/40 ne avremo ancora a iosa. Quindi, proseguiamo.

Trasmissioni!

Che razza di ricetrasmittenti abbiamo in dotazione? Risalgono forse al neolitico?

Funzionano tutte a valvole con dimensioni tali da sembrare bottiglie di gazzosa. Mi venuta spontanea una domanda (che, ovviamente, non ho fatto): ma recentemente non hanno inventato i transistor? Ne ho visto qualcuna all'interno e per quello che ne capisco di elettronica debbono essere, come al solito, materiali magnanimamente concessici dagli USA alla fine del secondo conflitto.

Ve ne sono di diverso tipo.

Ne abbiamo studiata una molto semplice, tipo telefono, a

forma di parallelepipo dipinto di verde, tasti laterali accendi/spegni e trasmetti/ricevi, con antennino e cupolino di protezione. Batterie in gran quantità da collocare all'interno. Nella foga di provare l'aggeggio tentando di distinguere suoni umani nel forte gracchiamento dell'auricolare non ho prestato attenzione alla sigla. Mi pare BC 611. Boh! La portata? Da quanto ho visto, forse qualche metro o poco più per cui ci si intende meglio parlandosi direttamente!

Il ricetrasmittitore in discorso è quello sotto. Bello, eh!



Le altre ricetrasmittenti, ad uso di Plotone o di Compagnia, sono un pochino più grosse e strutturate per il trasporto a zaino. Due modelli. Uno un pochino vecchiotto, sicuramente veterano dell'ultima guerra, strapieno di valvole e qualche tasto in più per i canali in sintonia variabile (...se ho ben compreso). Batteria con peso di qualche decina di chili e portata, ovviamente, di qualche metro in più della prima. Gracchia pure questa, ma qualche suono umano ascoltando bene si sente. La sigla stavolta la ho capita bene: SCR 300!

La SCR 300 – materiale USA II WV, è raffigurata sotto.

E' divisa in due parti: sopra, la parte ricetrasmittente con comandi, attacco antenna e microtelefono, sotto, l'alloggiamento delle batterie...



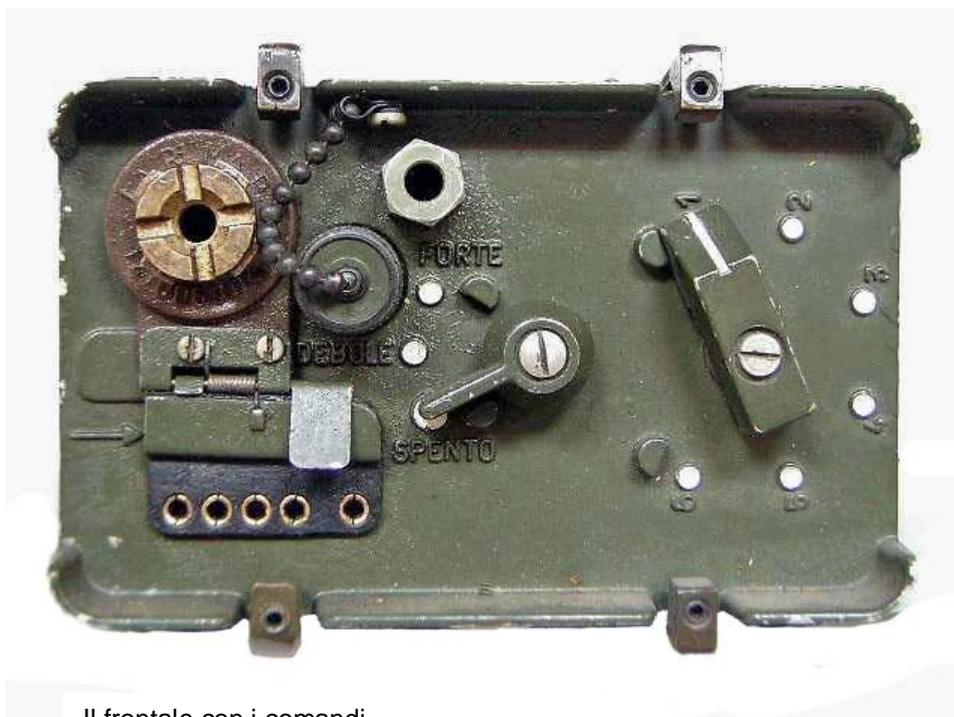
Proseguiamo nella carrellata.

Nuova ricetrasmittente della serie residuati bellici: la CPR C-26. Questa almeno la scritta acceso/spento è in italiano. Stesse caratteristiche della 300 ma con qualche canale in meno - solo 6-. A sentire gli istruttori sembra sia un pochino più moderna. E' comunque un bel fagotto da portare dietro!

A pagina successiva due foto della CPR C-26: la ricetrasmittente con borsa, microtelefono ed antenna e la parte con tutte le manopole di comando. Sono semplici; accendi/spegni, canali ed attacchi microtelefono ed antenna. Tutto lì!



CPR C-26



Il frontale con i comandi

venerdì 21 marzo

- 1ª ora Tiro
2ª ora topografia
3ª ora educaz. fisica
4ª ora idem

5ª ora a disposizione
6ª ora armi (GRANATA M62)
7ª ora quest. tiro
-

Incarico odierno: guardia in polveriera!

Materie solite con addestramento solito e studio solito sotto la voce "a Disposizione".

Nuovo argomento. Bomba a mano difensiva M62. *Non so se avevo scritto bene il modello della bomba. Leggendo in seguito gli appunti il riferimento è inequivocabilmente riferito alla MK2. Proseguiamo.*

Di costruzione americana - forse ora la facciamo anche qui in Italia -, è a forma di pigna e sicuramente è più efficace della nostra SRCM.

Involucro metallico a frattura prestabilita - 40 frammenti - e due sicure: trasporto e lancio. Tolto l'anello della sicurezza rimane la sicura a forma di maniglia (per questo occorre tenerla ben salda in pugno) che scatta via al momento del rilascio, nel lancio, innescando tramite percussore una miccia interna - durata, se o ben capito, 7/8 secondi o 10 - e poi il botto! Raggio d'azione: schegge sino a 60 metri per cui quando lanci mettiti subito al riparo, non si sa mai!. Forse ne tireremo qualcuna, come

le SRCM.

Al corso non abbiamo mai tirato una MK2; troppo pericolose? Ripensando all'episodio di quella SRCM sbadatamente caduta all'indietro di uno dei nostri...direi: meglio così!

Neppure al Reggimento ne ho viste; solo qualche cassa di SRCM.

Eccola la MK2, è qua sotto.

Le sicure di trasporto (anello laterale) e di lancio (maniglia) si vedono bene.



sabato 22 marzo

1^a ora armi (MORTAIO 60)

2^a ora idem

3^a ora armi (GRANATA 60)

4^a ora idem

5^a ora /

6^a ora /

7^a ora /

Incarico odierno: *picchetto ordinario!*

Smontato di Guardia a Cignano e rimontato subito di Picchetto! Non dovrebbero passare 24 ore tra un servizio a armato e l'altro? Sembra di no!

Ieri sera sono montato per la prima volta di Guardia alla Polveriera.

Saliti sui CM ci hanno portato a Cignano, lungo la strada per Venagrande, Venarotta o giù di lì. E' una località alquanto isolata che va dalla strada provinciale al bordo di una valle di cui non conosco il nome.

La sensazione di desolazione la ho subito avuta quando sono sceso dal CM. Salvo qualche luce in lontananza, buio da tutte le parti. Nuovamente il mio primo turno è stato dalle 10 di sera fino a mezzanotte. Dove? Sul fondo della Polveriera. Il posto più infelice e buio che poteva esserci.

Non è come in Centrale che nel dare il cambio si rispetta il regolamento; siamo in aperta campagna con sentieri che poco si

prestano al "passo".

Mi hanno lasciato lì, al buio pesto con un FAL TA a tracollo e tanti saluti. Sono poi rimontato sempre lì, alle 4.

Solo di giorno mi sono reso conto del posto: il percorso di guardia sul fondo e ora compreso tra la recinzione e l'orlo di un ripido pendio verso il fondo della valle. Dire "ripido" è molto buono! Più corretto dire "precipizio"!

E' andata bene, non vi sono state ispezioni.

Terminato il primo Servizio a Cignano, la sorpresa del Picchetto in Caserma... Non è possibile!!

Eccolo qua il FAL BM59 TA - Truppe Alpine -. Mi è ancora oscuro perché in Centrale avevamo in dotazione il FAL normale e a Cignano il TA. Forse consideravano Cignano in montagna... Pensandoci bene, come quota era un po' più in alto di ASCOLI...



domenica **23 marzo**

Messa e ricreazione

Libera uscita con pranzo serale, solito: carbonara e fritto misto all'ascolana!

Che poca fantasia ho nel scrivere quattro appunti! Sempre pranzi o cene! Il fatto è che qui ho sempre fame...e non sono il solo. Un pranzo così fatto rientra perfettamente nell'importo disponibile della decade più qualche spicciolo aggiunto per un bicchiere di vino bianco!

Il prossimo alla prossima decade!

lunedì 24 marzo

1^a ora armi (MORTAIO 60)

2^a ora idem

3^a ora idem

4^a ora idem

5^a ora armi (FAL)

6^a ora impiego

7^a ora armi (90/50)

Questa settimana gli assaltatori vanno a fare il pre-campo a FOCE. Noi PO restiamo, nessun pre-campo.

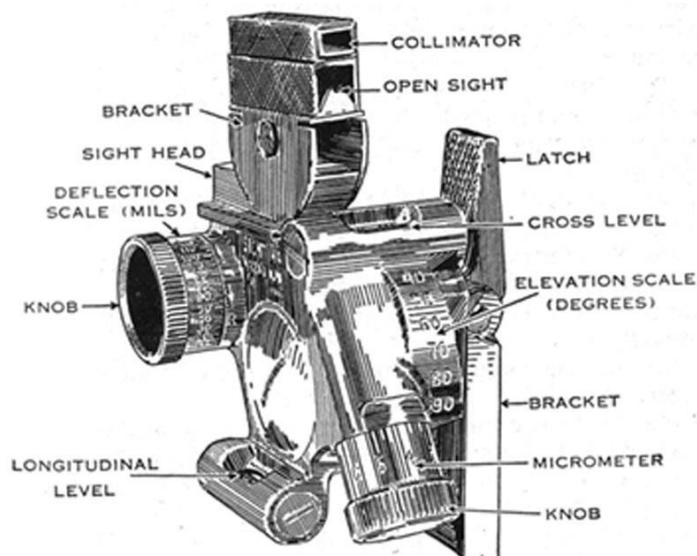
Data la notizia, passiamo all'addestramento.

Nella tabella materie , dopo la voce Mortaio 60, c'è scritto quota 215. Ho sempre pensato, come del resto molti altri, che la quota 215 fosse la collinetta di fronte alla Scuola – **nelle foto del Giuramento la collina si vede benissimo** -, ma non è così; il posto fisso per l'istruzione sul mortaio è sempre tra la Cappella ed il Campo Sportivo.

Tre "orine" propedeutiche sul mortaio perse in gran parte per andare a prendere in armeria i mortai con tutta la mercanzia di dotazione e riportarli. L'ultima in aula. A parlar della bomba, anzi delle bombe utilizzate dall'aggeggio: esplosiva, illuminante, fumogena e da addestramento. Inoltre, spiegazione su come allungare il tiro aggiungendo cariche di lancio alla base della bomba, tra le alette stabilizzanti.

Non ho trovato foto specifiche delle bombe da mortaio, ma solo una illustrazione di un vecchio manuale USA su cui c'è il

mortaio più due di queste, mi sembrano HE ed illuminante, nonché il congegno di mira. A rivederlo dopo anni torno al Poligono di Musi, nell'autunno del '69 dove tra tiri diurni e notturni, di bombe ne abbiamo sparate a casse. Che armeggiamenti notturni tra il congegno di mira (dove non si vedeva niente), paletti luminosi (batterie puntualmente scariche...) e, passata la mezzanotte, l'ordine finale: 15 colpi alla volata! Chissà dove sono finite quelle bombe...



martedì 25 marzo

1^a ora armi (90/50)

2^a ora idem

3^a ora idem

4^a ora idem

5^a ora a disposizione

6^a ora armi (FAL)

7^a ora armi (90/50)

90/50 per quasi tutto il giorno e FAL.

FAL. Non ho mai scritto nulla su questo e vediamo se mi ricordo ancora qualcosa della istruzione dei primi giorni.

FAL BM59. Fucile automatico e semi, costruito dalla BERETTA nel 1959 ed adottato nel '62 (?) dall'EI più qualche paese africano e sudamericano. Funzionamento a recupero gas come il GARAND. Congegno di mira sempre GARAND. Calibro 7,62 NATO, canno rigata lunga 49 cm. Tiro utile 200-300 metri. Caricatore a 20 colpi. Nel caricatore mediamente si inseriscono 4 traccianti per verificare la direzione del tiro. Nel nostro EI esistono tre versioni adottate: normale, con calcio in legno per la FANTERIA, con calcio ripiegabile per TRUPPE ALPINE (TA) e per i PARACADUTISTI. La differenza tra questi ultimi due sta nel tromboncino per il lancio della ENERGA fisso o avvitabile.

La bomba anticarro ENERGA è appunto l'oggetto della lezione odierna.

E' un bomba anticarro a carica cava che si lancia con il FAL.

Questa viene posizionata sul tromboncino (il tromboncino ha anche altre funzioni; rompifiamma, stabilizzatore di tiro - tricompensatore è il termine tecnico) ed il lancio avviene con apposita cartuccia.

I congegni di mira sono due.

Uno per tiro teso, costituito da traguardo posto all'altezza del mirino. Per il lancio occorre alzare il congegno e collimare le tacche prefissate di mira - mt. 75, 100, 125 - con dorso della bomba e bersaglio. Si usa il grilletto "invernale" per non rompersi le dita e, sparando, meglio tenersi saldi se no si vola!

Il secondo congegno di mira è per il tiro curvo. Assomiglia, ovviamente in forma più spartana, al mirino del mortaio da 60. Si applica al lato del mirino, si imposta la distanza stimata ruotando la ghiera e tanti auguri se prendi il bersaglio. Il FAL va appoggiato sul terreno e tenuto ben saldo.

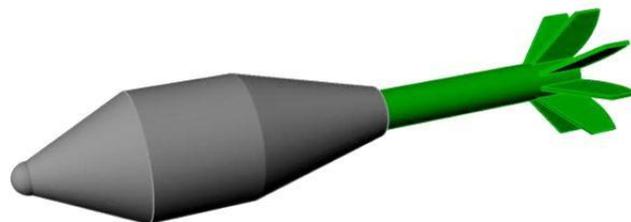
A pagina dopo il FAL, i congegni di puntamento e l'ENERGA.



Il FAL BM59 con bipiede aperto e baionetta



I congegni di mira per il lancio della bomba ENERGA. In alto il traguardo con tre tacche, da sollevare per il lancio a tiro teso. Sotto, applicato, il mirino per il lancio a tiro curvo. E' visibile la ghiera per impostare la distanza.



La bomba anticarro ENERGA disegnata con un software CAD (non ho trovato foto!)

mercoledì 26 marzo

1^a ora add. al combattimento

2^a ora idem

3^a ora idem

4^a ora idem

5^a ora idem

6^a ora idem

7^a ora idem

Sette ore di addestramento al combattimento! Roba da matti! C'è da sclerare.

Nel pomeriggio, per fortuna, distribuzione di materassini gonfiabili (3 ore per meno di 30 materassini!) e la notizia bomba:

DOMATTINA PARTIAMO PER FOCE !!

...il trucco dove sta??

giovedì 27 marzo

1 ^a ora	} trasferimento al
2 ^a ora	
3 ^a ora	
4 ^a ora	
5 ^a ora	
6 ^a ora	
7 ^a ora	

FOCE

DI

MONTEMONACO

Fino a ieri mattina ci hanno detto che noi a FOCE non ci andiamo! Roba da assaltatori. Invece: eccoci qui!

Domanda: cosa ci siamo venuti a fare?

Semplice: a raccattare bossoli e far la guardia di notte alle pentole

Bene, procediamo con ordine.

Partenza da Ascoli stamattina in *CM* con tutta la nostra paccottiglia ed il materassino gonfia/sgonfia. Arrivo a FOCE di MONTEMONACO, sperduta frazione nella valle dell'ASO - qui finisce il mondo - per ora di pranzo. Prima di questo, sistemazione in hotel 10 stelle (ex stalla o fienile per capre), confort di lusso (materassino per terra e mercanzia personale sopra), bagno a libera scelta, all'aperto. Dopo la sistemazione, gavetta e gavettino, consumazione pasto in giro su i prati coperti di neve e bighellonamento primo pomeriggio, con scatto di qualche foto.

Pur avendo notevoli possibilità di locali intrattenimenti mondani, abbiamo tutti optato per l'anteprima dello spettacolo "Assalti diurni e notturni".

Una nota per eventuali commenti negativi di intellettuali sulle mie righe: Beh? in allora scrivevo così. Cosa ci posso fare?

Sul manto della neve del costone di sinistra della valle (il monte Vettore è sul fondo), vi era una infinità di macchie scure. Eravamo noi, a gruppetti, ad attendere l'inizio dei fuochi d'artificio.

Presentazione di rito della Squadra da parte dell'Allievo Caposquadra ed istruzioni per l'assalto. Tutto urlato tramite impianto di amplificazione che, stranamente, ha sempre funzionato.

"Sono l'Allievo ***(ho omesso il nome, ma c'è)***, Comandate della ... Squadra. Eseguiremo l'assalto..." E quindi le istruzioni agli altri della Squadra ed al gruppo MG.

Via! La MG di copertura (c'è stata anche una BREDA 37 a sparare, manovrata dai nostri ACS), i balzi degli Assaltatori, il balzo finale con lancio delle SRCM e raffiche sulle sagome. L'urlo finale!!

Qui ho imparato come si conduceva un assalto, nozioni che ho messo in pratica nel successivo mese luglio del '69, al Poligono di Forcella di Taccia, con PEGORI ed altri. Non ero assaltatore, ma il Capitano, alla mia osservazione in tal senso, mi ha liquidato con: "Un Ufficiale deve essere polivalente!". Ho fatto l'assalto a fuoco, l'ultimo!

Ad un certo punto è cominciato a nevicare e venir buio. Gli

assalti si son trasformati in notturni, con razzi illuminanti e congelamenti - non per il freddo - come da addestramento a CASA ZANNONI.

Le sagome si illuminavano al momento del balzo finale. Il Maresciallo - credo - Armiere ha urlato: "Non sparate sulle lampadine!". Illuso!

Nevicava forte, ma siamo rimasti lì, tutti, coprendoci con i nostri teli mimetici. Dopo, a letto! ...per modo di dire

Appena ho preso sonno, una voce al buio - mi è parso il Dedo - mi svegliato di soprassalto: " Dai Zen, tocca a te".

Ed eccomi qui, in questo diroccato ex casolare, a fare la Guardia alle pentole, alla pasta, ai fagioli e tutto il resto. Orario: mezzanotte / due e per fortuna che, scrivendo queste quattro righe, sono passate in fretta!



 venerdì 28 marzo

1 ^a ora	} FOCE DI MONTEMONACO
2 ^a ora	
3 ^a ora	
4 ^a ora	
5 ^a ora	
6 ^a ora	
7 ^a ora	

A fine pagina precedente la mia unica foto a FOCE. Non rammento chi la ha scattata. Forse il buon Caprai?

Oggi ho raccattato un sacco di bossoli. Un bel po' dopo l'adunata mattutina, tutti noi, inquadrati, via verso il Poligono, inseguiti dal Maresciallo dell'Armeria comodamente seduto in A.R.

Sul posto ci ha ordinato di raccattare i bossoli - "Valgono 25 £ di sconto sulla cartuccia nuova!" ripeteva! -, cosa che abbiamo fatto concentrandoci più sui punti dove le MG e le BREDA hanno fatto fuoco di copertura. Lì bossoli in gran quantità! Il resto per i prati, come cercar funghi.

Niente borse o teli individuali per la raccolta. "Utilizzare le tasche della mimetica!", cioè: arrangiatevi. Tasche piene sino a sfondarle. Organizzazione E.I. sempre perfetta!

Pranzo con pane e prosciutto locale del "contadino". Questi debbono essere come i Vampiri di ASCOLI: spuntano qua e là

come arriviamo noi!

Degna di essere qui riportata la scena di cui sono stato spettatore. Il Fante Capocuoco, addetto alle Cucine da Campo, dopo aver sgobbato tutta la mattina a pelar patate per prepararci il minestrone, ha avuto un attimo di sgomento nel vedere che non aveva commensali pronti ad apprezzare i suoi piatti. Impeto di rabbia del soggetto ed il minestrone è finito in un luogo ove in genere finiscono gli "scarichi" degli animali. Poveretto, mi ha fatto tanta pena.

Dopo un pomeriggio qua e là a fare qualche foto, cena serale a casa di un contadino. Arrosto di agnello - o era capretto? boh! - divorato in men che non si dica, annaffiato da tanto vino. Al momento del pagamento c'è stata una discussione tra un Sottotenente non della nostra Compagnia con l'"oste". Da quanto ho capito questi cercava di alzare il prezzo pattuito, ma gli è andata male.

Il bello arriva ora!

Qualcuno di noi ha alzato un "pochino" il gomito e dopo una specie di contrappello - così per dire -, spente le lampade è iniziata la festa. Non dormiamo in un hotel, ma in un locale che, come già detto, suppongo sia stato un fienile

Il buon genovese della mia Squadra ha intonato senza interruzione una litania del genere: "Mi dispiace per - *nome interessato* - che non posso dormire e lo disturbo!" e via così, per tutti. Dopo vani sforzi collettivi per metterlo a dormire sul materassino da spiaggia; tentativi uniti ad un crescendo di

"Basta!", "Falla finita!" qualcuno è passato a vie di fatto.

Via i tappi dal materassino! Ignoti al buio si sono subito fatti prendere la mano stappando a ritta e a manca. Un gonfia /sgonfia generale, con la bocca (la pompa al buio non si è trovata), unito a tentativi di riconoscimento al buio pesto dell'ignoto sgonfiatore. Un teatro esilarante durato sino alle ore piccole.

Ne vale la pena riportare tutto; forse un giorno rileggendo queste righe mi metterò a ridere a crepapelle come stanotte.

Questa foto, presa dal nostro sito, è premonitrice di quanto sarebbe successo la notte. Già nel pomeriggio vi erano evidenti segni di "crapula incipiens" – mi spiace per chi di latino non ne mastica nulla! -. Il genovese animatore della nottata è in testa!

Ah, GAUDENZIO!!



FOCE: la processione!

sabato 29 marzo

1^a ora } rientro da
2^a ora } **FOCE**
3^a ora } **DI**
4^a ora } **MONTEMONACO**

5^a ora /

6^a ora /

7^a ora /

Rieccomi qui in Caserma.

Il pre-campo, dapprima non voluto - pensavo ad una sfacchinata -, si è rivelato una vera e propria vacanza. Ci voleva un po' di diversivo alla rigidità della vita della Scuola. Debbo dire che quattro risate ci hanno fatto bene e su questo siamo tutti d'accordo.

Il pomeriggio lo abbiamo impiegato a restituire il materassino tipo balneare.

Come ci ho dormito male lì sopra lo sa solo il PADRETERNO!

domenica **30 marzo**

Messa e ricreazione

Incarico odierno: *Guardia in Centrale!*

Non sono uscito. In genere quando si monta di Guardia in Centrale non c'è la possibilità materiale di tempo per la libera uscita. Il cambio, al solito, è dopo l'Ammaina Bandiera, alle sei di sera.

Lunedì 31 marzo

1^a ora
2^a ora
3^a ora
4^a ora

5^a ora
6^a ora
7^a ora

non

so!!!

Non vi sono appunti sul programma di questo lunedì e pur frugando nella memoria non riesco a capirne il perché. Cosa abbiamo fatto?. Il dubbio mi sorge sul fatto che ieri sera ero montato di Guardia in Centrale e per questo, forse, non devo aver riportato nulla sul mio diario.

Mi sia concesso il beneficio dell'età!

...il quarto mese!

martedì 1 aprile

1^a ora } lezioni di tiro
2^a ora } dl poligono di
3^a ora }
4^a ora } **RIPE**

5^a ora studio
6^a ora idem
7^a ora idem

Conosciuto un nuovo Poligono. Per fortuna non è vicino e a piedi non ci può andare; si va solo in CM.

E' un Poligono molto piccolo posto alle falde della MONTAGNA DEI FIORI. Va solo bene per sparare con la pistola e qualche altra arma a tiro corto.

Bene. Ci siamo andati a sparare con la Beretta.

Nonostante le mie impressioni iniziali, la Beretta merita un po' apprezzamento. Il motivo di questo mio cambio opinione?

E' successo che quando sono andato in piazzola mi si è avvicinato il buon TRAMARIN dicendomi: "Zen, scommetto che non centra neanche un colpo". Aspetta!!

Sagoma a 30 metri. Primo caricatore: 6 colpi, 4 dentro!
Secondo caricatore: idem!!

Si riavvicina "Buffalo Bill, eh!".

...e pensare che è la prima volta che sparo con una pistola non a acqua, ma vera!

...e ancor oggi la ruggine tarda ad intaccare!!!

Domani andiamo a casa, tutti...o quasi. Un gruppetto, pare di "volontari", rimane qui per dare un minimo di servizio in Caserma. Ci andrà dopo. Mi spiace per loro...

Con la BERETTA abbiamo sparato 16 colpi cal. 9 corto.

mercoledì 2 aprile

1^a ora add. formale2^a ora idem3^a ora /4^a ora /5^a ora partenza per casa!!6^a ora /7^a ora /

Sono qui ad ANCONA, in sala d'aspetto, ad attendere il primo treno per Torino. Che viaggio allucinante. Cambio e attesa a CIVITANOVA MARCHE e nuovo cambio qui. Debbo aspettare sin verso le due. Per ingannare l'attesa ho già fatto un po' di vasche su e giù per la stazione, con tappa caffè al bar "dei civili" ed un altro al bar riservato ai militari. Con noi AUC la Ronda locale si è limitata al solo saluto regolamentare senza chiedere documenti mentre ad altri militari: pelo e contropelo!

Visto che tempo ne ho, due righe su stamattina e su queste tanto attese vacanze pasquali. Sono in sala d'aspetto...

Due ore di addestramento formale tanto per riempire la mattinata e niente bagno. Pazienza. Domani, come arrivo a casa, niente doccia, solo bagno, un lungo bagno nelle vasca.

Ci hanno lasciato le ultime due ore per prepararci la roba per andare a casa, ma da preparare non c'è stato molto. Salvo qualche effetto personale, cosa dobbiamo portarci dietro?

Dopo il pranzo, trasporto scaglionato alla Stazione con i CM.

Con altri ho avuto la precedenza nel partire a causa della distanza della destinazione. Cosa ovvia visto che tutto il I° Btg era in partenza e circa 400 persone in una sola Littorina FS, seppur pigiate, non ci entrano.

Con tutti questi cambi treno capisco perché sono partito tra i primi! Qualcuno deve sapere che la linea BARI o giù di lì / TORINO è alquanto sgangherata.

Comunque va tutto bene; domattina sono a casa!

Sergio, arrivederci al rientro!!

Navigando su internet per trovare qualcosa sulla linea ferroviaria CIVITANOVA MARCHE / ASCOLI PICENO, su Photorail ho trovato questa cartolina d'epoca. E' una vecchia AL 556 BREDA.

La foto è stata scattata a CIVITANOVA MARCHE per cui, con molta probabilità, è una delle littorine con rimorchiata da o per ASCOLI. Noi abbiamo viaggiato su una come questa...



...i giorni di Vacanza Pasquale a casa!

giovedì 3 aprile

venerdì 4 aprile

sabato 5 aprile

domenica 6 aprile

lunedì 7 aprile

martedì 8 aprile

A casa per le Feste Pasquali!

Dei miei giorni a casa non vi sono appunti.

Giornate in famiglia e a ritrovare gli amici.

Un ritorno alle vecchie abitudini, ma qualcosa ci aveva cambiato e qualcosa stava cambiando...

mercoledì 9 aprile

Rientro alla Scuola AUC

Eccomi di nuovo qui, alla Scuola, in Camerata, a scrivere quattro appunti su questo diario.

Sono appena arrivato e la realtà mi sta facendo passare nel dimenticatoio i sei giorni a casa.

Ieri sera ero a cena con i miei e gli amici, poi a letto, nel mio letto! Un vero letto, non come questo biposto dove sono seduto! Un telaio di ferro e un telo con sopra un abbozzo di materasso, quattro coperte, umide lenzuola. Tutto piegato a forma di cubo.

Basta, chiudo.

giovedì 10 aprile

1 ^a ora	} lezioni di tiro al poligono di FOSSO DI BRETТА
2 ^a ora	
3 ^a ora	
4 ^a ora	
5 ^a ora	
6 ^a ora	
7 ^a ora	

Incarico odierno: *Guardia al Punito!*

Siamo rientrati ieri e subito una bella marcia a FOSSO DI BRETТА!

Copione già visto il lunedì dopo il Giuramento con marcia a CASA ZANNONI. Non intendono farci mollare.

Salvo la marcia, FOSSO DI BRETТА è stata comunque interessante. Una nuova esperienza: messa in pratica degli insegnamenti sul tiro della ENERGA.

Tiro teso contro delle sagome di carri a circa 100 metri. Ovviamente ENERGA da addestramento, ma il rinculo del FAL ti dà una tale botta alla spalla...

Abbiamo lanciato ben 2 bombe ENERGA.

Nella pausa pranzo è successo un fatto singolare.

Nell'andare in piazzola per i tiri ho notato un BAZOOKA con tanto di cassette con granate a razzo. Ho pensato: ci faranno sparare anche con quello? No, si sono cimentati loro i nostri

Superiori. Cosa che hanno fatto nella pausa pranzo (In particolare ho visto il Ten. GALVANI armeggiare con quel tubo).

E' appunto nella pausa pranzo che è avvenuto il fatto. Una scheggia di granata è finita nella gavetta di chi mi stava di fronte! La distanza dal punto di deflagrazione e noi era più o meno 200 metri. Accidenti! Tra il botto sentito e la scheggia vista in fondo al gavettino, quella non era certo un granata da esercitazione!!

Qui, nei miei appunti, c'è una serie di schizzi di interruzione. Probabilmente le righe che seguono le ho scritte alla sera, dopo il Servizio.

Dopo cena mi sono presentato all'Ufficiale di Picchetto per la Guardia al Punito (non è un servizio svolto da chi è Guardia in Centrale). Mi ha rifilato un FAL, date le consegne (il punito non lo visto)...e son rimasto lì a contare le piastrelle del pavimento.

venerdì 11 aprile

- 1^a ora NBC
- 2^a ora topografia
- 3^a ora riepilogo impiego
- 4^a ora quest. impiego

5^a ora } non
6^a ora }
7^a ora } so!!!

Incarico odierno: *Picchetto Ordinario!*

Sintetizzando: Tabun, Sarin, Soman e simili alla prima ora più angoli, triangoli, gradi, ecc.

Un successivo questionario (incrociamo le dita).

sabato 12 aprile

1^a ora add.formale
2^a ora idem
3^a ora a disp. Comand. Btg
4^a ora cerimonia A.S.

5^a ora } non
6^a ora }
7^a ora } sol!!!

Oggi giornata particolare per qualcuno!

Oggi c'è stata in Sala Cinema, con cerimonia in gran pompa magna, la nomina degli Allievi Scelti con tanto di attacco alla manica dell'interessato della V dorata da parte del Colonnello Comandante.

Bei discorsi, congratulazioni strette di mano.

Tutto bene, ma una cosa mi ha dato fastidio: la scarsa obbiettività nell'attribuire le nomine.

Posso capire quelle attribuite per indiscutibili meriti, ma quelle per santi o parenti in paradiso, no! Quelle non mi vanno giù!

Sta a vedere che alla fine del Corso i miracolati verranno per divina intercessione assegnati vicino a casa, se non a casa del tutto.

Il mondo purtroppo va così!

Difatti le mie previsioni si sono pienamente avverate...

domenica 13 aprile

Messa e ricreazione

Non vi sono appunti!

Ne approfitto per inserire qui la foto di noi PO. Non è necessario riportare nomi e cognomi per riconoscerci!



lunedì 14 aprile

1^a ora educaz. fisica2^a ora idem3^a ora bagno4^a ora regolamenti5^a ora regolamenti5^a ora studio6^a ora add. formale7^a ora idem

E dagliela! Educazione Fisica e doccia dopo va benissimo. Ma se ci mettono l'Addestramento Formale alle ultime due ore mi debbono spiegare a cosa serve la doccia!

martedì 15 aprile

- 1^a ora armi (90/50)
 - 2^a ora idem
 - 3^a ora motorizzazione
 - 4^a ora regolamenti

 - 5^a ora educaz. civica
 - 6^a ora impiego
 - 7^a ora interrogazioni
-

Giornata normale.

Mi è venuto in mente un episodio del mese scorso che non ho ancora riportato: l'addestramento con la maschera antigas. È successo qualche giorno dopo averla lavata.

Al Campo Sportivo c'è una costruzione in legno che ho sempre ritenuto fosse il deposito attrezzi per la manutenzione del Campo Sportivo. No! Serve per questo specifico addestramento.

Siamo stati divisi in piccole Squadre - il gabbiotto è estremamente contenuto - ed abbiamo avuto istruzioni su cosa dovevamo fare e come.

In sostanza.

Si entra nel locale dove è già attivo un lacrimogeno e solo quando tutti sono dentro, seduti, con porta chiusa si può indossare la maschera tenuta secondo regolamento riposta nella borsa.

Qualcuno ha barato tenendo la borsa aperta - anch'io tenendo anche la mano destra infilata dentro e maschera ben afferrata.

Fin qui tutto bene, salvo che uno della squadra ha indugiato un bel po' nell'entrare il quel locale pieno di fumo acre...e puzzolente. Reazioni verbali collettive - poco urbane e non riportabili - e fisiche -tirato dentro senza tanti complimenti.

"Indossate le maschere!".

Indossate rapidamente, ma la frittata era già stata fatta: colpi di tosse a più non posso e occhi che lacrimavano come fontanelle.

Un po' di sollievo all'uscita risciacquandoli con acqua fresca.

Le "benedizioni" all'indirizzo dell'interessato sono proseguite anche fuori...

Nei miei appunti non vi è il nome di questo...

mercoledì 16 aprile

1ª ora armi (90/50)

2ª ora idem

3ª ora idem

4ª ora idem

5ª ora a disposizione

5ª ora studio

6ª ora impiego

7ª ora idem

Incarico odierno: *Picchetto Ordinario!***Incarico odierno modificato: *Guardia al Presidio!***

Lasciamo stare il 90/50 sul quale a questo punto dovrei scrivere qualcosa. Vi è altro che merita di essere riportato.

Cinque giorni fa di Picchetto Ordinario e di Picchetto oggi. Cosa c'è di strano? Nulla, salvo che il Picchetto non lo ho fatto.

Ero ad un tavolo della mensa a far cena, con altri, bardato da Picchettista, quando arriva il Vice Comandante della Scuola accompagnato dal Sottufficiale di Ispezione e: "Uno, due e tre. Presentatevi all'Ufficiale di Picchetto".

Il tempo per riportare GARAND e zainetto/elmetto in Camerata ed eccoci davanti all'Ufficiale di Picchetto.

Mi sono trovato in mano un FAL con caricatore da inserire più un altro sigillato ed istruzioni sul nostro imminente servizio. Guardia al Presidio Militare di Ascoli. Motivo: una bomba carta è esplosa davanti al Presidio e hanno chiesto alla Scuola, per

sicurezza, Guardie armate per la notte.

Tutti su una AR e via.

Se ben rammento, il Comando di Presidio era, entrando in ASCOLI in un vecchio e storico Palazzo sulla prima via a destra appena dopo il Ponte sul TRONTO.

Arrivati, distribuzione delle ore di servizio: io, 22/24 e 4/6; nulla di nuovo (neanche a farlo apposta, tutte volte che sono di servizio, sempre le 22/24 iniziali!).

Cambio della Guardia, tocca a me, carico arma puntando verso un bersaglio disegnato su un muro a circa 20 metri di distanza, consegne da parte dell'ACS e consigli per la notte da parte di un Caporale del Presidio: "Fai attenzione, uno dei nostri Fanti va e torna dalla libera uscita - non autorizzata - saltando il muro di fondo".

Piccolo necessario inquadramento. Il fabbricato del Presidio doveva essere un ex convento o giù di lì, con due cortili. Il primo abbastanza animato per l'affacciarsi di Uffici, Camerate e Bar/Spaccio. Il secondo, deserto, con un lato a tutto muro, due lati con portici colonnati a primo e secondo piano (forse lì c'erano le celle di clausura) e lato finale di fondo con muro e porta che dava direttamente sulla riva del TRONTO.

Dal porticato del pian terreno si accedeva al primo tramite una maestosa scalinata. Il cortile coperto da bassa vegetazione, con tracce di sentiero proveniente dalla porta sul TRONTO.

Il tutto condito da spettrale penombra e buio pesto.

Dopo il silenzio, questo posto mi ha giocato un brutto

scherzo. Le mie paure per i buio sono tornate a galla, compresi film dell'orrore visti. Luogo impressionante...

Trovato un luogo felice da dove tenere tutto sotto controllo, schiena contro una parete ho appoggiando il bipiede del FAL sul parapetto in pietra della scala. Il tempo non passava mai!

Attorno alla mezzanotte, in un attimo di distrazione per aggiustare la cinghia del FAL, alzando la testa ho visto una figura al centro del cortile. Un tuffo di adrenalina: "Altolà, Chi va là".

"Ehi, fermo, non scherzare!" la riposta.

Inutile chiedere la parola d'ordine!!

Era il Fante in rientro dalla sua libera uscita clandestina.

Attimi di tensione e smarrimento. Che fare? Dare l'allarme! Agire secondo regolamento...e tutto il resto. Mi è uscito un: "Vai e presentati al Sottufficiale di Ispezione!". (Buonanotte...!)

C'è voluto un po' per tornar normale.

Passano più di 20/25 minuti dalla mezzanotte, ma il cambio non si vede. Attorno alle una picche; nessuno!

Vado al "Posto di Guardia", cioè una camera che ci avevano assegnato per dormire. Trovo l'ACS con gli altri due tutti svegli.

Ripensandoci, quello è stato abbandono del posto con possibili conseguenze...

L'ACS mi guarda: "Questo non vuole montare, ha paura!".

Mi consola di non essere il solo ad avere un po' di strizza!

Mica lo potevo dire. Al contrario, un mio gesto di sconsolazione deve aver fatto capire che ciò era fuori di ogni logica per un Allievo Ufficiale!

Su richiesta del Capo "...arriviamo!" torno al mio posto.

Sì, il cambio è arrivato un po' prima delle due. Cambio e mia puntualizzazione: "Ora lasciatemi dormire sino a domattina!".

I miei appunti finiscono qui. Il resto è al giorno successivo; giorno in cui probabilmente ho riportato il fatto.

giovedì 17 aprile

1^a ora quota 215 goniometro

2^a ora idem

3^a ora idem

4^a ora bagno

5^a ora a disposizione

5^a ora studio

6^a ora impiego

7^a ora trasmissioni

Ho dormito, poco, ma ho dormito.

Sveglia senza il soliti urli di TOTA e PALAZZO: "Svegliiaaa! Giù dalle brande!". Che sollievo per i miei timpani.

Mi son guardato gli altri tre e per rompere il ghiaccio si è parlato di dove far colazione. Allo spaccio, naturalmente!

Lì c'era già un via vai di Fanti e Graduati (... che bella vita!).

Entrati, si avvicina un Fante. "Chi era di voi di servizio a mezzanotte?". Io!.

Abbiamo scambiato quattro chiacchiere ed è venuto fuori che gli ho fatto quasi prendere un colpo puntandogli il FAL - lo tenevo all'altezza del cinturone -. Beh! Onestamente gli ho detto che un colpo è venuto anche me quando mi è comparso nell'oscurità del cortile.

Conclusione: mi ha offerto la colazione, cappuccino e brioche, fresca...come quelle che ci servono la mattina alla Scuola, ovviamente...

... e chi può dimenticarle!

La AR è venuta a prenderci con calma, per cui tra "viaggio", consegna schioppo e cambio indumenti, sono passato direttamente al bagno.

Per i fatti notturni c'è stato un sottinteso "lasciamo perdere".

Trasmissioni. Ricetrasmittenti più moderne. Ne parlo più avanti.

venerdì 18 aprile

1ª ora educaz. fisica

2ª ora idem

3ª ora educaz. civica

3ª ora impiego

4ª ora regolamenti

4ª ora idem

5ª ora a disposizione

5ª ora studio

6ª ora topografia

7ª ora LCB e mine

Incarico odierno: *Vigilanza Spaccio!*

Scrivo queste quattro righe durante l'ora di studio, alternativa al programmato "a disposizione".

In genere in "a disposizione" si nasconde sempre il trucchetto delle pulizie di aiuole e vialetti di Compagnia. Stavolta no.

Giornata normale con educazione fisica che per fortuna facciamo su Campo Sportivo.

E' un po' caldino stare dentro in palestra e poi, tra porta fuori gli attrezzi e riportali dentro le due ore volano.

Pomeriggio con le mine anticarro a carica cava per tagliare i cingoli di un carro armato.

Interessante.

Stassera Vigilanza Spaccio

sabato 19 aprile

1^a ora armi (90/50)

2^a ora idem

3^a ora topografia

4^a ora idem

5^a ora /

6^a ora /

7^a ora /

Incarico odierno: *Piantone alla Camerata!*

Niente lezioni oggi: Piantone alle Camerate!

Smontato di stanotte tardi dopo aver lavato kilometriquadri di piastrelle ora sono qui, in camerata, a guardar biposti e vedere gli altri che questa sera se ne sono andati tutti in libera uscita.

Se dalla fureria arriva qualcosa da fare la giornata passa in fretta, ma di sabato non c'è quasi nessuno e quindi poca da fare.

Che bel sabato....

domenica 20 aprile

Messa e ricreazione

Oggi sono arrivati i nuovi AUC del LV Corso!

In questa domenica i miei appunti riportano solo questa frase.

Abbastanza scarna, ma in essa rivedo quel sabato 11 gennaio del '69. Figure in abiti civili che si aggiravano smarrite tra i vialetti delle Camerate, lo Spaccio, il Cinema.

A noi, arrivando di sabato, è andata meglio.

Con il magazzino aperto, ci hanno subito consegnato la mimetica.

Un immediato, primo abbozzo di vita militare...

lunedì 21 aprile

1^a ora educaz. fisica

2^a ora idem

3^a ora armi (90/50)

4^a ora idem

5^a ora impiego

6^a ora idem

7^a ora idem

Che effetto rivedere l'altro lato del Piazzale Adunate pieno di gente! Una prevalenza quasi totale di abiti civili.

Per loro è il primo giorno effettivo giorno di Scuola e più che adunata c'è stato un ammasso. Solo nell'attimo dell'alzabandiera si è avuto un po' di ordine. D'altra parte anche noi siamo stati così al nostro ingresso.

Auguri ragazzi, ora tocca voi!

Due ore sul 90/50 e tre di impiego. Dopodomani questionario in argomento, sempre che gli stampati ci siano!

Martedì 22 aprile

1ª ora armi (FALSA OPERA)

2ª ora idem

3ª ora idem

4ª ora idem

5ª ora impiego

6ª ora idem

7ª ora idem

La Falsa Opera è costituita da due tipi di Opera: una su scafo di carro PERSHING, interrato sino alla torretta a mo' di montagnola e l'altra in casamatta.

Quest'ultima, visto che siamo ai bordi del Campo Sportivo e è tutto in piano, è stata realizzata coprendo con del terreno una camera con corridoio di accesso realizzati in legno.

Altra montagnola. Qui il 90/50 non ci sta per cui ne hanno messo uno più piccolo: un cannone 76/40 (sempre di provenienza bellica).

Il 76/40 ha avuto molti impieghi nel nostro Regio Esercito. Cannone antiaereo, batterie costiere, ha equipaggiato navi e sommergibili ed ora, ultimo ruolo -credo-, come arma fissa anticarro nella Fanteria d'Arresto.

Sinora non è stato mai citato nel programma come materia di studio, ma è evidente che dobbiamo passarci qualche giornata ..sopra.

mercoledì 23 aprile

1^a ora motorizzazione2^a ora trasmissione3^a ora bagno4^a ora quest. impiego5^a ora a disposizione5^a ora studio6^a ora add. al combattimento7^a ora idem

Incarico odierno: *Guardia in Centrale!*

Motorizzazione: regole della strada e di nuovo mezzi motorizzati in dotazione al nostro Esercito. Se sono tutti come i CL e CM in dotazione alla Scuola, meglio non commentare. Quando ci sali sopra, senti un grattamento di marce e non parliamo di quando ingranano le ridotte per andare su per il Colli Ascolani!

C'è la probabilità di raccogliere i pezzi del motore col cucchiaino!

Qualche novità sulla trasmissioni. Finalmente una ricetrasmittente leggermente più moderna: la AN-GRC80. Si monta prevalentemente sulle AR. Funzioni con tasti...e ha anche il display luminoso!!!

Vedetela a pagina dopo.



La AN-GRC80

giovedì 24 aprile

1^a ora
2^a ora
3^a ora
4^a ora
5^a ora
6^a ora
7^a ora

non si è fatto nulla!!

Incarico odierno: Servizio Mensa!

Probabilmente il “non si è fatto nulla” impersonale era riferito solo a me.

Giornata di Servizio Guardia in Centrale per cui non sempre riportavo le materie del giorno. Gli appunti in seguito riportati ne danno una giustificazione

Sono rimontato di Guardia in Centrale ieri sera e, novità, c'è stata una variazione. Ho iniziato al secondo turno: dalle 20,00 alle 22,00 e quindi dalle 2,00 di notte alle 4,00. Orario rompisonno, ma non mi lamento (solo due ore al Campo Sportivo). A maggior ragione se la Guardia la fai al Parco Autosezione!

Come “suggeritomi” ho trovato con un po' di attenzione un bel posto a sedere su una AR parcheggiata in posizione defilata, ma sufficiente a tenere tutto sotto controllo, compreso il punto di ingresso di possibili ispezioni. Che sollievo per la mia schiena!

Come smonto, rimonto di Servizio Mensa. Lasciamo perdere!

venerdì 25 aprile

1^a ora
2^a ora
3^a ora
4^a ora
5^a ora
6^a ora
7^a ora

festivo

Ho recuperato con una buona cena in libera uscita. Pensare di rimanere a consumarla qui dopo essere smontato dal Servizio, proprio no!

Non rammento il nome di quel Ristorante o, meglio Trattoria, dove avevo preso l'abitudine di andare. Bastavano pochi soldi per avere un piatto degno di essere tale.

Rammento al contrario il nome della via: Via del Cassaro. Una piccola via trasversale a Via del Trivio, oltre la Piazza del Popolo. Mi ci sono imbattuto casualmente nel nostro Raduno ad ASCOLI, mentre pioveva a dirotto ed ero alla ricerca di un ombrello.

Dopo decenni mi ci è voluto un po' a riconoscere il luogo. Lì qualche immagine mi è affiorata dalla mente...

sabato 26 aprile

1^a ora impiego2^a ora idem3^a ora idem4^a ora idem5^a ora /6^a ora /7^a ora /

Inizialmente mi sono dato la regola nel mettere giù i miei appunti: non parlare oppure parlar poco delle attività del Corso, ma riportare solo stati d'animo e riflessioni sulle varie occasioni e fatti che mi sarebbero successi.

Quattro ore di impiego rientrano nella casistica del "non riporto"!

Al contrario il mattutino risveglio al grido di: "Sveglia! Giù dalle brande" seguito da "Zen! La radio" ha una piega più umana. La radio accesa in posizione strategica sul davanzale della finestra ha il potere di portare ogni conversazione a toni molto bassi.

Strano, eh! Si va un po' più allegri ai servizi - igienici, ovviamente -!

Poi, nel pomeriggio, se alla radio sul davanzale in marmo si aggiunge una coperta tutto si trasforma in una funzionale stireria!

domenica 27 aprile

Messa e ricreazione

Nulla di particolare.

Ho visto un bel film al Cinema e ne è valsa la pena rimanere in Caserma.

Beh! Domani, dal programma, dovrebbe essere una giornata piena di novità: spazzini al Campo sportivo.

Vediamo cosa c'è da pulire; oltre a qualche ciuffo d'erba che supera la misura regolamentare (forse!), altro non vedo.

Prendiamo ciò che vien ora; il peggio arriverà con la partenza degli Assaltatori!

lunedì 28 aprile

1 ^a ora	}	pulizie al
2 ^a ora		
3 ^a ora		
4 ^a ora		
		CAMPO
5 ^a ora	}	SPORTIVO
6 ^a ora		
7 ^a ora		

Incarico odierno: *Caporale di Giornata!*

C'è qualcosa che non coincide nei miei appunti.

Alla data di oggi è riportato l'incarico, mentre viene descritta l'attività in programma. Il Servizio è riportato al giorno dopo, 29 aprile.

Questo per chiarezza. Procediamo.

Come volevasi dimostrare non si è trattato di sole pulizie, ma pulizie e giardinaggio, anche se al Campo Sportivo di aiuole fiorite non ce ne stanno.

Divisi in Squadre, ad ognuna è toccata una zona da ripulire da erbacce. Tutto sotto in vigile controllo dei "superiori" ACS.

La mia Squadra ha avuto incarico di ripulire da erbacce il verde tra il fondo della Palazzina Aule ed il bordo del Campo Sportivo. Almeno lì ci sono degli alberi a dare un po' di ombra e meno male che ci hanno lasciato in tuta ginnica

Quanto mi hanno fatto pena quelli messi in mezzo al Campo e lungo la recinzione!

martedì 29 aprile

- 1^a ora armi (MG 42/59)
2^a ora idem
3^a ora tiro
4^a ora motorizz./trasmiss.

5^a ora studio
6^a ora quest.topografia
7^a ora /
-

Oggi mi sono sentito importante: Caporale di Giornata!

Mi è stato dato un bracciale rosso con cucito mezzo, dico mezzo, grado da Caporale. Si vede che Caporale di Giornata vuol dire essere Caporale a metà. La fascia merita un commento. È consumata, rattrappita e sporca. Da anni, presumo, viene passata giornalmente da Allievo ad Allievo e la sua larghezza originaria di circa 15 cm. è ridotta a 4/5 scarsi. Baffo Caporalesco mezzo scucito e rosso di fondo con deciso viraggio al nero. A nessuno è mai venuto in mente di darle una lavata e restaurata?

E' meglio fare il Piantone alla Camerate! Mi hanno fatto correre tutto il giorno. Sistema gli uffici perché arriva il Capitano, poi, anzi, prima, i Tenenti, ed infine, prima di prima, gli ACS. Questi ultimi hanno sempre qualcosa da farti fare e se non ce l'hanno, per me se lo inventano, così, tanto per rompere...

Ho la sensazione che la vicenda della baionetta al maccherone al Capitano non sia ancora passato. Mi spiace!

mercoledì 30 aprile

1^a ora impiego

2^a ora idem

3^a ora idem

4^a ora idem

5^a ora armi (90/50)

6^a ora armi (BREDA 37)

7^a ora idem



Mi è parso logico iniziare con la foto di una BREDA 37 a pagina precedente, uno degli argomenti di lezione odierna. Il motivo è che nel trascrivere gli appunti mi sono venute in mente alcune considerazioni su questa.

Lezione di un'ora sulla BREDA 37.

Arma pesante - molto! - da accompagnamento. Funzionamento a recupero gas. Peso circa 18 kg. Nonostante molte armi di vecchia costruzione siano state modificate portando il calibro al 7,62 NATO, questa mantiene ancora il suo: 8 x 59 mm., sempre BREDA... Cadenza di tiro molto bassa. Caricatori a piastra con venti colpi. Questo vuol dire che nel tiro continuo ci deve essere qualche anima pia che continua ad inserire piastre.



Piastra caricatore per BREDA

Gli appunti del giorno finiscono qui. Può darsi che qualcuno o qualcosa mi abbia interrotto. Così aggiungo ora qualche riflessione.

Quest'arma al 52° l'ho vista solo per fare istruzione alle Reclute provenienti dai CAR ed al Poligono MUSI.

A MUSI, Ufficiale addetto allo Sgombero Poligono, ho visto in dotazione agli Avieri la BREDA SAFAT, sorella della 37 e la BROWNING 12,7.

Con la SAFAT ho sparato invece un nastro di 50 colpi. Aveva

una cadenza di tiro decisamente superiore alla 37.

Merita riportare un fatto. A sentire il Maresciallo Aviere Armiere quella SAFAT proveniva da un velivolo della nostra Aviazione; sicuramente un SM79. Per i poco esperti l'SM 79 era un velivolo trimotore SAVOIA MARCHETTI usato come bombardiere e aerosilurante.

Mancava di mirino e l'ingegnoso Maresciallo aveva ovviato all'inconveniente saldando in punta un sottile tondino in ferro. Praticamente il risultato era sempre quello: tiro a stima!

L'italico ingegno è pieno di soluzioni!

Torniamo alle mitragliatrici del 52°. Non ho visto alcuna postazione impiegare la 37. Tutte BREDA 38. Modello studiato specificatamente per i veicoli corazzati del nostro Regio Esercito.

Era montata sulle nostre autoblinde e sui nostri "carri armati" del genere "scatola di sardine".

Non ho trovato foto della 38, per cui quella sotto la ho dovuta ricavare da WIKIPEDIA.



Era un pochino più pratica – e più veloce – e, nonostante i 16 kg. di peso, di rapido inserimento nella slitta della feritoia.

Stesso calibro della 37, 8 x 59 mm., era alimentata da un caricatore verticale superiore da 24 colpi tipo BREN.

La avevamo in dotazione alle opere al ridosso del confine, dotate di adeguato munizionamento per il pronto impiego.

Mi chiedo ancora oggi: perché abbiamo avuto lezioni solo sulla 37 e niente sulla 38? Lo sapevano alla Scuola che noi PO avremmo trovato le 38?

Come al solito in allora mi sono arrangiato passando un pomeriggio di libera uscita in Armeria a documentarmi e far pratica sul monta/smonta.

...il quinto mese!

giovedì 1 maggio

1 ^a ora	}	festivo
2 ^a ora		
3 ^a ora		
4 ^a ora		
5 ^a ora		
6 ^a ora		
7 ^a ora		

In questo mese si va al campo. Olè!

Non è una esclamazione aggiunta! L'olè è ben evidenziato negli appunti; offre un'immagine del mio stato d'animo al momento.

Noi a TOLMEZZO e gli assaltatori ad AMATRICE. Ho sentito parlare che andranno ad acquartierarsi in una località chiamata PRETA. Deve essere un Posto sul tipo FOCE di MONTEMONACO.

Noi andiamo tra gli Alpini, a fare tiri con il cannone. Quale?

Oggi è il 1° maggio, festa dei lavoratori ed è festa. Libera uscita!

Nel nostro Raduno ad ASCOLI del 2006, spinto dai racconti di quelli che sono stati ad AMATRICE, sono andato a PRETA. Ho scattato un paio di foto. Una la riporto sotto.



E la piazzetta centrale di PRETA. Sorge spontanea la domanda: “Cosa c’entra?”. C’entra e come! Leggete la targa ingrandita sotto!



Se qualche assaltatore o connesso, turisti di allora di quella sperduta Frazione, dovesse per sua sfortuna leggere queste noiose quattro righe, spero non me ne voglia. Il mio pensiero...su loro...è rimasto così...da allora!

venerdì 2 maggio

1^a ora armi (BREDA 37)

2^a ora idem

3^a ora idem

4^a ora idem

5^a ora armi (90/50)

6^a ora idem

7^a ora idem

Incarico odierno: *Picchetto Ordinario!*

Oggi c'è stata lezione sulla BREDA 37

Abbiamo già fatto un paio di ore su questa e continuo ad avere l'impressione di ascoltare i racconti di mio Padre in Grigioverde. Racconti di Guerra, drammatici, che appartengono a momenti passati, a frammenti della Storia.

90/50. Qualche appunto.

Cannone a tiro rapido - la rapidità dipende da chi lo carica! - montato come avrò già scritto da qualche parte, su carro M26 PERSHING.

Gli americani hanno tirato fuori questo carro verso la fine della IIa WW per contrastare i panzer tedeschi dotati di 88. Prima avevano carri con cannoni di calibro attorno ai 70 mm. ad effetto solo sul ravvicinato. Pare che qualche opera di pianura sia dotata di torrette SHERMAN con tali cannoni. Se avevano scarso effetto allora figuriamoci ora, quasi trent'anni dopo!

Calibro 90 mm. Lunghezza canna 4,5 mt.. Proiettili di vario genere: HE, HEAT, ecc.. Tiro oltre 3000 mt., mirato sui 1000.

Fa un strano effetto in torretta sedersi al posto del puntatore. Ci entri a fatica e ti trovi davanti tutti i congegni di mira e tiro. Puntamento ottico diretto tramite una specie di cannocchiale - detto talpone - oppure indiretto tramite un iposcopio sopra. Il reticolo di puntamento è fatto in maniera di tener conto di due variabili del bersaglio: distanza e velocità di movimento dx/sx dello stesso.

A lato sinistro la manovella dell'alzo e a destra una maniglia tipo aeronautico con pulsanti per tiro con cannone o mitragliatrice BROWNING. La torretta del carro ruota a destra o sinistra comandata dalla stessa maniglia, quando c'è corrente! Se corrente non c'è, si ruota la maniglia a destra o a sinistra - è fissata su di manovella rotativa, tipo macinino del caffè - e la torretta torna a girare,. Deve avere un funzionamento idraulico in quanto la velocità di rotazione è decisamente elevata.

Dimenticavo: l'interno del carro è tutto verniciato in bianco. Vado a smontare di Picchetto. Il resto alla prossima.



Torretta dell'M26 con il 90/50

sabato 3 maggio

1^a ora armi (BREDA 37)

2^a ora idem

3^a ora idem

4^a ora bagno

5^a ora /

6^a ora /

7^a ora /

Incarico odierno: *Piantone alle Camerate!*

Oggi c'è stata la terza lezione sulla la BREDA 37.

La prossima lezione sulla 37 sarà a giugno; il 3 giugno.

Non c'ero; Piantone alle Camerate.

Cosa devo dire ancora su questo Servizio che mi tocca? E' il sesto...e di sabato (qualcuno deve avercela con me!). Spero sia l'ultimo!

Il bagno son riuscito a farlo!!!

domenica 4 maggio

Messa e ricreazione

E' domenica e visto che ho qualche momento tranquillo riporto un fatto interessante avvenuto nel mese scorso. Serve a dare un'idea dell'efficienza EI: l'allarme!

Mi pare che per questo, quando è successo, abbiamo saltato alcune ore di impiego...o altre...

L'allarme viene sempre anticipato prima! Se no che allarme è? Si formano preventivamente le Squadre si assegnano gli incarichi ed il posto dove posizionarsi. A me, guarda caso, capita sempre il fondo del Campo Sportivo...come di Guardia.

Si aspetta il segnale di tromba...da grammofono.

ALLARME!!! Si è scatenato il putiferio! Ressa all'armeria a ritirare il FAL - da regolamento: arma di accompagnamento in dotazione al Caposquadra - e le MG. I FAL, subito finiti: usate il GARAND facendo finta che sia un FAL. Non so come abbiano potuto far finta con le MG!

Munizionamento e bombe a mano: cassette in mezzo al Piazzale con ACS addetti alla distribuzione. Bigliettini, ovviamente, con scritto "XX colpi", oppure "bomba a mano".

In pieno assetto da "guerra" con la mia Squadra ho raggiunto di corsa il fondo del CAMPO Sportivo. Siamo rimasti lì per quasi un'ora a guardarci in faccia, come dei pinguini.

Cessato allarme! Tutti a restituire...i bigliettini...

lunedì 5 maggio

1^a ora add. formale

2^a ora idem

3^a ora LCB e mine

4^a ora idem

5^a ora impiego

6^a ora idem

7^a ora idem

Basta, non ne posso più!

A mensa stassera mi hanno riempito il vassoio di minestrone che sapeva di terra ed un pezzo di carne solo grasso/pelle/peli/magro...dove??. Ho sbattuto tutto nel bidone tenendomi solo la pagnotta. Raid allo Spaccio: acquisto di scatoletta SIMMENTHAL e bottiglietta di birra. Furtivamente sono rientrato in Camerata e, nascosto dietro il mio armadietto, ho fatto cena! Poca roba, ma accettabile.

Per il resto questa settimana in programma ci sono parecchie ore di addestramento formale. Considerati i Servizi a raffica previsti, visto che saremo soli, qui c'è qualche programmatore poco "equilibrato" in circolazione! Meglio non riportare di peggio. Hanno già letto in pubblico a mia insaputa qualcosa del mio diario.

Il termine correttezza è a volte per qualcuno sconosciuto...

Oggi la definiremmo violazione della privacy...

martedì 6 maggio

1^a ora NBC

2^a ora idem

3^a ora impiego

4^a ora bagno

5^a ora impiego

6^a ora add. formale

7^a ora trasmissioni

Pericolo NBC durante l'ora di trasmissioni.

Bagno alla mattina ed addestramento formale al pomeriggio! Solito! Mi stupisce che non ci sia stata anche educazione fisica. Altro che l'iprite nello Yemen. Con questo caldo si suda come bestie e si finisce tutti e centoquaranta ammassati a soffiare nella stessa aula.

Domani, un incubo: addestramento formale per tutto il giorno!

Spero non mi venga un accidente.

mercoledì 7 maggio

1^a ora add. formale

2^a ora idem

3^a ora idem

4^a ora idem

5^a ora idem

6^a ora idem

7^a ora idem

Come previsto un giorno intero di addestramento formale!!

Posso capire 2 o 4 ore oppure tutta la giornata se vi è in prospettiva una sfilata per un qualche motivo. Motivi all'orizzonte non ce ne sono ed ho paura che stata solo una giornata di "riempimento". Meglio: "tamponamento" nel programma.

Son tornato ai piedi gonfi, lavaggio immediato dei calzini (non ho mai usato in calzettoni di lana e non intendo adoperarli) e lustraggio a specchio degli anfiabi onde evitare il "Anfibb sporch" al contrappello serale.. e: "Stia punit!". Evviva l'italiano!

Abbiamo degli ACS ed uno in particolare, ex ACS ora Sergente, che in argomento non perde un colpo...

Che Giove lo fulmini!

Per il resto attendo con ansia il bagno di sabato prossimo.

giovedì 8 maggio

1^a ora interr. NBC2^a ora NBC3^a ora impiego4^a ora idem5^a ora impiego6^a ora idem7^a ora tiro

5 ^a ora	}	sostituiti
6 ^a ora		per
7 ^a ora		CIGNANO

Incarico odierno: *Pattuglia Cignano!*

Scampata interrogazione NBC, ma proseguita la lezione!

A me poi che una che bomba atomica che ti scoppia vicino e sei al riparo in una trincea di almeno a due metri di profondità mica mi convince tanto! Senza guardare la palla di fuoco, il calore ti squaglia come un gelato, l'onda d'urto ti disintegra e se non lo fa quando viene, lo fa quando torna indietro ed infine il fall out sul cranio...non son robette da poco...Mah!

Pensavo ad un tranquillo pomeriggio di metà primavera, invece no! Pattuglia Cignano!

L'annuncio sempre ad inizio digestione - definizione alquanto azzardata, considerato il lauto pasto - e quindi gitarella a Cignano.

Giro attorno alla recinzione della Polveriera e meno male che qualcuno ha avuto il buon gusto di farcelo fare senza un, due, passooo!

 venerdì 9 maggio

1 ^a ora	studio	1 ^a ora	foto 3 ^a Compagnia
2 ^a ora	idem		
3 ^a ora	idem		
4 ^a ora	idem		
5 ^a ora	idem		
6 ^a ora	add. formale		
7 ^a ora	idem		

Come al solito le cose si vengono a sapere sempre all'ultimo momento. Oggi foto di Compagnia, con il Colonnello Comandante.

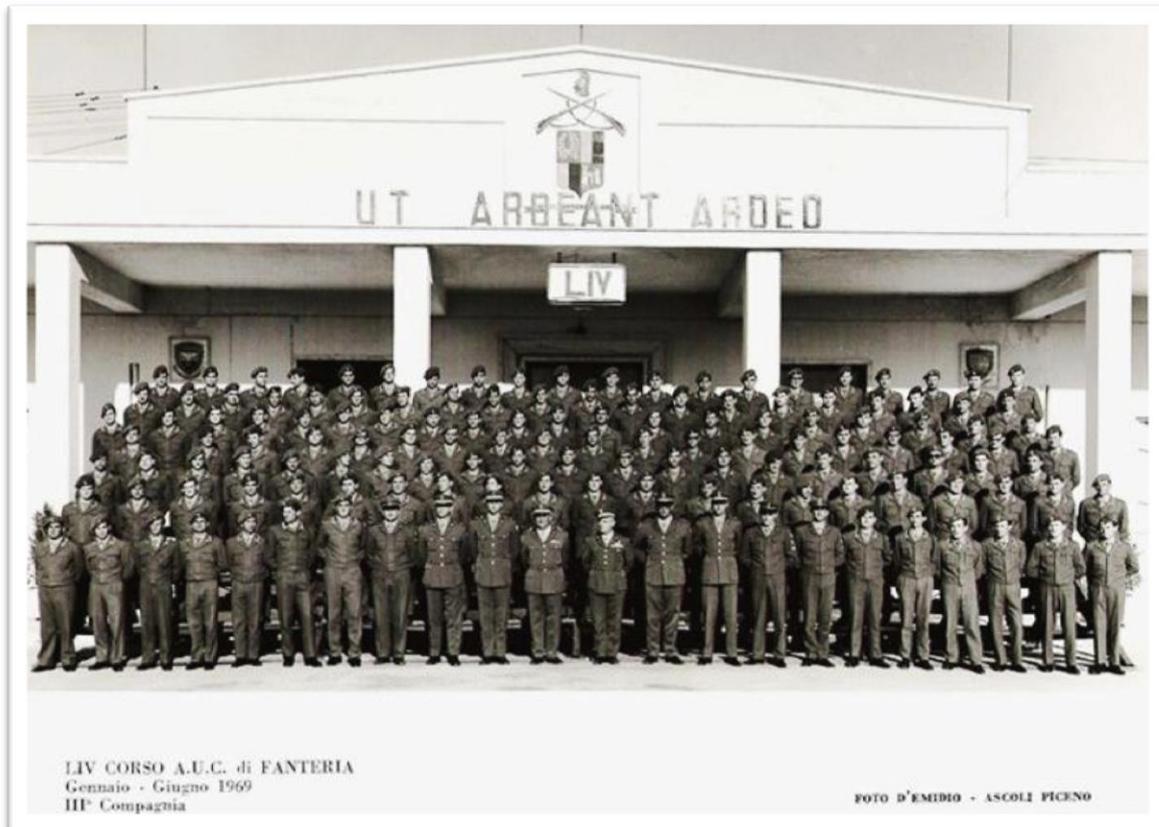
Ho notato da qualche giorno avevo l'anfiteatro a gradoni montato davanti alla Palazzina Aule. Ho pensato: Mah! Sarà per una cerimonia per qualche avvenimento o ricorrenza. Qui per cose del genere vanno matti.

Foto di gruppo preparata con estremo scrupolo. Grida concitate del fotografo: bassi in basso ed alti in alto! Più stretti!...e sono finito, stretto, in prima fila, tra i bassi!

Attesa del Colonnello Comandante e di tutto il seguito. Scatto! Mi pare che il fotografo sia il solito D'Emidio.

Finita la foto, studio e per la gioia delle nostre estremità inferiori, Addestramento Formale. Solo due orette...

A pagina dopo la foto.



La foto della 3a Compagnia “Cefalonia”.

Ci siamo tutti, in centro il Colonnello Comandante, il Comandante del 1° Battaglione, il nostro Capitano, i nostri Tenenti, gli ACS/Sergenti e noi.

Io sono in prima fila, il secondo da destra. Sono facilmente individuabile per l’abito...fatto su misura da noto stilista E.I.

Nel complesso eravamo una bella banda...

sabato 10 maggio

1 ^a ora	add. formale
2 ^a ora	idem
3 ^a ora	bagno
4 ^a ora	quest. impiego
5 ^a ora	/
6 ^a ora	/
7 ^a ora	/

Un sabato normale di Corso con il solito questionario di impiego. Il resto...lasciamo stare, vado in libera uscita (domani non si può!) con tutti i PO per:

CENA DI FINE CORSO DEL NOSTRO GRUPPO

E' stata organizzata presso un ristorante in Corso Vittorio Emanuele, prima di arrivare in Piazza Arringo. Il nome non lo so, ma seguo il gruppo e non sbaglio.

Appunti scritti in due fasi: prima e dopo la cena PO. Nella conclusione finale non potevo certo pensare che un giorno avremmo potuto riprendere ..con la stessa allegria.

Nel nostro raduno a d ASCOLI, ripercorrendo la Via, ho notato, con una punta di nostalgia, che quel ristorante non esiste più.

Bella serata. Una cena ottima in allegria ed è un peccato che sia la prima e l'ultima dei PO; siamo molto affiatati.

Ora dormo, buonanotte!

domenica 11 maggio

Messa e ricreazione

Non vi sono appunti per questa domenica. Tuttavia, se la memoria non mi inganna...l'appunto di ieri e dietro alla foto qui sotto, può darsi che oggi noi PO ce siamo stati in Caserma. Motivo? Puniti!!

Pare che sia passato in Camerata il Capitano ed abbia visto un certo disordine nella nostra zona PO per cui, oggi, a ripulire aree di competenza di Compagnia.

Armati di zappa e tutto il resto che poteva fornirci l'E.I. – quasi nulla – abbiamo ripulito da erbacce strade ed aiuole.

Stante la scarsità di attrezzi abbiamo fatto a rotazione, alternandoli tra noi ed alternandoli alle nostre mani. Tutta l'opera accompagnata dal sottofondo musicale della mia radio!

Abbiamo passato una domenica in allegria!!



lunedì 12 maggio

1^a ora interr. topografia

2^a ora impiego

3^a ora armi (MG 42/59)

4^a ora idem

5^a ora add. formale

6^a ora idem

7^a ora armi (MG 42/59)

Incarico odierno: *Guardia a Cignano!*

Chi ben comincia è già a metà dell'opera!

Con *Guardia a Cignano* al lunedì la settimana si preannuncia molto "tranquilla". Visti gli incarichi di servizio... Bene, ormai è nell'aria che il programma studi del Corso volge al termine. Interrogazione topografia (speriamo...), un po' di M.G. al mattino ed al pomeriggio per rinfrescare le idee e due ore di Addestramento Formale. Ultimamente c'è una certa insistenza di questo.

Può darsi sia per prossimo giuramento del LV.

martedì 13 maggio

1 ^a ora	} non si è fatto	
2 ^a ora		
3 ^a ora		
4 ^a ora		
5 ^a ora		nulla!!
6 ^a ora		
7 ^a ora		

Per oggi non ho preso appunti, tanto sono di nuovo qui a CIGNANO e con tutti questi Servizi mi viene sempre meno il concetto di Scuola e sempre più di "Servizio Militare".

Ho fatto tutti i turni di notte e di giorno alla recinzione e sto aspettando il cambio che fra poco ci daranno. C'è stata una ispezione oggi e per fortuna non durante l'ora di pranzo se no carbonara e bistecca di maiale con patatine finivano nell'immondezzaio sostituite dal noto regolamentare minestrone...

C'era qualcosa nell'aria stamattina circa una possibile ispezione (radio Fante o radio Allievo informale!) ed il consiglio è stato di far manutenzione alle armi. Ho smontato il mio FAL, spennellato semplicemente tutto con olio e messo ordinato in bella vista.

Poi: silenzio e sonnecchiamento a recupero ore perse. Cosa è successo dopo merita descriverlo con stile "Sfida all'OK korral".

Per chiarire il termine a chi non lo se lo ricorda "Sfida all'OK korral" era un film in bianco e nero che andava per la maggiore in quegli anni, ambientato nel Far West, con Gary Cooper (mi pare...). Pistolettate a ritta e a manca ed una bella colonna sonora. Bene! Vediamo i fatti.

Basso fabbricato del Corpo di Guardia. Locale unico per dormire, mangiare e soggiornare (servizi a parte, per fortuna!). Brande e tavolone con sedie, qualche mobiletto appoggio mercanzie...e basta! Nella penombra - qualcuno vuol sempre dormire - io, seduto di fronte ai pezzi del mio FAL sul tavolo. Suona il campanello della Guardia alla sbarra ingresso polveriera. Trambusto generale e l'ACS che si precipita in picchiata fuori. AR in arrivo! Odo i convenevoli di rito.

La porta si apre lentamente cigolando ed una figura appare! Tutti sull'attenti! L'ispezione! Un Tenente, se non erro, della seconda Compagnia.

Seduti, continuate!...continuo.

Prendo in mano un pezzo del FAL e lo straccio. Si avvicina alle spalle. Uno sguardo di sfida. Tocca un pezzo del FAL con l'indice della mano destra, si unge e ritrae. Un secondo sguardo e si allontana. Poi torna: "Pulizia accurata dell'arma, eh!". Poi: "Certi furbetti fanno finta di far manutenzione smontandola semplicemente!". Bravo! Ha veramente capito tutto...

Se ne va. Attenti! Varca la cigolante porta e la AR si allontana. Rimonto il mio FAL e ritorno tranquillamente a sonnacchiare!

Cronaca di un giorno a CIGNANO.

 mercoledì 14 maggio

1ª ora	armi	} (BROWNING 7,62)
2ª ora	idem	
3ª ora	idem	
4ª ora	idem	

5ª ora studio
 6ª ora idem
 7ª ora quest. NBC/LCB mine

Incarico odierno: *Guardia in Centrale!*

Una nuova arma come materia d'insegnamento: la mitragliatrice BROWNING 7,62 o, meglio, BROWNING M1919. Per M1919 si intende l'anno di costruzione 1919 e mi pare un pochino vecchiotta se paragonata alla MG.

Anche questa, come per tutte le armi, la avevo sinora vista nei film americani.

Da quanto ho appreso molte nostre Opere di Difesa utilizzano torrette enucleate di carri M26 PERSHING e quella vista stamattina deve è la stessa che viene montata sui queste, coassialmente al cannone. Ovviamente varia l'attacco; quella portata in aula ha l'appoggio su un cavalletto trippiede.

Per noi P.O. è materia di studio.

Ho capito che:

- E' del 1919;
- Il calibro originario è quello del GARAND - **7,62 x 63** -

mentre il calibro attuale è il calibro NATO - 7,62 x 51 -;

- Pesa 14 kg - *me li ricordo bene quei 14 Kg.! Alla fine di settembre del 1969 il 52° "ALPI" ha festeggiato l'anniversario della battaglia di SIDI BILAL dove, per fatti di eroismo, aveva avuto la Medaglia d'Oro. Come per tutti i festeggiamenti militari, il programma (vedere il nostro giuramento) prevedeva: ammasso, schieramento, onori alla bandiera e vari; discorso, messa, canto e sfilata finale con accompagnamento bandistico. Il tutto è durato l'intera mattinata... e l'ordigno è rimasto sempre lì, sulla mia spalla destra. Se qualcuno era un po' attento poteva vedere che la mia spalla destra era più alta della sinistra: ci avevo messo sotto un asciugamano piegato onde evitare piaghe per il peso! Ah, per alleggerirla ulteriormente mi ero pure preoccupato di svuotarla in armeria di canna e meccanismi interni di sparo!*
- Funzionamento a rinculo;
- Oltre 400 colpi al minuto e tiro utile oltre i 1000 mt.;
- Caricatore a nastro metallico in cassetta da 250 colpi.

Dolenti note sull'otturatore. Un blocco di ferro a forma di parallelepipedo dove, all'interno, va avanti ed indietro la massa battente. Al momento dell'inserimento di tutto l'accrocco nel castello, occorre armare la massa battente tramite una levetta. Questa deve essere posizionata esattamente se no, tanti saluti! Si smonta tutto! Non voglio far commenti su questo tipo di meccanica altamente tecnologica made in USA!

Il nostro istruttore si è premurato di informarci che detta levetta è soprannominata "levetta CPR". Non ci vuole molta fantasia per capire perché. Può bastare, no??

Sono rimontato di Guardia in Centrale - la sesta volta! -dopo un congruo riposo di "ben 24 ore".

Fra poco tocca a me e quindi mi conviene chiudere qui.

Sotto ho riportato la foto della BROWNING ed il munizionamento. Quella riportata era il modello in dotazione alla Fanteria che, credo, differisca dal modello montato sui carri armati per l'attacco. La prima veniva posizionata su treppiede, mentre la seconda su slitta fissa posta al lato destro della torretta. Nei carri vi era una seconda mitragliatrice, identica, montata a lato del conduttore e azionata da un servente. Sull'operatività pratica vi sono descrizioni di allora nelle ore "falsa opera".



Mitragliatrice media BROWNING M1919



Nastro e munizioni per BROWNING M1919

giovedì 15 maggio

1 ^a ora	} festivo
2 ^a ora	
3 ^a ora	
4 ^a ora	
5 ^a ora	
6 ^a ora	
7 ^a ora	

Festa dell'Ascensione. Festivo...ed io sono qui di Guardia in Centrale.

Ho visto molti andarsene in libera uscita. Pazienza. Mi sono consolato tirando su e giù la sbarra dell'ingresso carraio. Di notte almeno non ho visto nessuno che mi fatto andare in crisi.

Dopo il cambio Guardia e minestrone/mortadella (tipico menù della cena festiva) ho avuto il piacere di vedere che per domani nulla è variato: niente in programma. In compenso sono di Servizio qua e là.

Da pochi giorni noi del Terzo Plotone siamo massacrati di servizi. Gli assaltatori no; loro sono uccel di bosco, da un'altra parte...***mi pare ad AMATRICE a mangiar spaghetti!***

venerdì 16 maggio

1 ^a ora	}	non si è fatto
2 ^a ora		
3 ^a ora		
4 ^a ora		
5 ^a ora		
6 ^a ora		
7 ^a ora		

nulla!!

Incarico odierno: *Guardia a Cignano!*

Smontato ieri sera di Guardia in Centrale, rimonto questa sera di Guardia in Polveriera.

Per fortuna qualcuno si è messo una mano sulla coscienza ed ha avuto la felice idea di lasciarci tranquilli. A giudicare appunto dal programma Servizi dei prossimi giorni pare che ci siamo solo noi PO disponibili.

Giornata senza fare nulla. Oggi pomeriggio trasferta qui a CIGNANO. Per stanotte e domani il copione ormai lo conosco!

sabato 17 maggio

1 ^a ora	}	non si è fatto
2 ^a ora		
3 ^a ora		
4 ^a ora		
5 ^a ora		
6 ^a ora		
7 ^a ora		

nulla!!

Rieccomi qui a *CIGNANO*, in Polveriera.

Ormai siamo smaliziati e a *CIGNANO* pranzo e cena non arrivano più dalla Scuola. C'è sempre l'indirizzo e numero di telefono di un ristorante di *ASCOLI* dove prenotare i piatti. Puntualmente arrivano le pentole con quello che abbiamo ordinato, vino compreso. Non è male. Mi domando cosa possa succedere se arriva una nuova ispezione proprio nel momento in cui è qui l'auto del ristorante con tutto il pentolame!

Forse si metteranno a tavola con noi...

Stanotte l'ispezione c'è stata. E' arrivata una A.R. con un Sottotenente - non è del nostro Btg - e io ero proprio di Guardia all'ingresso.

Altolà, chi va là, di rito, e FAL puntato verso il soggetto. Deve essersi un po' spaventato perché, prima della parola d'ordine, mi ha chiesto se potevo abbassare l'arma. Non ho capito se aveva qualche timore per il FAL puntato o voleva fregarmi! Nel

dubbio l'arma la ho solo abbassata; dalla spalla al cinturone, ma l'allineamento di tiro no!

Era ancora lì quando sono smontato; quattro parole di commento ed un po' di brodaglia nera che assomigliava al caffè.

Oggi era la terza volta che montavo di Guardia a Cignano. Era l'ultima volta.

Di CIGNANO rammento ancora quella prima volta, inviato di Guardia sul lato in fondo al buio pesto e sull'orlo di quella valle.

Quel FAL TA che invece di portarlo a spalla lo avevo appeso al collo; sì, era contro ogni regolamento, ma in quel buio quasi totale mi sentivo più tranquillo!

Per contro ho ancora l'immagine di quelle pentole colme di primi e secondi, portate da quella signora aiutata da uno che doveva essere il cuoco o un cameriere o il marito...?

Il menu era vario; gli spaghetti non mancavano mai!

Momenti che non dicono nulla a chi non li ha vissuti...

domenica 18 maggio

Messa e ricreazione

Incarico odierno: *Pattuglia Cignano!*

Ciao libera uscita domenicale (ormai di domeniche qui ne rimangono ben poche)!

Dopo il lauto pranzo domenicale con dessert - dimenticavo: il dessert è una fettina di torta formato parallepido, dimensioni misurate cm. 4 x 8 scarsi, alta 3 -, ritorno in comitiva per Pattuglia a CIGNANO - c'ero già ieri! - e rientro in tempo per la mortadella serale. Mortadella: piatto tipico della domenica sera!

Stassera non è andata così. Abbiamo ritardato e siamo rientrati a "Ristorante Clementi" chiuso. Niente trippa per gatti!

Rapido consulto e tutti dall'Ufficiale di Picchetto a far presente il problema.

Rapida riapertura. Maresciallo che correva di qua e di là (nonostante la domenica) e servizio particolare causa mancanza piatti caldi: affettato, formaggio, scatolette di carne, sardine, pomodori e vino. E' la prima volta che mangio bene in mensa!

Chiusura della giornata a pancia piena; ora posso dormire tranquillo!

lunedì 19 maggio

1^a ora /2^a ora /3^a ora studio4^a ora idem5^a ora idem6^a ora idem7^a ora idem

Incarico odierno: Servizio Infermeria!

Giornata totalmente dedicata allo studio - *non rammento il motivo per cui ho sbarrato le prime due ore. Forse momenti di recupero che ci hanno lasciato per i servizi continui della settimana* - e poi, verso sera, via a lavare i pavimenti dell'Infermeria.

Certamente mi mancheranno...come quelli della Camerata, dello Spaccio...

martedì 20 maggio

1^a ora pulizia2^a ora idem3^a ora idem4^a ora idem5^a ora studio6^a ora idem7^a ora idem

Pulizie di Compagnia. Le abbiamo fatte poco tempo fa noi PO, ma un po' di erbacce, nonostante il caldo, sono ricomparse. Ho ramazzato parte dei Vialetti di pertinenza della Compagnia...e la mattinata è passata.

Studio nel pomeriggio. Studio con le sinossi che mi sono rimaste ed i miei appunti. Non dovrei dirlo, ma qualcuno nei mesi scorsi ha provveduto ad alleggerirmi di qualche sinossi. LCB, NBC, Topografia ed altri. Me ne sono rimasti pochi e non ho voglia di andare in fureria a chiederne altri. Non per l'aspetto economico, ma per ben altri motivi!

mercoledì 21 maggio

1^a ora studio2^a ora idem3^a ora idem4^a ora idem5^a ora idem6^a ora idem7^a ora idem

Incarico odierno: *Guardia in Centrale!*

Studio, studio, studio! Devo sempre farmi prestare da qualcuno la Sinossi per la materia che intendo ripassare, ma non sempre trovo disponibilità. Pazienza!

Visto che ho un attimo riporto un po' di dati sul cannone 76/40 posiziona nella falsa opera dal Campo Sportivo. Ho già scritto qualcosa in precedenza. Riscrivo, tanto per fare un ripasso.

Arma della 1^o Guerra Mondiale, utilizzato nella 2a ed ora lo adoperiamo noi in postazioni fisse. Un pochino vecchiotto!

Dapprima utilizzato dalla Regia Marina come arma impiegata su navi e pontoni, poi esteso a funzioni contraeree ed ora ridotto a cannone anticarro.

Calibro 76 mm., lunghezza canna 3 metri e 14 circa, 12 colpi al minuto e gittata 5/6 km. Tiro ravvicinato sui mille metri.

Proiettili in dotazione come per il 90/50: HE, antitruppa perforanti, ecc.

Con questo spareremo a CAVAZZO CARNICO. Io avrò a che fare con due di questi nelle postazioni della 3° Compagnia del 52° a PLATISCHIS. Erano giustificati dal tiro di copertura abbastanza ravvicinato.

Circola voce che quelli montati nelle nostre opere provengano dallo smantellamento dei nostri sommergibili. Sarà vero?



Il cannone ANSALDO 76/40

giovedì 22 maggio

1^a ora studio2^a ora idem3^a ora idem4^a ora idem5^a ora idem6^a ora idem7^a ora idem

Oggi poteva essere un normale Servizio Guardia in Centrale. Non è stato così.

Fatto pranzo, monto di Piantone alle 14,00 al Campo sportivo, lato CAPPELLA. Dopo una decina di minuti mi ritrovo DON LUIGI che mi chiede notizie sul Servizio, sparisce e ricompare poco dopo con l'Ufficiale di Picchetto. Questi mi chiede se potevo seguire rendermi disponibile per un lavoro presso la CAPPELLA. Sono di Piantone, ma se sta bene a lui, sta bene anche a me.

DON LUIGI mi fa notare lo stato delle aiuole attorno a fabbricato a la necessità di un po' di pulizia. Non ha alcun attrezzo per cui questi si mette alla ricerca di attrezzi. Ricompare dopo un po' con zappa e carriola. Nel frattempo avevo tolto con le mani un bel mucchio di erbacce. Con il caldo di oggi c'era da sudare e lì il suo invito a togliermi cinturone, baionetta, giacca e a rimanere in camicia, con le maniche su. Contestuale, ovvia autorizzazione dell'Ufficiale di Picchetto.

Ora arriva il bello! Passa il Vice Comandate della Scuola accompagnato - credo - dal suo Aiutante. Quest'ultimo, indicandomi con un cenno della mano, fa notare la mia poco regolamentare tenuta al Colonnello (non lo so perché non si è fatto gli affari suoi! Non si è posto la semplice domanda che se ero in abbigliamento ridotto non era certo per mia iniziativa?).

"Allievo!"...e via un cazz...tone di quelli tosti. Ascolto tutto sull'attenti. Finalmente mi lascia aprir bocca. Do una spiegazione.

Ascolta. Citato DON LUIGI e Ufficiale di Picchetto e tutto il resto su cosa stavo facendo con quel caldo, si irrigidisce: "Buon lavoro", mi saluta e se ne va. Non commento!!

Lavoro finito oltre le 18; niente partecipazione a cerimonia di Cambio Guardia. Posati gli attrezzi, recuperate le mie mercanzie al Corpo di Guardia, me sono tornato tutto solo in Camerata, al passo del turista...Mica potevo correre, solo, con il GARAND in mano!

venerdì 23 maggio

1^a ora studio2^a ora idem3^a ora idem4^a ora idem5^a ora idem6^a ora idem7^a ora idem

Giornata di studio con i miei soliti problemi di Sinossi. Non vorrei ripetermi, ma il problema c'è!

A noi PO ci hanno lasciato qualche ora a disposizione per prepararci per TOLMEZZO. Gli Assaltatori hanno terminato la loro vacanza turistica ad Amatrice e da domani la Caserma sarà tutta loro.

Vorrei far loro gli auguri per i Servizi. M spiace solo che per questi loro sono molti e noi eravamo in pochi...a grattarcela!

Una vacanza di riposo, vera - visto che non corriamo come loro per i prati a sparacchiare! - la meritiamo!

Sono un pochino ansioso; a domani!

sabato 24 maggio

1^a ora /2^a ora /3^a ora /4^a ora /5^a ora partenza per6^a ora **TOLMEZZO**7^a ora

Viaggio notturno in treno per UDINE. A MESTRE si cambia!

Sono successi diversi fatti, ma andiamo con ordine.

Stamattina, anzi, ieri mattina - la mezzanotte è passata da qualche ora - ci hanno lasciato tutto il tempo per i preparativi.

Zaino e zainetto con tutte le mercanzie personali ed EI ivi compreso l'elmetto e GARAND con accessori al seguito.

Partenza con LITTORINA normale - per noi quattro gatti PO non hanno aggiunto vagoni - e cambio a CIVITANOVA MARCHE.

Siccome siamo militari e come si sa, i militari viaggiano su tradotte e non su rapidi, tempi di attesa biblici. Finalmente il treno dal sud per VENEZIA è arrivato! Saliti, ricerca di scompartimenti liberi e sistemazione.

Ad ANCONA si è aggregata a noi una Squadra di ACS con nostra stessa destinazione. Credo seguano un corso su armi

anticarro. Li guida un Sergente che da come impartisce ordini ai suoi ed a noi crede di essere un Generale di Corpo d'Armata! Sto rompic**XXX**...e continua oh, imperterrito! Non ha capito che se i nostri Capi ci lasciano in pace perché non lo fa anche lui!!

Racconti della notte.

Sonnecchiavo tranquillamente quando è entra un "figuro" nel compartimento. Ha iniziato ad attaccare la discussione partendo da commenti sul GARAND; pretesto per sciorinare le sue "vaste conoscenze" in materie di armi.

GARAND; arma a suo giudizio antiquata ed obsoleta. Ora ci sono fucili che utilizzano munizionamento privo di bossolo. La carica propulsiva è all'interno del proiettile con percussore sul fondo. Che mattone!! Volevo far presente che un sistema del genere causa residui di combustione nella canna imponendo un cambio della stessa con estrema frequenza...e poi inceppamenti, corrosione, ecc.. Ho preferito lasciarlo nella sua eloquente e beata superiorità intellettuale...e mi son rimesso a dormire.

Facendo quattro passi nel corridoi per sgranchirmi mi è stata raccontato che il toscano, incontrata con una bella ragazza nel compartimento, per attaccar bottone abbia illustrato con dovizia di particolari tutte le caratteristiche del GARAND. Smontandolo pure!!

...sicuramente invidiose malignità!

Qui gli appunti notturni, sicuramente scritti prima di arrivare a MESTRE, si interrompono. Quelli che seguono sono stati scritti al mattino, nel tratto MESTRE / CARNIA.

Il treno si sta avvicinando a STAZIONE DELLA CARNIA. Credo che all'arrivo ci sia qualcuno che ci porti a TOLMEZZO.

Altri fatti in questa seconda parte di viaggio

Ad UDINE, durante la sosta del treno, il nostro baldo giovane friulano PO, vedendo dal finestrino alcune ragazze sue connazionali, si è rivolto a tutti noi esclamando orgogliosamente: "Guardate, ces biele frutes!". Non conosco il linguaggio friulano per cui la frase va presa con ampio beneficio di inventario!

Una interpretazione però c'è stata. Il solito ligure ha dato una sua e del tutto personale traduzione: "Cetrioli e frutta!". Mmmm...! Anche se è mattino presto, ripensando a FOCE, mi sta venendo un piccolo dubbio...

Segue altro racconto sul toscano che gira. Pare che nel vedere dal finestrino il cucuzzolo di una montagna abbia esclamato in genuina toscana espressione: "E' un picciò".

Forse intendeva: è un PCO!

Ahia!!

domenica 25 maggio

lunedì 26 maggio

martedì 27 maggio

mercoledì 28 maggio

giovedì 29 maggio

venerdì 30 maggio

Qui sono inseriti appunti sui giorni TOLMEZZO, anzi a CAVAZZO CARNICO. Sicuramente li ho scritti in seguito - si interrompono bruscamente - nei primi giorni di giugno, poiché i fatti del giorno di rientro sono riportati esattamente alla domenica 1 giugno che segue.

Vacanze in CARNIA dense di avvenimenti e di ore di Scuola.

Ci sarebbero molto da scrivere, ma sintetizzo. Il tempo è poco e se mi sorprende l'ACS scrivere durante le ore di Studio sono problemi.

Dunque!

A CARNIA c'erano degli Alpini con CL che ci aspettavano. Con questi abbiamo proseguito il viaggio per TOLMEZZO, ma con mia delusione a TOLMEZZO abbiamo preso una strada diversa, per CAVAZZO CARNICO, sede, come saputo in seguito, di un Distaccamento di una Compagnia di Alpini d'Arresto.

Caserma molto piccola. Smontati, ci hanno assegnato una camerata dove abbiamo riposto le nostre masserizie e via, giusto

in tempo, per il rancio di mezzogiorno.

Piatti decisamente migliori della Scuola, ma al nostro CAVALLI, pare vegetariano o giù di lì, non andavano. Il Maresciallo addetto, notato il fatto, con tipico accento alpin calabro/lucano se non partenopeo, ha chiesto spiegazioni. Sparito, è subito ricomparso con un contenitore pieno di ogni ben di dio. Formaggi vari, scatole sardine, verdure fresche, frutta e tanto altro di cui, in parte, ne ho approfittato.

Pomeriggio riposo, esplorazione libera del luogo, cena e libera uscita. Qui sono cominciati i problemi!

CAVAZZO CARNICO, paesetto di poche anime a qualche km. da TOLMEZZO. Idea di qualcuno di chiedere al Capitano Comandante della Caserma un CL per portarci a TOLMEZZO. Qualche problema, ma alla fine ha ceduto...e via per la civiltà!

TOLMEZZO. Siamo entrati a parcheggiare il CL nella Caserma della JULIA, sotto sguardi "di sufficienza" degli Alpini. Solita loro diatriba con noi della "buffa"!

Visita alla città - molto bella -, grappino d'obbligo - siamo in montagna - conciliante il sonno e rientro.

Il giorno dopo, domenica, niente CL. Così, con altri, visita al Lago di CAVAZZO, poco distante - **a militare i km da percorrere a piedi non facevano paura!** -. A metà lago sosta d'obbligo presso un locale bar ristorante. Un posto favoloso! **Sono tornato in quel locale l'anno successivo al terremoto che a metà anni settanta ha devastato il FRIULI. Esisteva ancora, ma solo tetto e tre muri perimetrali: un macigno precipitato giù dalla montagna ne occupava esattamente tutto l'interno.**

Da lunedì è iniziato un Corso dedicato esclusivamente ai cannoni anticarro in dotazione a i Reparti d'Arresto; dati tecnici, impiego, munizionamento. Molto validi come istruttori. Hanno saputo rendere vive le lezioni coinvolgendoci sin dal primo momento.

E' venuto il venerdì; giorno in cui abbiamo finalmente messo in pratica gli insegnamenti.

Tiri con il 76/40 al Poligono RIVOLI BIANCHI, sotto il monte AMARIANA.

Viaggio al mattino presto. Appena fuori l'abitato di TOLMEZZO, direzione CARNIA, abbiamo preso una via sterrata, bianca, di un fondovalle. Destinazione raggiunta: il Poligono.

Un serie di false casematte dove, immagino, c'erano cannoni anticarro di vario calibro. Di fronte a questi, sull'altro versante della valle, un carrello montato su rotaie, in movimento e con su una sagoma di carro armato.

Siamo entrati nel bunker a sparare in gruppi di due avvicinandoci nel ruolo di servente e puntatore.

Consegna di due colpi a testa prima di entrare nel locale. Ingresso, chiusura della porta d'acciaio - che effetto; il mondo è rimasto là fuori - ed istruzioni ultime. Niente maschera antigas, anche se d'obbligo. Se la mettevi crepavi d'asfissia per questa e non per l'ossido di carbonio!

"Non sparate al carrello se no deraglia e i tiri li finiamo stanotte!" Signorsì.

Tocca a me. Pacca sulla spalla a conferma cannone carico. Punto ed attendo l'arrivo della sagoma. Arriva. Tiro: sotto! Ho visto comunque il proiettile andar via dalla bocca del cannone. Il prossimo mi regolo di conseguenza.

Modifico l'alzo. Pronto. Attendo e sparo. Ho volutamente sparato con l'intenzione di sfiorare il fondo della sagoma e così è stato! Bene, ora sono pure un cannoniere!

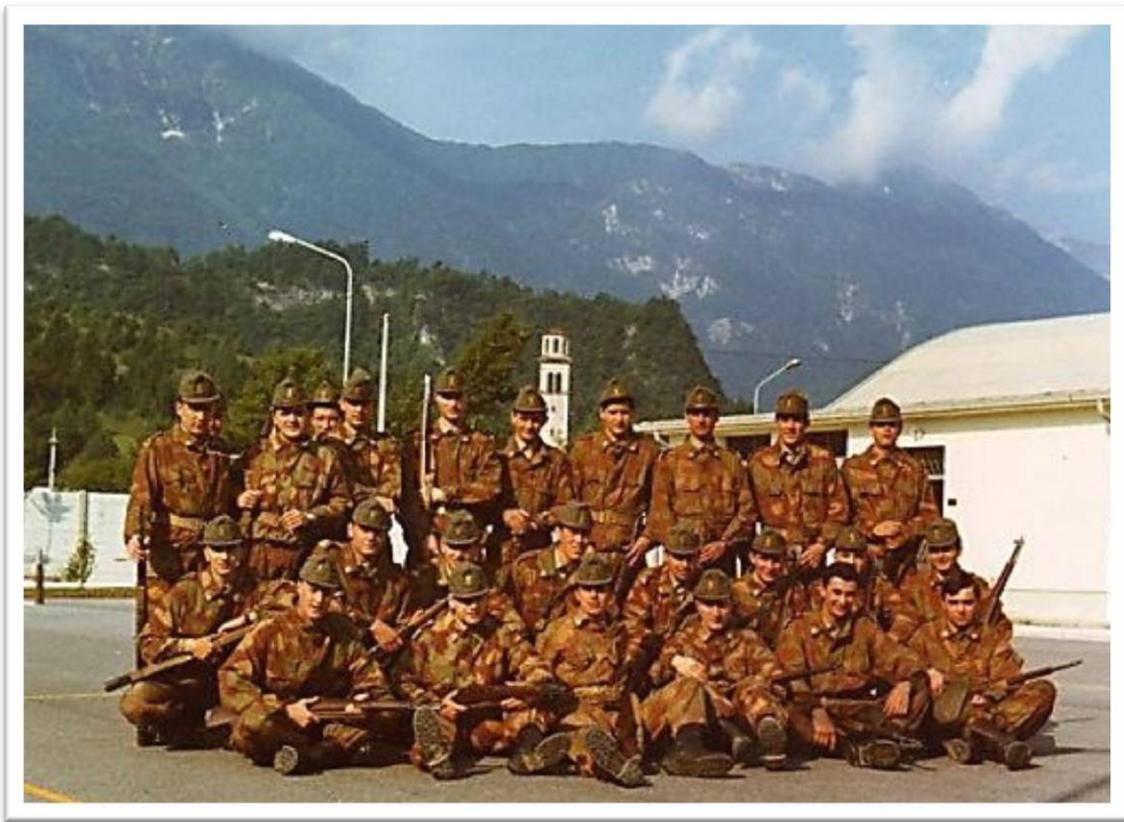
Sono rientrato soddisfatto per questa nuova esperienza - penso lo siano stati anche tutti gli altri -; la considero alquanto esaltante.

Il sabato è passato in allegria, con chiusura del Corso, saluti, auguri e ringraziamenti, strette di mano con il nostri Alpini e foto di rito.

Si avvicina L'ACS: Chiudo!

Qualche foto di allora alle pagine che seguono!

La prima foto; la foto di tutti i miei Compagni PO. Lo trovo doveroso. Io non ci sono: ero dietro la macchina fotografica.



La seconda foto; ci siamo tutti, con berretti alpini sulla presi in prestito per l'occasione!



Una terza foto; ci siamo tutti, sempre con berretti alpini. Io sono quello disteso alla destra. Ho ritenuto di doverla inserire per dare una immagine sul senso di rilassamento di quei giorni. Fra noi degli Alpini, Graduati ed Ufficiali (in alto al centro).



...gli ultimi giorni dell'ultimo mese di Corso!

domenica 1 giugno

Rientro da Tolmezzo

Partenza all'alba *da* TOLMEZZO con meno entusiasmo della partenza *per* TOLMEZZO.

Gli appunti della villeggiatura li scrivo nei prossimi giorni, non appena posso.

Viaggio di rientro un po' sotto tono. Racconti e commenti generali sull'esperienza avuta.

Un fatto ci ha riportato in allegria. Merita!

Il nostro, anzi, loro, Sergente FALAGUASTA ha continuato a esercitare il suo grado di General/Maresciallo di Campo anche durante il viaggio di rientro, scassandoci veramente...

Ora, con l'approssimarsi della sua discesa ad ANCONA assieme a quei poveracci suoi inferiori ACS, qualcuno di noi, mi

pare MAZZOCCO, ha ordito e coordinato un bello scherzo da fare alle sue spalle

ANCONA. Gli ACS scendono salutandoci; scende il soggetto e si ferma sulla banchina per esercitare la sua azione di comando su quei poveri tapini.

Molti di noi sul corridoio con tutti i finestrini aperti. Ci saluta.

Un richiamo perentorio esce dall'interno del treno:

"Sergente FALAGUASTA!!"

Candida risposta dell'interessato:

"Siii..."

Gran fragorosa pernacchia collettiva con risata finale che ha coinvolto anche i sui ACS!

Ho visto la sua reazione: da una espressione incredula e sbigottita tipo struzzo è passato ad una più rassegnata, da pesce bollito!

Per questo fatto ho temuto ripercussioni, cioè che questi avesse potuto fare rapporto creandoci problemi, ma non è successo nulla.

lunedì 2 giugno

1 ^a ora	}	festivo
2 ^a ora		
3 ^a ora		
4 ^a ora		
5 ^a ora		
6 ^a ora		
7 ^a ora		

Eccoci qui, tra le mura della Scuola, con la prospettiva nei prossimi giorni di qualche ora di istruzione su un qualcosa, di ore di addestramento formale per il Giuramento del LV ed il Giuramento, gli esami e la fine del Corso.

Ho approfittato di qualche ora di libera uscita. Sono gli ultimi istanti che vedo ASCOLI in divisa. Se avrò la possibilità di tornare lo sarà come turista.

Ad ASCOLI ci sono tornato tre anni dopo. Una “gita giornaliera” – se così la posso definire – nel luglio dell’anno 1973. Ero in ferie a RICCIONE. Andata e ritorno con la mia veloce auto fuoriserie di allora; una FIAT 126.

La seconda volta ad ASCOLI per il nostro noto Raduno.

martedì 3 giugno

1 ^a ora	armi (BREDA 37)	
2 ^a ora	idem	
3 ^a ora	armi	} (BROWNING 7,62)
4 ^a ora	idem	
5 ^a ora	idem	} (BROWNING 12,7)
6 ^a ora	armi	
7 ^a ora	idem	

Logico ripasso delle armi in dotazione allo opere prima degli esami. BREDA, BROWNING, ma di quest'ultima forse si sono dimenticati che esiste anche la 12,7 e, visto che al Reggimento, probabilmente, potremmo trovarne qualcuna, recupero ore di lezione all'ultimo e di corsa. Tutto tra oggi e domani!

Browning 12,7; poche nozioni. E' tardi e rinvio a domani sicuramente con qualche nozione in più

 mercoledì 4 giugno

1 ^a ora	studio	1 ^a ora	armi	} (BROWNING 12,7)
2 ^a ora	idem	2 ^a ora	idem	
3 ^a ora	idem	3 ^a ora	idem	
4 ^a ora	idem	4 ^a ora	idem	
5 ^a ora	idem	5 ^a ora	idem	
6 ^a ora	idem	6 ^a ora	idem	
7 ^a ora	idem	7 ^a ora	idem	

Ieri ore regolari; oggi il recupero ore di istruzione è evidente. Anche alla fine il teutonico programma viene improvvisamente variato e non per solite avversità atmosferiche! Dimenticanza? Mah!

Parliamo della BROWNING 12,7.

Mitragliatrice pesante usata come arma antiaerea e anticarro. Il calibro è appunto 12,7 mm. (50 per gli USA). Munizionamento normale intervallato da traccianti - per aumento precisione tiro - su nastro da 50 colpi. Pesa circa 40 Kg.

E' montata prevalentemente su mezzi corazzati per cui, forse, la troveremo sulle torrette enucleate delle Opere.

Ho sparato con la 12,7 al Poligono di MUSI. Confesso di aver avuto qualche problema nell'armare la mitragliatrice. La leva di armamento era talmente dura che ho dovuto far forza con la gamba destra, puntando il piede sul bordo del mezzo.

Mi consola che non sono stato il solo! Qualche ufficiale della VAM si è fatto aiutare.

Per il resto, sparare con un aggeggio simile, fa paura!

Ne riporto sotto una foto, tratta da un sito internet.



La BROWNIG 12;7, montata s u torretta

giovedì 5 giugno

1^a ora esame di impiego

2^a ora idem

3^a ora idem

4^a ora idem

5^a ora }
6^a ora } festivo
7^a ora }

Siamo arrivati in fondo.

Tutta la mattina in aula per gli esami scritti. Mi pare di essere tornato all'esame di abilitazione dello scorso anno. Non voglio riportare nulla per scaramanzia...anche se ci credo poco. Non si sa mai!

Pomeriggio libero, tanto per alleviare la tensione.

Non comprendo il "festivo" del pomeriggio; chissà quale ne era il motivo.

venerdì 6 giugno

1^a ora studio2^a ora idem3^a ora idem4^a ora idem5^a ora idem6^a ora idem7^a ora idem

Ultimi giorni di Studio in attesa dell'esame orale. Sono sempre alla ricerca di qualche anima pia che mi presti un attimo un libro...sottobanco - durante le ore di Studio non si fiata - per studiare.

C'è molta tensione in aria!

Sabato 7 maggio

1^a ora studio2^a ora idem3^a ora idem4^a ora idem5^a ora } Prova Cerimonia6^a ora } GIURAMENTO7^a ora } LV CORSO

Mattina di Studio con sottofondo del ritmare dei tamburi della Banda. Poveretti quelli del LV. Li stanno spremendo con l'Addestramento Formale come hanno spremuto noi alla vigilia del Giuramento.

Noi, per fortuna, abbiamo avuto il tempo dalla nostra parte! Quei rovesci di pioggia mattutini ci hanno molto salvato dallo strazio. Pomeriggio identico ad allora, salvo che i nostri parenti stavolta non ci sono.

Domani è la loro giornata!

domenica 8 giugno

Giuramento LV Corso

Oggi si è ripetuta la domenica 2 marzo passata. Non per noi.

Abbiamo sfilato, cantato e non giurato, anche se qualche tentativo di alzata di mano c'è stata. Giornata bella e alquanto malinconica, per me. Con qualche eccezione, in linea di massima, di parenti nostri non ce ne sono stati.

E' giusto così. Non è la nostra festa.

Dopo il Giuramento, libera uscita.

Sto pensando che da domattina inizia l'ultima settimana. Settimana di esami. Decisiva.

Auguri Sergio!

lunedì 9 giugno

1^a ora esami mat. generali

2^a ora idem

3^a ora idem

4^a ora idem

5^a ora studio

6^a ora idem

7^a ora idem

Incarico odierno: *Guardia in Centrale!*

Giorno di esame. Ultimo atto!

Palazzina Aule, là sotto. Prima di entrare ho ripassato ancora qualcosa per quel che potevo considerato tempo e materiale a disposizione.

Come esaminatore mi sono trovato di fronte TRAMARIN e non il Capitano - ha lasciato l'aula -. Debbo dire che non ha infierito. Domande alquanto semplici, del genere: "Quante spire ha la molla della MG?"...e simili.

Accidenti, l'esame è finito stamattina ma ho ancora una tale tensione dentro che non rammento più nulla. Non so cosa altro scrivere.

Il responso forse domani.

 martedì 10 giugno

1 ^a ora	} non si è fatto	
2 ^a ora		
3 ^a ora		
4 ^a ora		
5 ^a ora		nulla!!
6 ^a ora		
7 ^a ora		

Il programma odierno non prevede nulla.

Non ho comunque avuto problemi su cosa fare: Guardia in Centrale.

Questo come ultimo ricordo dei servizi della Scuola.

Come al solito Guardia al Campo Sportivo, Piantone al Passo Carraio e via sino al cambio delle cinque.

L'ultimo servizio; e veramente finita!

No, non era finita. I Servizi di Caserma li ho proseguiti al 52°. Sottufficiale di Ispezione e Ufficiale di Picchetto, ma questo riguarda il seguito. Ne parlerò prima o poi. Purtroppo i miei appunti si interrompono all'ottobre 1969, al momento della partenza per la licenza ordinaria in attesa di nomina.

Il resto rimane ad episodi, molti!

mercoledì 11 giugno

1 ^a ora	} non si è fatto	
2 ^a ora		
3 ^a ora		
4 ^a ora		
5 ^a ora		nulla!!
6 ^a ora		
7 ^a ora		

Ho visto gli elenchi! Pare che ce l'abbia fatta!

Sono Sergente AUC!

Sono molto contento; grazie TRAMARIN!

Mi hanno destinato al 52° Reggimento CACCIATORI DELLE ALPI, con sede a TARCENTO. Divisione MANTOVA.

Altri dei miei vanno al 53°, FOLGORE e 73°.

Pare che il 52° abbia la quasi totalità delle opere in zone di montagna. Bene.

TARCENTO è il Comando di Reggimento. Rimane l'incognita del Distaccamento di ultima destinazione. Quale sarà? E come?

giovedì 12 giugno

1^a ora } Cerimonia
 2^a ora } chiusura
 3^a ora } LIV CORSO
 4^a ora } AMMAINAFIAMMA



5^a ora } non si è fatto
 6^a ora }
 7^a ora } nulla!!

Siamo tornati con passo diverso davanti al pennone dove cinque mesi fa abbiamo alzato il nostro gagliardetto.

"Ammainafiamma!"

Ordine dato dal Colonnello Comandante. Il Corso è veramente finito. Non so cosa mi stia prendendo: soddisfazione per essere arrivato in fondo, sollievo per la fine dei servizi...o un po' di magone perché metto la parola fine ad altro periodo della mia vita.

Mi fa effetto pensare che la prossima settimana le Palazzine del nostro lato della Scuola saranno vuote. Ne adunate, ne corse, ne ordini.

Fra un mese tutto tornerà come prima, come nei nostri primi giorni di Corso, a gennaio. Una coreografia studiata e diretta da chissà quale grande regista!

Lasciamo le riflessioni!

Su oggi merita di riportare un fatto, così, tanto per dare un'idea ultima sui nostri ACS.

Consegna pomeridiana delle sinossi!

Ahi! Me ne mancano diverse causa sottrazione da parte di ignoti - a cui auguro ogni bene... - per le quali prevedo esborso di Lire.

Consegna così strutturata. Ammassamento e fila con sinossi in mano davanti ad un locale nella parte vuota della nostra Palazzina. Ingresso finale nel locale, verifica accurata delle sinossi da parte degli ACS, uscita in fila, sempre con sinossi in mano e deposito delle stesse sul pavimento - si è formata una piccola montagnola -.

Ora, a chi mancava qualche sinossi, il gioco era semplice: raccogli ciò che interessa, entra - verifica -, esci e torna a riporre il tutto a terra.

Io le sinossi mancanti me le sono fatte dare da uno dei miei che usciva!

Loro, gli ACS, erano di là!

Tutto a posto. Arrivederci!

venerdì 13 giugno

1 ^a ora	} preparativi per la
2 ^a ora	
3 ^a ora	
4 ^a ora	
5 ^a ora	
6 ^a ora	
7 ^a ora	

PARTENZA!

Giornata di preparativi per la partenza.

I vari sarti Vampiro già qui da ieri ci hanno consegnato le divise con le mostrine dei Reggimenti di destinazione.

Fa un certo effetto indossare la divisa estiva con i baffi dorati da Sergente che sventolano al braccio sinistro. Mostrine diverse da quelle portate sinora: da rosse a verdi.

Di rosso ora ho solo la cravatta. Mi fa uno strano effetto vedere nell'uniformità grigioverde della Scuola qualche nota di colore.

Sembra una stonatura. Forse....

Le mostrine verdi del 52° Rgt. "Alpi"



sabato 14 giugno

1^a ora
2^a ora
3^a ora
4^a ora
5^a ora
6^a ora
7^a ora

TRASFERIMENTO
AI
REGGIMENTI!!

Non ci sono appunti in quest'ultimo giorno. Qui finisce il LV Corso AUC di Fanterial!

Io, assieme ad altri PO e DV, venni trasferito a Tarcento, al 52° Rgt. Fanteria d'Arresto "ALPI", ma quella è un'altra storia!

Mi preme evidenziaree rivedere in fondo alcuni passaggi di pagina 45 del nostro NUMERO UNICO, al punto "DALLE VERDI CONTRADE"; passaggi scritti da qualcuno di noi (non me ne voglia se li riporto qui di seguito) :

"Siamo arrivati ad Ascoli, a quella Scuola, dove per cinque lunghi mesi abbiamo sudato sui banchi, sui sentieri che portavano a Fosso di Bretta e, perché non rammentarlo, sulle piastrelle dei pavimenti delle camerate.

Quei giorni sono passati rapidamente; il Giuramento, i pre-campi, i campi, le licenze e, senza che ce ne siamo resi conto, la fine del Corso.

Momenti belli e momenti brutti rimasti nei nostri

*cuori a ricordo di un periodo della vita.
 Un periodo che, non neghiamo, ci ha reso più
 uomini; ha reso i nostri animi più forti e pronti
 nell'affrontare la vita e le sue amarezze.
 Non dimenticheremo mai quei giorni: terribili!
 Tutto il mondo ci era crollato addosso, soli tra
 noi.
 Le vere amicizie, disinteressate.
 La commozione al momento del saluto.
 L'ipotesi di poterci ritrovare un giorno, un bel
 giorno, noi del LIV Corsoil migliore!
 L'ipotesi di poterci raccontare un dì quei fatti!
 Un arrivederci ed un grande abbraccio a cui tutti
 ci siamo stretti...
 Viva il 54° Corso AUC!"*

Ecco! Quell'"arrivederci" è stato segno premonitore di quanto sarebbe successo dopo trent'anni da quel 14 giugno 1969.

Il proposito si è avverato. Ora ci ritroviamo tutti e se potessi, ripeterei ancora l'urlo gridato dal treno in quel giorno d'addio non per scaricare la tensione e rabbia accumulata in quei lunghi mesi, ma per affermare con una punta di orgoglio di essere ancora uno del 54° Corso AUC di Fanteria...

...e un Ufficiale dell'Esercito Italiano!!

...facciamo due conti sui marce e servizi al Corso!

Per dare meglio l'idea sulle nostre marce e sui nostri servizi penso che non vi sia niente di meglio di una mia foto scattatami da un Vampiro a CASA ZANNONI.

Nel rivederla, ma, soprattutto, nel rivedere la mia espressione vi è un perfetta sintetizzazione di cosa volevano dire marce e ore di addestramento a CASA ZANNONI...o a FOSSO DI BRETTEA o Servizi. La sostanza non cambia...



In sintesi:

GENERE	N.° VOLTE
<i>MARCE</i>	
- a PONTE MARINO	1
- a CASA ZANNONI	7
- a FOSSO DI BRETТА	4
<i>POLIGONI</i>	
- a FOSSO BRETТА	4
- a SALINELLO	2
- a RIPE	1
- a FOCE DI MONTEMONACO	3
- a AMATRICE	?
- a TOLMEZZO	9
<i>SERVIZI ARMATI</i>	
- Guardia in Centrale	8
- Picchetto Ordinario	8
- Guardia a CIGNANO	3
- Pattuglia a CIGNANO	2
- Guardia al PRESIDIO	1
- Guardia al Punito	1
<i>SERVIZI DI COMPAGNIA</i>	
- Caporale di Giornata	1
- Piantone alle Camerate	5
- Pulizie Biposto	ogni 11 giorni circa
- Pulizie di Squadra	ogni 15 giorni circa
- Pulizie di Compagnia	1

SERVIZI VARI Di SCUOLA

- Piantone Infermeria	3
- Piantone Armeria	1
- Vigilanza Spaccio	2
- Servizio Mensa	4
- Distribuzione Rancio	1

Inoltre, abbiamo sparato e lanciato

GENERE	N. ° COLPI
- BERETTA (pistola)	12
- GARAND (fucile)	16
- FAL (fucile)	49
- MG (mitragliatrice leggera)	60
- S.R.C.M (bomba a mano offensiva)	6
- ENERGA (anticarro, inerti)	2
- 76/40 (cannone, inerti)	2

....ripensamenti

Nel rileggere infine queste quattro righe, senza pretese, mi è venuta spontanea una domanda: "...e tutto il resto di quei lunghi cinque mesi??".

Argomenti e fatti ce ne sono stati molti. Mi è venuta voglia di gettare tutto alle ortiche e ripartire dall'inizio, ma ho pensato alle premesse iniziali: riportare solo gli appunti di allora con qualche nota. Null'altro!

Non deve comunque finire così!

Ho deciso di considerare questo "lavoro" come base da integrare con tutto il resto di quanto ho scritto e quanto ho ancora in mente. Una base da completare con fatti successi dopo la partenza della Scuola per il 52°.

Il periodi successivi, da Sergente AUC a GRUPIGNANO - CIVIDALE - e da Sottotenente ad ATTIMIS, sino al congedo.

Per questi ultimi, come ho detto da qualche parte, non esiste una cronologia giornaliera, ma fatti successi.

In ogni caso questa non è la mia storia al Corso; è la storia di tanti altri miei Compagni di Corso. Sarebbe bello inserire qui i loro racconti, le loro foto per completare la Storia della 3° Compagnia del LIV CORSO AUC DI FANTERIA! Chissà?

A

PALUMBO Matteo, BASILE Salvatore, GALVANI P-Luigi, TRAMARIN Lucio, PALAZZO Antonio, DI MUZIO Luigi, TOTA Fernando, PAOLETTI Franco, MAGI Franco, PIVETTI Eros, BRACCIOLI Claudio, MARCHETTI Iader, LONARDI Andrea, PIERAGOSTINO G-Franco, DE DONA' Paolo, APOSTOLICO Carmine, ARTIZZU Pietro, BARBIERI Carlo, BARUFFALDI G-Paolo, BELLADONNA Roberto, BERTAZZONI Maurizio, BETTERO Antonio, BIANCHI Luigi, BIBI Gino, BORNIOTTO Graziano, BOSCAROL Paolo, BOVELACCI G-Carlo, BOZZATO Pierino, BURGIO Giuseppe, CANDALIA Michele, CANESTRI Pietro, CAPRAI Guglielmo, CAROVANI Fabio, CARRACINI Dante, CAUTILLO Domenico, CAVALLI Mario, CICIVELLI Giorgio, CIPANI Alessandro, CLARIZIA Giorgio, COLOZZA G-Franco, CONSOLE Egidio, CORAGGI LUIGI, CORONA Francesco, COSTABILE Francesco, COSTANZO Giorgio, CROTTI Giorgio, CUZZELLI Paolo, DELL'AVO Alberto, DE BIAGI Claudio, DE MARIA Giancarlo, DE VERGORI Raffaele, DI LEO Luigi, DONATO Guido, ERNESTI Fabio, FAINI Ennio, FALCONE Marco, FANTACCINI Giancarlo, FARNE' Ennio, FILIPPONI Enzo, FINETTI Luigi, FOCARDI Paolo, FONTANA Fabrizio, GAGGERO Giorgio, GALEANO Giuseppe, GAMBERUTTI Massimo, GIRO Maurizio, GNOFFO Riccardo, GRANDI Bruno, GRECO Francesco, GRECO Vincenzo, GUARDALBEN Enzo, GUASTELLA Giovanni, LANCIA Sistino, LEONE Salvatore, LONGO Andrea, LUOTTO Angelo, MACI Lionello, MALVICINI Pietro, MARCHESINI Giuseppe, MARIN Arcangelo, MARTINI

P. Luigi, MARTIRADONNA Vito, MASELLI Antonio, MASELLI Patrizio
 MATTEONI Giovanni, MAZZOCCHI Luciano, MAZZOCCO Remo,
 MERCURIO Alfonso, MICHELI Aldo, MILIZIA Esquilio, MORACHIELLO
 Paolo, MORONI, NARCISO Nicola, NARDER Gabriele, NINNO Gianni,
 PACILIO Consiglio, PAIROTTI Francesco, PASQUALE Nino, PASQUALOTTO
 Giuseppe, PEGORI Adelio, PELUSO Felice, PERFUMO Angelo, PEZZA
 Franco, PIGA Daniele, PIGOZZI Armando, PINTO Aniello, PROVERA
 Desidero, PULEO Francesco, RAGUSA Giovanni, RANALDI Patrizio,
 RANELLI G. Libero, RETICO Lucio, REVIGNASI Giovanni, RIGAZZI
 Domenico, ROMANO Umberto, ROSCETTI Roberto, ROSETTI Ermanno,
 ROVINELLI Lucio, RUCCI Filippo, RUM Umberto, RUSSO Gerlando,
 RUSSO Vincenzo, SACCANI Massimo, SALVIATI Andrea, SANTUCCI
 Emidio, SECOLO Franco, SERRELI Giuseppe, SESSAREGO Gaudenzio,
 SISSA Arnaldo, SORRENTINO G. Franco, SPINELLI Renzo, SQUILLACI
 Michele, TADDEI Agostino, TANTERI Giancarlo, TORRACA Roberto,
 TREMENTINO Franco, TRIMARCHI Ottavio, TUFARI Giuseppe, VACCARIO
 Sergio, VACCARO Vincenzo, VEDOVATO Umberto, VERGINE Giovanni,
 VIZZANI Roberto, ZAMBELLI Mario, ZAPPA Vito, ZILLOTTO Giuseppe,
 ZOCCALI Adriano

CIAO!



Pagine libere per qualche commento...

